Cisma Ambiente S.p.A.
smaltimento rifiuti speciali

Contrada Bagali - 96010 Meilli (SR)
Tel.: +39 0931 901001
www.cismambiente.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE DI SOSTENIBILITÀ

ESERCIZIO 2025





Indice

01 **INTRODUZIONE E IDENTITÀ AZIENDALE**

1.1 Identità strategica e impegno della Governance 05

1.2 Basi di preparazione e criteri metodologici 07

1.3 Strategia e obiettivi di sostenibilità 10

1.4 Operatività e modello di business 15

02 **ORGANIZZAZIONE, IRO E DOPPIA MATERIALITÀ**

2.1 Governance della Sostenibilità 20

2.2 Organi societari e diversità di genere 22

2.3 Mappatura e coinvolgimento delle parti interessate 24

2.4 Analisi del contesto e processo di analisi della Doppia Materialità 26

2.5 Temi materiali: interazione con la strategia e il modello di business 28

2.6 Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità materiale 32

2.7 La gestione integrata dei rischi e la business continuity 34

2.8 Monitoraggio delle prestazioni e indicatori di conformità PES 36

2.9 Performance dei ricavi ed esclusione dei settori controversi 38

03 **AMBIENTE (E): LA TUTELA DEL TERRITORIO**

3.1 Presidio ambientale, politiche di gestione e obiettivi strategici 41

3.2 Consumi energetici ed efficienza operativa 43

3.3 Obiettivi di riduzione emissioni e piano di transizione climatica 44

3.4 Adattamento al cambiamento climatico e rischi fisici 46

3.5 Prevenzione inquinamento di aria, acqua e suolo 47

3.6 Biodiversità e cura del paesaggio 49

3.7 Gestione delle risorse idriche 50

3.8 Economia circolare, rifiuti aziendali e indice rifiuti pericolosi 51

3.9 Quadro di sintesi delle metriche e dashboard di indicatori 53

Indice



04 **SOCIALE (S): LE PERSONE E LA COMUNITÀ**

4.1 Politiche e gestione delle questioni sociali 55

4.2 Forza lavoro, organico e tipologie contrattuali 57

4.3 Salute, sicurezza e tassi di infortunio 59

4.4 Retribuzione, formazione e contrattazione collettiva 60

4.5 Equilibrio vita-lavoro e apprendisti 62

4.6 Impatto sulla comunità locale e sui lavoratori nella catena del valore 63

4.7 Diritti Umani e allineamento agli strumenti Internazionali 64

05 **GOVERNANCE (G): INTEGRITÀ E VALORE**

5.1 Politiche di gestione, condotta aziendale e cultura della legalità 66

5.2 Prevenzione della corruzione e incidenza delle sanzioni 67

5.3 Rapporto sulla performance economica e valore generato 68

5.4 Distribuzione del valore e impatto sulla catena di fornitura 69

5.5 Investimento nel capitale umano e parità di trattamento 70

5.6 Capitale immateriale e tutela della proprietà intellettuale 71

Referenze e link utili 73

Glossario (termini, definizioni e riferimenti normativi) 74

Tabella raccordo (VSME, ESRS, SRG 88088:2024 e SDGS) 77

APPENDICE - Informazioni supplementari e dati quantitativi 80

IDENTITÀ & MODELLO DI BUSINESS

01 INTRODUZIONE E IDENTITÀ AZIENDALE

Vision, Mission, Modello di *business* e basi metodologiche per la sostenibilità d'impresa



{ESRS 2 GOV-1 | SBM-1} {VSME B2 | C1 | C7} {SRG 4.1 | 5.1 | 5.2} {SDG 12 | 17}

1.1 IDENTITÀ STRATEGICA E IMPEGNO DELLA *GOVERNANCE*

Cisma Ambiente S.p.A. opera nel polo industriale di Melilli, Priolo Gargallo e Augusta fornendo servizi di gestione dei rifiuti. La Società integra la tutela ambientale e la responsabilità sociale nei propri processi operativi e nelle strategie di *Governance* aziendale.
La *Vision* di Cisma Ambiente, definita dalla *Governance* e condivisa a tutti i livelli organizzativi, individua l'azienda come:

VISION - VALORE CONDIVISO

> ***«Un luogo di lavoro ideale, dove le persone sono ispirate a dare il meglio nel creare insieme un presidio del territorio alimentando il necessario valore reciproco e duraturo»***

MISSION - INDIPENDENZA, PRESIDIO E RESPONSABILITÀ

In coerenza con tali indirizzi, l'adozione di soluzioni per la gestione dei rifiuti basate su criteri di trasparenza e tracciabilità costituisce una responsabilità diretta degli organi di *Governance*. Con questo approccio vengono gestite le attività operative — dal monitoraggio della discarica per rifiuti speciali all'ottimizzazione dei processi dell'impianto di trattamento — applicando le migliori tecnologie disponibili per ridurre gli impatti ambientali e tutelare il territorio (*SRG 88088:2024 – Requisito 4.1*).

L'operatività aziendale è strutturata per assicurare la continuità dei servizi nel rispetto dei limiti autorizzativi e della normativa vigente, concorrendo alla stabilità occupazionale e alla salvaguardia ambientale del territorio.

L'azione societaria si avvale di una struttura tecnica qualificata e di un Sistema di Gestione Integrato certificato (Qualità, Ambiente, Sicurezza, Anticorruzione e Sostenibilità ESG secondo lo *standard* SRG 88088:2024).

IMPEGNO PER LA LEGALITÀ
Compliance AGCM e MOGC 231

RATING AGCM: ★★+

WHITE LIST | **MOGC 231**

L'impegno per la legalità e la trasparenza promosso dalla *Governance* è attestato da riscontri oggettivi, quali il *Rating* di Legalità, l'iscrizione nella *White List* e l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 con il relativo Codice Etico.

Tale impostazione strategica si traduce in misure concrete per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, garantendo la stabilità dell'organico e la promozione di percorsi di crescita professionale. Inoltre, l'adozione di rigorosi *standard* procedurali assicura a clienti e *partner* commerciali l'erogazione di servizi affidabili, sicuri e trasparenti, promuovendo il coinvolgimento degli *stakeholder* lungo la filiera in coerenza con l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 17 dell'Agenda 2030 (*SDG 17*).

Le attività di Cisma Ambiente sono strutturate per assicurare un presidio ambientale responsabile sul territorio, riducendo gli impatti operativi e garantendo un dialogo continuo e trasparente con le Istituzioni. In questa prospettiva, la *Governance* considera la solidità economica una condizione essenziale per garantire la continuità aziendale e la sostenibilità degli impegni assunti (*ESRS 2 SBM-1*).

La condotta societaria è orientata a principi di integrità, trasparenza e correttezza. Attraverso una gestione documentata delle informazioni, la Società assicura piena coerenza tra gli impegni dichiarati e le risultanze operative. Tale impostazione si concretizza nella prevenzione della corruzione, nel rigetto di favoritismi o pressioni indebite e nella tutela del patrimonio informativo mediante *standard* strutturati di riservatezza, protezione dei dati personali e *cybersicurezza*.

L'impegno strategico si traduce nella tutela del capitale umano e nel perseguimento dello sviluppo sostenibile. Il rispetto dell'individuo viene garantito attraverso la creazione di un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e dignitoso, integrando i *target* ESG nei processi aziendali per assicurare un presidio del territorio duraturo, misurabile e verificabile.

La definizione degli indirizzi strategici è in capo al Consiglio di Amministrazione e alla *Governance* di Cisma Ambiente, mentre la declinazione dei target operativi è affidata alla Direzione Tecnica e ai Responsabili di Settore (*ESRS 2 GOV-1*). L'efficacia dell'intero processo è garantita da un monitoraggio continuo delle prestazioni.

A tutela della massima accuratezza della rendicontazione di sostenibilità, la Società adotta metodologie strutturate di campionamento e riconciliazione degli indicatori chiave di prestazione (KPI). La conservazione sistematica della documentazione di supporto assicura la tracciabilità dei dati e la ripercorribilità dei calcoli.

In linea con le indicazioni della Raccomandazione (UE) 2025/1710, la presente Relazione è redatta con riferimento allo Standard EFRAG VSME (Modulo Base e Modulo Integrativo - *Comprehensive*), tenendo conto delle limitazioni informative ed applicative esplicitate nel documento per l'esercizio 2025. La Rendicontazione non è soggetta ad obbligo di asseverazione o *assurance* esterna di terzi, ferma restando la predisposizione e la tracciabilità dell'informativa per un'eventuale verifica di conformità secondo lo *standard* di *audit* UNI CEI EN ISO/IEC 17029:2020.

La promozione di una cultura della legalità si esprime attraverso meccanismi di controllo interno e principi di trasparenza strutturati. In coerenza con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, la Società ha adottato un canale di *Whistleblowing* protetto per la gestione delle segnalazioni di presunti illeciti o violazioni normative (D.Lgs. 24/2023).

Le segnalazioni sono gestite dall'Organismo di Vigilanza nel rispetto delle tempistiche di legge, garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante e la tutela da qualsiasi forma di ritorsione diretta o indiretta.

Il consolidamento dei principi di onestà, imparzialità e trasparenza è supportato dal workshop annuale "*Impegno per uno sviluppo sostenibile*", promosso dalla *Governance* e giunto alla sua terza edizione il 18 dicembre 2025. Il percorso formativo fornisce ai collaboratori gli strumenti operativi per identificare e prevenire i rischi di condotte illecite o pratiche sleali nello svolgimento delle mansioni quotidiane.

La sostenibilità rappresenta il criterio guida nella pianificazione strategica aziendale. Le decisioni e le linee d'azione definite dalla *Governance* nell'esercizio oggetto di rendicontazione sono state orientate a coniugare lo sviluppo economico d'impresa con la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, la valorizzazione del capitale umano e la salvaguardia delle matrici ambientali e del territorio.

L'esercizio 2025 si chiude con indicatori economico-finanziari che attestano l'efficacia della gestione e la solidità del modello di *business*.



STRUTTURA PATRIMONIALE

Autonomia Finanziaria

68,89%

Capitale Proprio su Attivo

Il **Capitale proprio è pari al 68,89%** dell'attivo aziendale, confermando un'elevata autonomia finanziaria.



LIQUIDITÀ GESTIONALE

Cash Flow e continuità

> 21 M€

Capitale Circolante netto

Il **Capitale circolante netto** si attesta a oltre 21 milioni di euro, registrando un incremento del **+41,56%** rispetto all'esercizio 2024.

Tale struttura finanziaria a breve termine, associata a un ridotto ricorso al debito di breve periodo, rappresenta un fattore determinante per la stabilità patrimoniale e la continuità operativa nel lungo termine (*ESRS 2 SBM-1*), assicurando a Cisma Ambiente la liquidità necessaria al sostegno del proprio piano strategico di sostenibilità.

SDG 12 TARGET **CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI**

In coerenza con la pianificazione aziendale, sono stati proseguiti gli investimenti previsti per il potenziamento industriale mediante l'acquisto di nuovi impianti e macchinari. Contestualmente, al fine di garantire la continuità dei servizi e la capacità ricettiva del sito, la Società ha presentato alla Regione Siciliana il **progetto per la realizzazione di un nuovo bacino di discarica** per rifiuti speciali non pericolosi.
L'infrastruttura, fondamentale per il presidio ambientale del territorio e la tenuta occupazionale, verrà realizzata su **terreni di proprietà adiacenti** al complesso operativo esistente, ottimizzando i presidi già attivi e **minimizzando il consumo di nuovo suolo** (*SDG 12*).

{ESRS 2 BP-1 | BP-2} {VSME B1} {SRG 4.2 | 4.3} {SDG 12}

1.2 BASI DI PREPARAZIONE E CRITERI METODOLOGICI

La presente Relazione sulla gestione della sostenibilità è redatta su base volontaria dal Consiglio di Amministrazione di Cisma Ambiente. Il documento analizza l'esercizio fiscale 2025 (1° gennaio – 31 dicembre) e include una prospettiva comparativa triennale (2023-2025), estesa a un quinquennio (2021-2025) laddove la disponibilità dei dati e la rilevanza storica lo consentano (*ESRS 2 BP-1*).

Al fine di garantire la massima trasparenza, comparabilità e aderenza agli indirizzi europei di rendicontazione, Cisma Ambiente ha redatto il presente documento assumendo quale quadro di riferimento metodologico lo standard volontario per le PMI non quotate (EFRAG VSME), richiamato dalla Raccomandazione (UE) 2025/1710 della Commissione Europea.

In coerenza con le linee guida B1 dello *standard* e con l'obiettivo di fornire un'informativa articolata e trasparente agli *stakeholder*, la Società ha applicato un approccio integrato di rendicontazione. Tale configurazione affianca al Modulo Base — dedicato alle informative generali (B1–B2) e alle metriche chiave di prestazione in ambito ambientale, sociale e di governance (B3–B11) — le informative rilevanti del Modulo Integrativo (*Comprehensive*), relative alle politiche strategiche, ai presidi operativi e ai *target* di miglioramento (C1–C9), con le limitazioni informative ed applicative descritte nella presente relazione per l'esercizio 2025, a beneficio di clienti, enti creditizi e investitori.

Le informazioni contenute si riferiscono al periodo dal **1° gennaio al 31 dicembre 2025** e sono presentate su base individuale, con esclusivo riferimento a Cisma Ambiente S.p.A.

INQUADRAMENTO E METODOLOGIA DI RENDICONTAZIONE

ESERCIZIO 2025

STANDARD VSME

Opzione B - Modulo Base e Onnicomprensivo
con le limitazioni informative 2025 descritte nella presente relazione
Base di rendicontazione: Individuale — Cisma Ambiente S.p.A

PERIODO E FORMA GIURIDICA

1° gennaio - 31 dicembre 2025
Società per azioni (S.p.A. non quotata)

CODICE NACE (REV. 2.1)

38,32
Conferimento in discarica o stoccaggio permanente | Italia

SEDE LEGALE E SITO OPERATIVO

Contrada Bagali snc - 96010 Melilli (SR), Italia
Presidio primario nel triangolo industriale Augusta-Priolo-Melilli
Geolocalizzazione: **37°12'57.759" N | 15°8'39.458" E**

FORZA LAVORO
ORGANICO 2025

27
DIPENDENTI EFFETTIVI
Organico al 31/12/2025

23,77
EQUIVALENTI TEMPO PIENO (ETP)
Parametro medio annuo

100%
CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO

METRICHE DIMENSIONALI

€ 34.630.665
TOTALE ATTIVO AZIENDALE

PERFORMANCE ECONOMICA

€ 16.556.156
RICAVI VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

INFORMATIVA Nel periodo di rendicontazione non sono state omesse informazioni ritenute classificate o sensibili (punto 19, Informativa B1, Allegato I VSME).

Pur non rientrando direttamente nel campo di applicazione obbligatorio della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD - Direttiva UE 2022/2464) e della *Corporate Sustainability Due Diligence Directive* (CSDDD - Direttiva UE 2024/1760), Cisma Ambiente ha scelto di integrare su base volontaria l'approccio metodologico della "Doppia Materialità" proprio degli ESRS, valutando sia gli impatti generati verso l'esterno (*inside-out*) sia la rilevanza finanziaria dei rischi e delle opportunità ESG per la Società (*outside-in*).

La stesura del documento è presidiata dai requisiti dello *standard* SRG 88088:2024 (*Sustainability, Responsibility and Governance*) e dai correlati Principi Etici e Sociali (PES) (*SRG 88088:2024 – Requisito 4.2*). La rilevazione dei dati tecnici, ambientali, sociali e di *governance* si fonda sui processi di monitoraggio e misura consolidati nel Sistema di Gestione Integrato (SGI) aziendale, certificato in conformità alle seguenti norme:



INFORMATIVA

La certificazione UNI EN ISO 14001:2015 rilasciata il 20 febbraio 2026 costituisce un evento successivo al periodo di rendicontazione. La registrazione EMAS è in corso e non costituisce, alla data della Relazione, una registrazione conseguita.

La metodologia di rilevazione ed elaborazione dei dati è ancorata alle procedure del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (**MOGC ex D.Lgs. 231/01**), assicurando la piena integrazione con i processi operativi aziendali.

In conformità ai principi della **Direttiva (UE) 2024/825** in materia di asserzioni ambientali (*Green Claims*), l'Azienda adotta criteri di accuratezza, neutralità ed evidenza oggettiva per la validazione di ogni dichiarazione etica e ambientale, prevenendo qualsiasi forma di *greenwashing*.

L'applicazione di metodi strutturati di campionamento e riconciliazione dei dati garantisce la piena tracciabilità delle fonti d'origine, consentendo la verifica formale delle asserzioni in aderenza agli *standard* internazionali di *audit* e attestazione ISO/IEC 17029.

La presente Relazione è redatta su base individuale (*ESRS 2 BP-2 / VSME B1*), in quanto Cisma Ambiente non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato. Di conseguenza, il perimetro di rendicontazione include l'insieme delle attività operative, delle politiche e delle metriche riferibili alla sola entità giuridica Cisma Ambiente, svolte presso la sede legale e l'impianto operativo di **Melilli (SR), Contrada Bagali s.n.c.** (*VSME B1*).

ART. 2497-BIS CODICE CIVILE ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 5, del Codice civile, si attesta che Cisma Ambiente S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante **PARATORE S.r.l.**, con sede legale in Melilli (SR), la quale detiene il 53,75% del capitale sociale della Società. La controllante opera quale *holding* di partecipazione, con un oggetto sociale focalizzato sull'acquisizione e gestione di quote societarie nei settori del turismo e della gestione ambientale.
L'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla capogruppo non ha determinato impatti negativi o vincolanti sull'operatività d'impresa né sui risultati dell'esercizio 2025. In particolare:

- i rapporti con le altre società del Gruppo hanno natura esclusivamente commerciale e sono regolati a normali condizioni di mercato;
- la collaborazione con le consociate favorisce l'ottimizzazione gestionale ed esecutiva dei contratti di smaltimento e recupero dei rifiuti, in virtù della complementarità dei rispettivi impianti e servizi;
- nel corso dell'esercizio 2025 non sono state assunte decisioni condizionate dalla capogruppo che richiedessero una specifica motivazione ai sensi dell'articolo 2497-ter del Codice civile, essendosi la gestione svolta nel pieno rispetto dell'autonomia operativa e dell'interesse sociale di Cisma Ambiente.



Uffici e direzione aziendale – Polo di Melilli (SR)

{ESRS 2 SBM-1} {VSME B2 | C1 | C2 | C3} {SRG 5.2 | 6.2} {SDG 8 | 9 | 12 | 13}

1.3 STRATEGIA E OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

L'indirizzo strategico di Cisma Ambiente integra i principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite e gli SDGs dell'Agenda 2030 nei processi decisionali aziendali. La Società recepisce la sostenibilità all'interno del proprio sistema di gestione, definendo pratiche operative, politiche formali e iniziative di transizione che interessano la tutela dell'ambiente, la valorizzazione del capitale umano e l'integrità della condotta d'impresa (*VSME B2*).

QUADRO DELLE POLITICHE OPERATIVE E OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ 2025

TEMA	PRATICA / POLITICA 2025 (*VSME B2*)	INIZIATIVA FUTURA / PIANO DI TRANSIZIONE (*VSME C2*)	Target / indicatore di monitoraggio (KPI)
CLIMA ED ENERGIA	Monitoraggio e rendicontazione dei consumi energetici e delle emissioni di GHG (Scope 1 e Scope 2 basato sulla posizione).	Interventi di efficientamento energetico, ottimizzazione dell'impianto fotovoltaico per l'autoconsumo e progressivo rinnovo dei mezzi d'opera a minor impatto.	Incremento della quota di energia autoprodotta da fonti rinnovabili e riduzione dell'intensità energetica pro-capite per unità di rifiuto gestito (MWh/t).
INQUINAMENTO	Gestione dell'AIA e piena attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) per tutte le matrici fisiche.	Prosecuzione del piano di monitoraggio periodico delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo, biogas) e completamento dell'iter per la registrazione EMAS.	*Target:* zero non conformità ambientali e zero sanzioni nell'esercizio 2025; 100% di esecuzione dei controlli analitici previsti dal PMC.
BIODIVERSITÀ	Presidio del sito industriale in prossimità della Cava Secchiera e mantenimento delle fasce di mitigazione a verde.	Manutenzione e cura delle barriere vegetali perimetrali con essenze autoctone; sviluppo di progetti di piantumazione e sensibilizzazione locale.	Mantenimento di zero impatti negativi sulla biodiversità e assenza di rilievi di compromissione paesaggistico-ambientale.
ECONOMIA CIRCOLARE	Trattamento, recupero e valorizzazione dei rifiuti speciali; attuazione del modello a circuito chiuso per le acque di processo.	Ottimizzazione dei cicli di trattamento chimico-fisico, consolidamento del riuso del percolato e digitalizzazione delle omologhe dei rifiuti.	Modello a "zero scarico liquido" (100% di riutilizzo del percolato come acqua di processo); prioritizzazione delle filiere di recupero rispetto allo smaltimento in discarica.
SALUTE E SICUREZZA	Sistema di gestione certificato UNI EN ISO 45001:2023, formazione specialistica e presidio preventivo ex MOGC D.Lgs. 231/01.	Mantenimento degli standard di sicurezza, consultazione periodica del Team di Valutazione del Benessere (TVB) e monitoraggio dei near miss.	*Target*: zero infortuni mortali e gravi; costante monitoraggio delle condizioni lavorative e consolidamento della cultura della prevenzione per l'intero organico.
PARITÀ E INCLUSIONE	Sistema SRG 88088:2024, Codice Etico, politiche retributive di parità e piena tutela delle categorie protette.	Consolidamento del piano per la parità di genere, potenziamento delle misure di conciliazione vita-lavoro e analisi del clima aziendale tramite il TVB.	Garanzia della parità retributiva di genere a parità di mansione, zero episodi di discriminazione e promozione della presenza femminile nei ruoli apicali.
FORMAZIONE	Piani formativi su salute e sicurezza (UNI EN ISO 45001:2023), cultura ESG, MOGC 231 e cybersicurezza.	Programmazione di moduli specialistici per lo sviluppo professionale continuativo e la diffusione della cultura della sostenibilità d'impresa.	*Target*: 100% dei lavoratori coinvolti nei percorsi di addestramento e aggiornamento continuo. Consuntivo 2025: 760 ore di formazione totali erogate (media di 28 ore pro-capite per dipendente).
ETICA & ANTICORRUZIONE	Attuazione integrata del Modello 231, Codice Etico, certificazione ISO 37001:2016 e canali protetti di Whistleblowing (D.Lgs. 24/2023).	Aggiornamento dei protocolli di compliance, formazione continua del personale su etica d'impresa e presidio indipendente dell'OdV.	*Target*: zero condanne e zero sanzioni per reati corruttivi; piena tutela dei segnalanti e mantenimento del Rating di Legalità AGCM (★★+).
COMUNITÀ & TERRITORIO	Dialogo costante con gli stakeholder, valorizzazione della filiera d'acquisto a corto raggio e convenzioni con Enti di ricerca.	Sviluppo di partnership territoriali, iniziative di educazione ambientale per le scuole ed erogazione di contributi solidali a enti no-*profit*.	Consolidamento degli acquisti locali entro i 150 km, presidio attivo delle relazioni con la comunità ed azzeramento dei reclami formali.

L'orientamento etico e gestionale della Società è presidiato dallo schema di certificazione SRG 88088:2024 (Sistema di Gestione per la Sostenibilità), che traduce i Principi Etici e Sociali (PES) in procedure operative misurabili e tracciabili, volte a garantire la continuità aziendale (*Business Continuity*) e la gestione trasparente delle relazioni con gli *stakeholder* (*SRG 88088:2024 - Requisiti 5.2 e 6.2*).

La strategia di sostenibilità aziendale si articola su tre pilastri operativi:

1 Capitale umano, salute e sicurezza

L'equità retributiva, la tutela della dignità lavorativa e il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro sono perseguiti mediante l'applicazione integrata dello *standard* SRG 88088:2024 e della certificazione UNI EN ISO 45001:2023 (*Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro*). La formazione specialistica sui rischi operativi e sui fattori ESG costituisce la leva fondamentale per l'accrescimento delle competenze tecniche del personale.

2 Presidio ambientale ed efficienza delle risorse

La salvaguardia delle risorse naturali è attuata mediante l'adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (**BAT** - *Best Available Techniques*), l'ottimizzazione dei consumi energetici ed idrici e il monitoraggio costante delle matrici ambientali. Il percorso intrapreso per l'ottenimento della registrazione EMAS orienta la Società verso *standard* avanzati di prevenzione dell'inquinamento e trasparenza informativa, in vista della futura convalida da parte dei verificatori ambientali accreditati (*SDG 12*).

3 Innovazione industriale e sviluppo della filiera

La collaborazione con enti di ricerca e istituzioni accademiche sostiene lo sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate per la gestione e il recupero dei rifiuti. Gli interventi di evoluzione infrastrutturale dello stabilimento di Melilli (SR) sono programmati secondo rigorosi criteri di compatibilità ambientale e mitigazione degli impatti territoriali (*SDG 9*).

La pianificazione strategica e l'efficacia delle azioni intraprese sono monitorate su scala temporale pluriennale: attraverso la consuntivazione delle attività del triennio **2022-2024**, il tracciamento dei risultati dell'esercizio **2025** e la definizione degli obiettivi programmatici e dei KPI misurabili per il triennio **2026-2028**, declinati per ciascun SDG di riferimento.

IIn adempimento ai requisiti del modulo base (*VSME B2*) integrati con le informative del modulo omnicomprensivo (*VSME C2*), si riporta la **matrice di sintesi delle pratiche di sostenibilità di Cisma Ambiente.** Ciascuna area trova diretto raccordo con le azioni e gli obiettivi illustrati nell'analisi dei 17 SDGs e nei capitoli tematici della presente Relazione.

TEMA DI SOSTENIBILITA'	PRESIDIO			Descrizione sintetica delle azioni e pratiche operative *(VSME C2)*	Riferimento SDGs/ paragrafi report *(VSME C2)* / Responsabili dell'attuazione *(VSME C2)*
	Politiche/ Pratiche (VSME B2)	Pubbliche (VSME B2)	Target misurabili (VSME B2)		
CAMBIAMENTI CLIMATICI	✓	✓	✓	Decarbonizzazione e transizione energetica tramite impianto fotovoltaico, efficientamento dei mezzi d'opera e monitoraggio delle emissioni Scope 1 e Scope 2. Definizione dei piani di adattamento e resilienza ai rischi climatici.	SDG 7/13 Paragrafi 3.2, 3.3 Direzione Tecnica / Responsabile SGA
INQUINAMENTO	✓	✓	✓	Applicazione rigorosa delle BAT; iter di registrazione EMAS in corso e monitoraggio costante di suolo, falda acquifera e parametri emissivi in conformità all'AIA.	SDG 2 / 12 Paragrafi 3.1, 3.5 Direzione Tecnica/ Responsabile SGA
ACQUE E RISORSE MARINE	✓	✓	✓	Modello a "zero scarico liquido" con riuso del percolato trattato; monitoraggio delle perdite idriche e progressiva eliminazione delle plastiche monouso.	SDG 4 / 6 Paragrafi 3.1, 3.7 Direzione Tecnica/ Responsabile SGA
BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	✓	✓	✓	Presidio delle aree adiacenti; manutenzione delle barriere vegetali con essenze autoctone, piantumazioni territoriali (Festival ASviS) e tracciamento della CO_2.	SDG 15 Paragrafi 3.6 Direzione Tecnica/ Responsabile SGA
ECONOMIA CIRCOLARE E RIFIUTI	✓	✓	✓	Ottimizzazione dei flussi di rifiuti speciali, gestione digitale delle omologhe (765 nel 2025) 85.738 t, chiusura dei cicli di recupero e riduzione delle frazioni destinate allo smaltimento.	SDG 9 / 11 / 12 Paragrafi 2.6, 3.8 Direzione Tecnica/ Responsabile SGA
FORZA LAVORO PROPRIA	✓	✓	✓	Sistema di Gestione Integrato con zero infortuni; misure di welfare aziendale (buoni pasto fino a 10 €, prestiti a tasso zero, anticipo TFR, smart working) e iter per la Certificazione della Parità di Genere (UNI/PdR 125:2022)	SDG 1/3/5/8 Paragrafi 4.1, 4.5 Consiglio di Amministrazione/ Responsabile SGA/ Responsabile amministrativo /*Team* di Valutazione del Benessere
LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	✓	✓	✓	Procedura di Due Diligence 231, iscrizione in White List, adozione del Codice di Condotta fornitori con criteri ESG e qualificazione della filiera a corto raggio (<150 km).	SDG 8/10/17 Paragrafi 2.8, 4.6, 5.4 Consiglio di Amministrazione/ Responsabile SGA / Organismo di Vigilanza (OdV)
COMUNITÀ INTERESSATE	✓	✓	✓	Dialogo territoriale (Festival ASviS, visite didattiche, partnership con Atenei ed ENEA); target zero reclami formali ed erogazione di contributi solidali al Terzo Settore.	SDG 4/11/17 Paragrafi 2.3, 4.6 Consiglio di Amministrazione/ Responsabile SGA/ Responsabile amministrativo/ *Team* di Valutazione del Benessere
CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	✓	✓	✓	Selezione etica della clientela B2B; offerta di servizi ambientali sicuri, tracciabili e trasparenti, con zero perdite di clienti nel 2025 e misurazione sistematica della Customer Satisfaction.	SDG 12/17 Paragrafi 4.6, 5.3 Consiglio di Amministrazione/ Direzione Tecnica/ Responsabile SGA/ Organismo di Vigilanza (OdV)
CONDOTTA DELLE IMPRESE	✓	✓	✓	Attuazione integrata del MOGC 231, Rating di Legalità AGCM (★★+), certificazione ISO 37001:2016, gestione del canale Whistleblowing (2 segnalazioni gestite nel 2025) e monitoraggio del Gender Pay Gap.	SDG 10/16 Paragrafi 5.1, 5.2 Consiglio di Amministrazione/ Responsabile amministrativo/ *Team* di Valutazione del Benessere / Organismo di Vigilanza (OdV)

Di seguito viene riportato il quadro di raccordo strategico per la rendicontazione delle azioni consuntivate e la pianificazione dei *target* operativi.

QUADRO DI SINTESI STRATEGICO PER SDG
(EXECUTIVE SUMMARY)

Azioni intraprese (2022/2024)	Azioni intraprese 2025	Visione e Obiettivi (2026/2027)
SDG 1 - Sconfiggere la povertà		
Trattamenti di miglior favore: integrazione di condizioni migliorative per i lavoratori, quali concessione di anticipi TFR in deroga ai requisiti di legge e anticipi sulla retribuzione a tasso zero (fino a 1.800 € con piano di rientro a 15 mesi).	**Continuità delle azioni intraprese:** mantenimento dei trattamenti di miglior favore già attivate. **Welfare & inflazione:** sottoscrizione accordo sindacale per incremento del buono pasto (+2,00 € con impegno a ulteriore +2,00 € entro fine esercizio).	**Misure straordinarie a supporto del reddito (2026):** Delibera di un incremento straordinario del valore dei buoni pasto elettronici (+7,00 €) per 6 mesi contro il carovita. **Pianificazione pluriennale del welfare:** stabilizzazione degli incrementi salariali e strutturazione di benefit non monetari.
SDG 2 - Sconfiggere la fame		
Presidio delle matrici ambientali: Mantenimento della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 e avvio iter registrazione EMAS. **Pianificazione finanziaria:** Costituzione di un fondo di liquidità destinato alla copertura finanziaria delle operazioni di ripristino ambientale e recupero del sito a fine vita (post-gestione). **Erogazioni liberali**: Sostegno economico a ONLUS ed Enti del Terzo Settore.	**Monitoraggio e continuità operativa:** Mantenimento del piano di monitoraggio ambientale su suolo e acque sotterranee per verificare l'assenza di alterazioni nelle aree agricole circostanti. **Adeguato incremento del fondo di ripristino ambientale:** Accantonamento di un'adeguata quota di liquidità il fondo per la messa in sicurezza sito operativo di Melilli. **Supporto al Terzo Settore:** Mantenimento dei contributi economici destinati a enti no-profit operanti nella sicurezza alimentare e negli aiuti umanitari.	**Prevenzione dei rischi e filiera agricola:** Aggiornamento dei piani di emergenza e dei protocolli operativi per azzerare i rischi di sversamento o emissione verso i terreni adiacenti. **Integrazione del fondo post-gestione:** Alimentazione del piano finanziario per il futuro recupero ambientale del sito, con l'obiettivo di restituire l'area alla comunità per usi compatibili. **Partnership strutturate (Solidarietà)**: Transizione dalle erogazioni spot a progetti pluriennali con ETS, focalizzati su educazione alimentare e sostegno alle filiere agricole in aree di crisi.
SDG 3 - Salute e benessere		
Assistenza sanità integrativa: Copertura sanitaria a beneficio della forza lavoro, a integrazione delle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale. **Gestione della salute e sicurezza**: Adozione e mantenimento del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato secondo lo standard ISO 45001:2023, mirato alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. **Flessibilità e conciliazione:** Implementazione del lavoro agile (*smart working*) per i lavoratori fragili e per il personale con mansioni compatibili, quale misura organizzativa per la conciliazione vita-lavoro.	**Continuità dei protocolli di tutela:** Mantenimento delle coperture sanitarie integrative e verifica periodica della conformità agli standard ISO 45001:2023. **Valutazione dei rischi psicosociali:** Monitoraggio dei carichi di lavoro e la prevenzione dello stress lavoro-correlato (SLC). **Consolidamento del lavoro agile:** Stabilizzazione dei modelli di lavoro flessibile e ampliamento delle mansioni compatibili, finalizzata alla riduzione dei tempi di spostamento casa-lavoro e alla contrazione delle relative emissioni indirette. **KPI 2025**: 28,15 h formazione su 27 dipendenti, Indice Infortuni = Zero, 100% contratti a tempo indeterminato.	**Evoluzione del sistema ISO 45001:2023:** Integrazione nei processi di monitoraggio aziendali di indicatori chiave di prestazione (KPI) specifici per la rilevazione e analisi dei "quasi infortuni" (*near miss*). **Promozione della salute:** Attuazione di programmi aziendali di sensibilizzazione sanitaria e prevenzione attiva destinati ai collaboratori. **Bilanciamento dei ritmi operativi:** Applicazione di procedure interne per il raccordo tra le esigenze di produzione e la tutela della salute psicofisica dei lavoratori. **Sviluppo del benessere organizzativo:** Estensione dell'ambito operativo del Team Valutazione Benessere per il presidio dei fattori di inclusione e tutela della salute nei luoghi di lavoro.
SDG 4 - Istruzione di qualità		
Convenzioni universitarie e tirocini: Attivazione di convenzioni con l'Università degli Studi di Catania e l'Università di Bologna per l'attivazione di stage e tirocini formativi focalizzati sull'innovazione ambientale e sulla gestione aziendale in contesti complessi. **Formazione interna:** Pianificazione ed erogazione di programmi di aggiornamento tecnico-operativo rivolti al personale dipendente, volti all'adeguamento e all'innalzamento delle competenze professionali. **Dottorato di ricerca:** cofinanziamento borsa di studio in Ingegneria dei sistemi, energetico, informatica e telecomunicazioni (Università di Catania).	**Continuità delle azioni intraprese.** **Integrazione Ricerca:** a conclusione del dottorato (dicembre 2025), inserimento del borsista nell'organico di una controllata per consolidare le competenze *inhouse*. **Sensibilizzazione sulla filiera:** avvio dell'integrazione dei criteri di Environmental, Social e Governance (ESG) nei processi di qualifica e selezione dei fornitori della catena del valore.	**Partnership accademiche:** Stabilizzazione dei programmi di tirocinio e tesi con gli atenei per lo sviluppo di competenze pratiche in ambito di ingegneria ambientale. **Formazione ESG:** Integrazione dei piani formativi interni con moduli specifici dedicati ai criteri di sostenibilità *Environmental, Social e Governance* (ESG) per il personale dipendente. **Inclusione nel Procurement:** preferenza per fornitori con politiche attive sulla parità di genere.
SDG 5 - Parità di genere		
Rappresentanza e parità retributiva: garanzia di equivalenza retributiva a parità di livello e mansione. **Formazione ESG:** coinvolgimento del personale femminile in percorsi di formazione specialistica sui temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance per la copertura di ruoli tecnici e operativi. **Tutela:** attuazione del Codice Etico per la prevenzione e il contrasto di qualsiasi condotta lesiva, verbale o fisica, della dignità dei lavoratori. **Conciliazione vita-lavoro:** Introduzione del lavoro agile (*smart working*) per i dipendenti con responsabilità genitoriali e di cura familiare.	**Consolidamento del lavoro agile:** Formalizzazione delle procedure di lavoro flessibile quale strumento di conciliazione e supporto alla genitorialità. **Formazione sulla cultura inclusiva:** Erogazione di moduli formativi rivolti ai dipendenti per la prevenzione dei pregiudizi inconsci (unconscious bias) nell'ambito del workshop annuale "Impegno per uno sviluppo sostenibile". **Criteri di genere nel procurement:** Integrazione dei principi di parità nei protocolli di selezione della catena di fornitura, introducendo fattori di preferenza per i partner qualificati sul piano dell'inclusione.	**Certificazione UNI/PdR 125:2022:** Avvio dell'iter formale e adeguamento gestionale per l'ottenimento della certificazione sulla parità di genere, sottoponendo i KPI aziendali a verifica terziaria indipendente. **Audit fornitori:** Strutturazione di procedure di audit per la verifica dell'effettivo adempimento dei criteri di genere da parte dei fornitori in conformità al Codice di Condotta aziendale. **KPI di genere:** Estensione dei sistemi di monitoraggio degli indicatori di equità e inclusione sociale nei processi di selezione e *governance*.
SDG 6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari		
WASH: Erogazione continua di acqua potabile e potenziamento strutturale dei servizi igienici e degli spogliatoi presso l'impianto. **Sensibilizzazione:** campagne interne focalizzate sul risparmio idrico e sulla riduzione degli sprechi sia nelle attività civili/sanitarie che nei processi aziendali. **Presidio PMC**: Controlli analitici sulle matrici idriche.	**Continuità delle azioni intraprese:** Mantenimento degli *standard* prestazionali degli impianti idrico-sanitari e dei punti di approvvigionamento potabile per i lavoratori. **Contenimento dei consumi:** Avvio di protocolli interni di utilizzo razionale dell'acqua aziendale e monitoraggio delle erogazioni nei reparti operativi.	**Monitoraggio continuo:** Installazione di sistemi di rilevazione tempestiva di perdite di rete e anomale variazioni di pressione. **Tracciamento dei KPI di bilancio idrico:** Integrazione dei dati di prelievo, consumo e riutilizzo idrico nel sistema di rendicontazione di sostenibilità (ESRS E4).

Azioni intraprese (2022/2024)	Azioni intraprese 2025	Visione e Obiettivi (2026/2027)

SDG 7 - Energia pulita e accessibile

Monitoraggio dei consumi: Mantenimento della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 per la misurazione dell'intensità energetica per unità di rifiuto trattato.

Autoproduzione: Installazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico presso lo stabilimento di Melilli per la produzione diretta di energia.

Rinnovo del parco veicoli: Avvio della sostituzione graduale della flotta aziendale con mezzi di servizio elettrici/ibridi e integrazione di sistemi di monitoraggio 4.0.

Continuità delle azioni intraprese.

Compliance ESG: Criteri di efficienza energetica nel Codice di Condotta per i fornitori.

Povertà energetica: Rimborso delle utenze elettriche domestiche nel Regolamento *Welfare*.

Mobilità elettrica: Ampliamento della rete di colonnine aziendali di ricarica elettrica a disposizione del personale operativo e amministrativo durante l'orario lavorativo.

Elettrificazione dei mezzi d'opera: Prosecuzione del piano di sostituzione graduale dei veicoli operativi e di cantiere con mezzi d'opera a propulsione elettrica o ibrida a ridotte emissioni.

Infrastruttura di ricarica: Ulteriore espansione dei punti di ricarica interni allo stabilimento per supportare l'elettrificazione progressiva della flotta societaria.

Rendicontazione delle quote di autoconsumo: Tracciamento della quota di copertura del fabbisogno energetico mediante autoproduzione da fotovoltaico nei *report* di sostenibilità (ESRS E1).

SDG 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica

Regolarità finanziaria: Rispetto rigoroso dei termini contrattuali di pagamento per il personale dipendente e i fornitori.

***Compliance*:** Attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 per la prevenzione dei reati societari e gestione rischi di *compliance*.

Incentivazione salariale: Incremento del 6% della retribuzione base parametrale per tutti i dipendenti e accordi di conglobamento e *retention* per le figure chiave.
***Procurement*:** Prioritizzazione dei fornitori operanti entro un raggio di 150 km dallo stabilimento di Melilli.

Continuità delle azioni intraprese.

Tutele contrattuali: Mantenimento delle tutele di *Welfare*, degli incrementi retributivi e dei termini di pagamento delle fatture della filiera.

Compliance della filiera: Adozione del nuovo Codice di Condotta di filiera con ingaggio fornitori sui criteri di sostenibilità sociale ed etica.

KPI 2025:
28,15 h formazione su 27 dipendenti,
Infortuni = Zero,
100% tempo indeterminato

Capitale umano: programmi di aggiornamento tecnico e trasversale sulle normative ambientali e sulle nuove tecnologie per la gestione dei rifiuti.

Qualificazione ESG della filiera locale: Mantenimento e potenziamento della quota di acquisti a corto raggio (entro 150 km) e promozione dell'adozione di certificazioni ESG presso i fornitori territoriali.

Digitalizzazione: Integrazione di strumenti *software* per l'automazione dei flussi lavorativi aziendali, la riduzione dell'operatività manuale e il monitoraggio dei KPI di rendicontazione (ESRS S1/G1).

SDG 9 - Imprese innovazione e infrastrutture

Revamping impianto: Completamento (2022-2023) dell'intervento di *revamping* dell'impianto di trattamento rifiuti di Melilli per l'ottimizzazione della capacità di resa operativa.

Digitalizzazione: Implementazione di una piattaforma *software cloud* per la gestione e digitalizzazione delle omologhe dei rifiuti, garantendo la tracciabilità e la sicurezza dei dati lungo il ciclo di trattamento.

Infrastrutture sostenibili: Installazione dell'impianto fotovoltaico e delle colonnine di ricarica presso lo stabilimento, uniti all'acquisto di mezzi d'opera a ridotto impatto emissivo.

Sviluppo infrastrutturale: Presentazione formale alla Regione Siciliana del progetto per la realizzazione del nuovo bacino di discarica, volto a garantire la continuità operativa (*Business Continuity*) e la capacità di smaltimento del territorio nel lungo termine.

Dati d'impatto 2025:
85.738,26 t di rifiuti gestiti;
807.895 € di investimenti tecnologici e infrastrutturali realizzati.

Ricerca applicata: Consolidamento delle *partnership* con Atenei universitari per lo studio e la sperimentazione di tecnologie avanzate nel trattamento delle tipologie di rifiuto a maggiore complessità.

Efficienza dei processi di recupero: Sviluppo continuo delle attività di R&S interne per l'ottimizzazione della resa dei trattamenti e la riduzione costante delle frazioni non recuperabili (ESRS E5).

SDG 10 - Ridurre le diseguaglianze

Governance & Etica: Piena operatività del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.Lgs. 231/01), vigilanza OdV e prevenzione reati finanziari/corruzione.

Equità salariale: Definizione di griglie retributive legate alle mansioni per l'eliminazione dei divari ingiustificati (Gender Pay Gap).

***Welfare* universale:** Estensione del Regolamento *Welfare* all'intero organico senza distinzione di livello o inquadramento, con misure flessibili per il supporto alle esigenze familiari.

Continuità delle azioni intraprese.

Misure di sostegno: Conferma delle misure straordinarie di sostegno al reddito per tutti i dipendenti, inclusi il rimborso delle utenze domestiche e l'adeguamento del valore dei buoni pasto.

Salute (UNI EN ISO 45001:2023): Applicazione omogenea delle norme di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per l'insieme della forza lavoro societaria.

Audit *Gender Pay Gap*:
Implementazione di un sistema di monitoraggio periodico degli indicatori di equità salariale (ESRS S1-16) per tracciare la parità di retribuzione a parità di ruolo e la trasparenza nei percorsi di carriera.

Ingaggio filiera:
Pianificazione di sessioni formative ed informative per la catena di fornitura sui temi dell'etica d'impresa, della trasparenza fiscale e della prevenzione dell'illegalità.

Dichiarazione ESG:
Integrazione dei KPI legati all'inclusione, alla diversità di genere e alla distribuzione del *welfare* all'interno della dichiarazione di sostenibilità (ESRS S1/G1).

SDG 11 - Città e Omunità sostenibili

Piani di mobilità aziendale: introduzione nel Regolamento Welfare del bonus mobilità per l'incentivazione del carpooling nel tragitto casa-lavoro, con riduzione dei flussi di traffico e delle emissioni indirette da trasporti (Scope 3).

Resource efficiency: dematerializzazione processi, riduzione carta e gestione differenziata consumabili in sito.

Formazione di rete: Erogazione di percorsi formativi sui temi della sostenibilità ambientale estesi al personale delle società collegate operanti nel bacino territoriale.

Presidi ambientali: Mantenimento dei sistemi di monitoraggio UNI EN ISO 14001:2015 per la gestione delle esternalità ambientali legate alle attività dello stabilimento di Melilli.

Ingaggio giovanile: Avvio di programmi d'ingaggio con gli istituti scolastici dedicati all'educazione ambientale, alla gestione dei rifiuti e ai principi dell'economia circolare.

Lavoro agile e decongestione della viabilità: Estensione strutturale del lavoro agile (*smart working*) per le mansioni compatibili, finalizzata alla riduzione programmata degli spostamenti fisici e delle emissioni veicolari.

Rete di ricarica: Potenziamento della rete di colonnine di ricarica interne per accelerare la transizione elettrica del parco veicolare dei collaboratori.

Mitigazione: Integrazione nei progetti di ampliamento del sito di barriere vegetali autoctone per l'abbattimento acustico, l'inserimento paesaggistico e la tutela della biodiversità locale (ESRS E4/S3).

SDG 12 - Consumo e produzioni responsabili

Riutilizzo del percolato:
Percolato di discarica reimmesso nei cicli di trattamento dei rifiuti come acqua di processo.

Sistema di gestione integrato (SGI):
Applicazione combinata degli standard di gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza e Responsabilità Sociale (UNI EN ISO 9001:2015; UNI EN ISO 14001:2015; UNI EN ISO 45001:2023; SRG 88088:2024) per l'eliminazione di sostanze pericolose nei cicli produttivi.

Efficienza energetica:
fotovoltaico per autoconsumo e ammodernamento tecnologico dei macchinari per la riduzione dei consumi specifici.

Continuità delle azoni intraprese.

Resa produttiva:
manutenzione predittiva per ridurre fermi macchina e ottimizzare il consumo delle materie ausiliarie.

Dati d'impatto 2025:
85.738,26 t rifiuti gestiti;
807.895 € di investimenti tecnologici e infrastrutturali.

Tracciabilità digitale: Implementazione di sistemi di tracciamento per la rendicontazione dei flussi di materia e della misurazione degli impatti associati a ciascuna fase del trattamento rifiuti (ESRS E5).

Dichiarazione EMAS: Pubblicazione e validazione da parte di ente terzo accreditato della Dichiarazione Ambientale EMAS, con esposizione dei KPI relativi alla generazione di rifiuti interni e all'intensità dell'uso di risorse naturali.

Chiusura dei cicli di recupero: Sviluppo di processi interni per massimizzare la percentuale di materiale avviato a recupero di materia ed energia rispetto alla quota inviata a smaltimento finale.

Azioni intraprese (2022/2024)	Azioni intraprese 2025	Visione e Obiettivi (2026/2027)

SDG 13 - Lotta contro il cambiamento climatico

***Accounting* delle emissioni:** Misurazione delle emissioni di CO_2 per la mappatura dei punti critici. **Scope 1:** sostituzione di mezzi d'opera obsoleti per l'ottimizzazione del consumo di combustibili fossili e intensità emissiva. **Conformità:** Mantenimento dei sistemi UNI EN ISO 14001:2015 e avvio iter per la registrazione EMAS.	**Mantenimento emissioni:** Monitoraggio dei parametri emissivi in seguito ai lavori di *revamping* impiantistico dello stabilimento di Melilli. **Scope 2 (Energia da rinnovabili):** Aumento dell'autoconsumo da fotovoltaico e ricarica veicoli elettrici. **Formazione:** Attuazione di programmi di sensibilizzazione all'adozione di prassi operative orientate alla riduzione dell'intensità di CO_2 per tonnellata di rifiuto gestito. **KPI emissivi 2025:** 2,4 tCO_2 / kTon rifiuti (-4,6% vs 2024); 1,26 TEP / M kg rifiuti (-2,31% vs 2024)	**Rinnovo del parco mezzi:** sostituzione differenziata dei mezzi d'opera con modelli a trazione elettrica o alternative a basse emissioni di carbonio. **Scope 3:** Estensione dell'inventario dei gas serra al perimetro della catena del valore in conformità allo *standard* ESRS E1. ***Climate Resilience:*** interventi di mitigazione e resilienza infrastrutturale presso lo stabilimento di Melilli per la protezione da eventi meteo estremi e la garanzia di continuità operativa (*Business Continuity*).

SDG 14 - Vita sott'acqua

Reflui industriali: sistemi di captazione e depurazione delle acque di dilavamento e percolato per prevenire il ruscellamento e la contaminazione delle falde e dei corpi idrici. **UNI EN ISO 14001:** Monitoraggio continuo dei parametri di scarico idrico nel rispetto dei limiti tabellari (D.Lgs. 152/06).	**Continuità delle azioni intraprese.** **Plastic-Free:** Avvio programmazione aziendale per la progressiva dismissione dei polimeri monouso non biodegradabili negli uffici e nelle aree operative per prevenire la dispersione di microplastiche nell'ambiente e nella rete idrografica superficiale. **Impianti di depurazione:** Controlli analitici periodici ed interventi di manutenzione straordinaria sulle barriere e sui presidi di trattamento delle acque di prima e seconda pioggia dello stabilimento di Melilli.	**Plastic-Free esteso:** Azzeramento dell'uso di plastica monouso nei locali aziendali ed estensione del divieto alle ditte appaltatrici e ai fornitori di servizi in loco tramite clausole vincolanti nei contratti di servizio. **Sostituzione di sostanze chimiche e riduzione della tossicità:** Valutazione della matrice dei prodotti chimici impiegati nei processi di trattamento e sostituzione prioritaria con formulati a basso impatto ecotossicologico (*Ecotoxicity*) e ad alta biodegradabilità.

SDG 15 - Vita sulla Terra

Prevenzione del degrado del suolo: Applicazione di procedure operative UNI EN ISO 14001:2015 per la prevenzione della contaminazione del suolo e del sottosuolo. ***Partnership*:** Sottoscrizione e mantenimento della convenzione con ENEA per lo sviluppo di soluzioni tecnologiche orientate alla all'efficienza delle risorse. **Rischio ambientale:** Sottoscrizione di coperture assicurative specifiche contro il rischio di danno ambientale. **Interventi di piantumazione:** Esecuzione di progetti di piantumazione nell'ambito del del Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso da ASviS.	**Continuità delle azioni intraprese.** **Prosecuzione della collaborazione ENEA:** Elaborazione congiunta dei dati analitici per la modellizzazione di prassi di protezione dei suoli. **Prosecuzione dei progetti di piantumazione** nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso da ASviS.	**Aree verdi:** monitoraggio dello stato di attecchimento e fitosanitario delle essenze autoctone piantumate negli esercizi precedenti. **Rendicontazione di impatto sulla biodiversità:** IKPI su superficie a verde gestita, numero piante a dimora e tCO_2 stoccate da biomassa. **Corridoi verdi:** Realizzazione di nuove fasce boscate perimetrali con funzione combinata di corridoio verde per la fauna locale, mitigazione visiva dell'impianto e abbattimento della diffusione acustica (ESRS E4).

SDG 16 - Pace, Giustizia e Istituzioni forti

Modello Organizzativo e Codice Etico: Attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 e vigilanda dell'OdV per la prevenzione dei reati societari e ambientali. **Tutela dei lavoratori:** Protocolli operativi per contrastare qualsiasi condotta riconducibile a molestie, intimidazioni, discriminazioni o violenze nei luoghi di lavoro. **Whistleblowing:** Attivazione del canale di segnalazione crittografato e protetto in conformità al D.Lgs. 24/2023, atto a tutelare i segnalanti da qualsiasi forma di ritorsione diretta o indiretta. **Trasparenza contabile e di governance**: Rendicontazione periodica dei flussi societari	**Continuità delle azioni intraprese:** verifiche di compliance e aggiornamento normativo continuo. **Formazione etica e *Whistleblowing*:** Erogazione di sessioni di aggiornamento obbligatorie per l'intero organico sul rispetto del Codice Etico e sulle modalità di fruizione della piattaforma di *Whistleblowing*. **Rendicontazione accessibile dei dati ESG:** Comunicazione pubblica delle metriche ESG. **Verifica indipendente della compliance:** Certificazione dei presidi anticorruzione secondo lo *standard* ISO 37001:2016 a garanzia dell'integrità operativa. **KPI 2025:** 28,15 h formazione su 27 dipendenti **2 segnalazioni *Whistleblowing*** ricevute e gestite.	**Rating di Legalità AGCM:** Mantenimento e costante potenziamento del punteggio del *Rating* di Legalità rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM). **"Filiera della Legalità":** Sviluppo ed estensione di moduli formativi obbligatori su prevenzione della corruzione, etica d'impresa e Diritti Umani rivolti ai fornitori e subappaltatori critici (ESRS G1).

SDG 17 - Partnership per gli obiettivi

Matrice di materialità e *stakeholder engagement*: indagini di materialità e mappatura degli SDGs prioritari secondo *standard* GRI/ESRS. **SRG 88088:2024:** Adozione del Sistema di Gestione per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale. ***Continuità & Fiscalità*:** Gestione finanziaria orientata alla *Business Continuity* e assolvimento degli obblighi tributari.	**Continuità delle azioni intraprese.** **Struttura finanziaria:** Equilibrio economico-patrimoniale a supporto degli investimenti e del *Welfare*. **Customer & Stakeholder Satisfaction:** programmazione attività atte alla somministrazione congiunta dell'analisi di materialità e di questionari di valutazione della soddisfazione degli stakeholder per verificare il grado di allineamento tra la strategia ESG societaria e le aspettative dei portatori di interesse.	**Partnership:** protocolli d'intesa con Università ed Enti di Ricerca su innovazione e riciclo. **Tavoli di lavoro per la Value Chain ESG:** comitati operativi con fornitori chiave su decarbonizzazione, sicurezza e responsabilità sociale (ESRS 2/G1). **Rendicontazione integrata degli impatti:** Consolidamento dei report per garantire massima trasparenza a istituzioni e comunità.

{ESRS 2 SBM-1} {VSME B1 | C1} {SRG 4.1 | 4.2} {SDG 8 | 9 | 12}

1.4 OPERATIVITÀ E MODELLO DI *BUSINESS*

Cisma Ambiente opera nel settore industriale della gestione integrata dei rifiuti presso lo stabilimento situato a Melilli (SR), in Contrada Bagali s.n.c.

Il sito ospita un complesso impiantistico multifunzionale destinato al trattamento, al ricondizionamento, al recupero e allo smaltimento mediante deposito sul suolo (discarica) di rifiuti speciali, sia pericolosi sia non pericolosi (*SRG 88088: 2024 – Requisito 4.1*).

In via residuale, la Società svolge attività di intermediazione di rifiuti senza detenzione (iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. PA/009173, Categoria 8, Classe B), connettendo i produttori primari con impianti terzi autorizzati presenti sul mercato.

L'OPERATIVITÀ DELLO STABILIMENTO DI MELILLI È PRESIDIATA DA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI REGIONALI IN CORSO DI VALIDITÀ:

✓ **V.I.A.** VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE	D.D.G. n. 1447 del 15 dicembre 2006 (Regione Siciliana - Assessorato Territorio e Ambiente).
✓ **A.I.A.** AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	D.R.S. n. 996 del 30 settembre 2008 e D.R.S. n. 1457 del 16 dicembre 2008, con successivo rinnovo mediante D.D.G. n. 1772 del 15 ottobre 2013.
✓ **A.I.A.** SECONDO BACINO	Decreto Commissario ad ACTA n. 669 del 17 agosto 2015, che autorizza la costruzione e l'esercizio del secondo bacino di discarica.

LE ATTIVITÀ OPERATIVE SVOLTE ALL'INTERNO DEL POLO TECNOLOGICO SI ARTICOLANO NELLE SEGUENTI LINEE PRINCIPALI:

a **Trattamento Rifiuti Speciali** PERICOLOSI E NON PERICOLOSI	Articolato nelle fasi di raggruppamento, inertizzazione con trattamento chimico-fisico, recupero/riciclo. I rifiuti trattati non ulteriormente valorizzabili, vengono avviati allo smaltimento in discarica.
b **Discarica (Rifiuti Speciali)** COLTIVAZIONE E GESTIONE	Articolata nelle fasi di accettazione, conferimento sul fronte di coltivazione, compattazione e ricopertura giornaliera. La gestione operativa comprende due distinti lotti.

STATO OPERATIVO DEI BACINI DI SMALTIMENTO DEL POLO DI MELILLI

✓ LOTTO 1 CONFERIMENTI CONCLUSI — 539.500 m^3	✓ LOTTO 2 IN FASE DI COLTIVAZIONE — 540.362 m^3
un primo lotto (LOTTO 1) avente una volumetria autorizzata di 539.500 m^3 i cui conferimenti risultano conclusi a far data dal 14 febbraio 2017 (data ultimo conferimento).	un secondo lotto (LOTTO 2), attualmente in fase di coltivazione, con una volumetria autorizzata di 540.362 m^3. Vi vengono smaltiti prevalentemente (circa il 53% del totale) i rifiuti speciali derivanti dal trattamento svolto presso l'impianto chimico-fisico interno e, in quota residuale, rifiuti da terzi esenti da pretrattamento.

c **Stoccaggio** SMALTIMENTO O RECUPERO	Stoccaggio per lo smaltimento o il recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in aree dedicate e presidiate.
d **Intermediazione** SENZA DESTINAZIONE	Attività residuale di intermediazione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi senza detenzione



Bacino di discarica controllata per rifiuti speciali – Stabilimento di Melilli (SR)

Al fine di garantire la continuità aziendale (*Business Continuity*) ed estendere la capacità ricettiva del sito nel rispetto del contenimento del consumo di suolo, è stata attivata la procedura autorizzativa per la realizzazione di **un ulteriore bacino (LOTTO 3)**, mediante istanza depositata presso gli Enti competenti il 18 ottobre 2025 (Procedimento 4214 PAUR-VIA ex artt. 23 e 27-bis del D.Lgs. 152/2006).





LOTTO 2 - IN ESERCIZIO
Saturazione stimata: metà 2029

BUSUNESS CONTINUITY | AMPLIAMENTO IN PROGETTO

Grado di Riempimento: **70%**

Margine residuo: oltre 4 anni

L'attuale grado di riempimento del bacino di discarica in esercizio (Lotto 2) si attesta attorno al 70%, un parametro tecnico che garantisce volumi utili per almeno ulteriori quattro anni di operatività e proietta la saturazione stimata verso la metà del 2029. Tale margine temporale assicura alla Società una solida finestra gestionale per il completamento dell'iter autorizzativo e la successiva realizzazione del nuovo bacino programmato (LOTTO 3).

582.229 m³

VOLUMETRIA UTILE AUTORIZZATA

La volumetria utile dell'ampliamento in progetto (LOTTO 3), calcolata al lordo dei volumi dei materiali per la copertura giornaliera ed al netto del pacchetto di copertura definitiva (*capping*), è pari 582.229 m³.

L'impianto di Melilli eroga servizi ambientali costituiti dalle operazioni di gestione dei rifiuti di cui agli Allegati B (operazioni di smaltimento) e C (operazioni di recupero) alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale), e nello specifico:

OPERAZIONI DI SMALTIMENTO (ALLEGATO B)

D1	Deposito sul o nel suolo (discarica per rifiuti speciali).
D9	Trattamento fisico-chimico non specificato altrove che dà origine a composti o miscugli eliminati tramite una delle operazioni da D1 a D12 (es. evaporazione, essiccazione, calcinazione).
D13	Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D12.
D15	Deposito preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo nel luogo di produzione).

OPERAZIONI DI RECUPERO (ALLEGATO C)

R3	Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche).
R4	Riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici.
R5	Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche.
R8	Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori.
R11	Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10.
R12	Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11.
R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo nel luogo di produzione).

Nel corso dell'esercizio 2025, presso lo stabilimento operativo di Melilli sono state gestite complessivamente 85.738,26 t (pari a 85.738.260 kg) di rifiuti speciali conferiti da terzi e articolate nelle seguenti tipologie:

TOTALE COMPLESSIVO 2025	RIFIUTI NON PERICOLOSI (64%)	RIFIUTI PERICOLOSI (36%)
85.738,26 t	**54.892,04 t**	**30.846,22 t**
pari a 85.738.260 kg lavorati	pari a 54.892.040 kg gestiti	pari a 30.846.220 kg gestiti

Cisma Ambiente opera prevalentemente all'interno di un modello di *business Business-to-Business* (B2B), concentrando il proprio raggio d'azione nel bacino della Regione Siciliana e, nello specifico, nel distretto industriale di Siracusa, Priolo e Melilli (*ESRS 2 SBM-1*). Tale operatività si traduce in un modello gestionale integrato concepito per coniugare l'efficienza industriale con la generazione di valore condiviso a beneficio del territorio e dei diversi stakeholder (*SRG 88088:2024 – Requisito 4.2*).

In questo contesto, le priorità strategiche aziendali muovono dalla valorizzazione del capitale umano — perseguita attraverso la salvaguardia dei livelli occupazionali e l'adozione di equi trattamenti retributivi (*SDG 8*) — affiancando a ciò un solido consolidamento patrimoniale, una rigorosa condotta etica d'impresa e la promozione di ricadute economiche positive sulla comunità locale.

ELEMENTO	DESCRIZIONE / DATO 2025
Servizi principali	Gestione, trattamento, stoccaggio, recupero, smaltimento e intermediazione di rifiuti speciali.
Mercato	Prevalentemente B2B; Italia; sito operativo di Melilli (SR).
Ricavi vendite e prestazioni	€ 16.556.156
Clienti e canali	Clienti industriali e operatori settore rifiuti; rapporti commerciali diretti.
Fornitori e partner	Fornitori di beni e servizi, trasportatori, impianti di destino e professionisti.
Fornitori locali	70% di forniture e servizi da fornitori locali ubicati entro un raggio di 150 km dallo stabilimento di Melilli.
Elementi di sostenibilità	Conformità ambientale, sicurezza, parità, anticorruzione e territorio.

La resilienza di tale impostazione strategica è sostenuta da precisi fattori di stabilità patrimoniale e finanziaria, tra cui spiccano un'elevata autonomia finanziaria — con un **Capitale Proprio pari al 68,86% dell'attivo** — e un **Capitale Circolante Netto pari a € 21.199.977** (in incremento del **+41,56%** rispetto al 2024). Tali elementi assicurano la continuità e l'affidabilità del servizio (*Business Continuity*), unitamente a un efficace ruolo di presidio e tutela ambientale sul territorio (SDG 9, SDG 12).

Tale assetto alimenta un modello di gestione basato sulla centralità dell'ambiente, sul coinvolgimento del personale e sul rispetto rigoroso della legalità.

AUTONOMIA FINANZIARIA	CAPITALE CIRCOLANTE NETTO
68,86%	**€ 21.199.977**

In termini di esito (*Outputs & Outcomes*), l'operatività genera impatti positivi sulle cinque dimensioni ONU (Persone, Prosperità, Pace, Partnership, Pianeta), coniugando la protezione delle risorse a lungo termine con il consolidamento di relazioni di filiera stabili e sostenibili.

BUSINESS MODEL

Vision **«UN LUOGO DI LAVORO IDEALE, DOVE LE PERSONE SONO ISPIRATE A DARE IL MEGLIO NEL CREARE INSIEME UN PRESIDIO DEL TERRITORIO ALIMENTANDO IL NECESSARIO VALORE RECIPROCO E DURATURO»**

Valori Legalità, integrità, correttezza, lealtà, onestà, reciproca collaborazione e fedeltà, rispetto dei diritti umani nonché di imparzialità, responsabilità sociale, cultura della lotta alla corruzione, alle forme di violenza e/o abuso e alle politiche e pratiche discriminatorie; astensione in caso di conflitto di interessi, trasparenza e tracciabilità della contabilità aziendale, riservatezza e tutela della privacy, corretto utilizzo dei sistemi informatici, tutela della proprietà intellettuale ed industriale, tutela dell'individuo, tutela del patrimonio aziendale, sviluppo sostenibile

Direzione e Governance La Direzione assume la responsabilità primaria di definire, articolare e presidiare gli obiettivi strategici e operativi dell'Organizzazione.

Priorità Strategiche	
Valorizzare le Persone	Mantenere solidi livelli occupazionali, garantendo salari equi e attenzione alla qualità della vita dei nostri collaboratori. Il nostro team è il nostro bene più prezioso.
Crescita Solida	Ottenere una redditività che ci permetta di rafforzare il nostro patrimonio netto, per una crescita sostenibile nel tempo. Solidità per un futuro duraturo.
Integrità Assoluta	Essere un'azienda che opera con giustizia, trasparenza e che ripudia con fermezza ogni forma di criminalità. L'etica è la base del nostro agire.
Prosperità Condivisa	Generare ricchezza economica e sociale nel nostro territorio, contribuendo attivamente a un futuro sostenibile per tutti. Crescere insieme al nostro territorio

Punti di Forza	
Stabilità e visione a lungo termine	
Solidità patrimoniale	forza per affrontare le sfide e investire nel futuro
Cash flow positivo	Un motore finanziario che alimenta la nostra crescita responsabile
Presidio ambientale per il territorio	Il nostro impegno concreto per la tutela dell'ambiente in cui operiamo.
Affidabilità dei servizi di smaltimento	La certezza di un partner competente e responsabile

Formula per il successo

***Policy* aziendale**
consapevole di privilegiare la tutela ambientale come primo valore irrinunciabile e sovraordinato

Leadership
orientata al forte coinvolgimento del personale valorizzandone le competenze

Organizzazione aziendale
trasparente e improntata ai valori di onestà, integrità ed al principio di legalità

OUTPUT / OUTCOMES

Persone: Eliminare fame e povertà in tutte le forme, garantire dignità e uguaglianza. Difesa dell'occupazione e valorizzazione delle risorse umane.

Prosperità: Garantire vite prospere e piene in armonia con la natura. Sostenibile e solida creazione e distribuzione di valore, mantenendo una patrimonializzazione elevata. Solidità e autonomia finanziaria.

Pace: Promuovere società pacifiche, giuste e inclusive.

Partnership: Implementare l'Agenda attraverso solide partnership. Sicurezza dei servizi per i clienti. Perfezionamento della relazione con clienti e fornitori in punto di sostenibilità.

Pianeta: Proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future. Salvaguardia del territorio e impegno nel contrasto ai cambiamenti climatici.

GOVERNANCE & STRATEGIA

02 ORGANIZZAZIONE, IRO E DOPPIA MATERIALITÀ

Governance, assetto societario, coinvolgimento degli *stakeholder* e processo di Doppia Materialità.



{ESRS 2 GOV-1 | GOV-2} {VSME B2 | C2} {SRG 5.1 | 5.3} {SDG 16 | 17}

2.1 *GOVERNANCE* DELLA SOSTENIBILITÀ

La *Governance* di Cisma Ambiente è strutturata per assicurare la trasparenza gestionale, la conformità normativa e la responsabilità diretta del vertice aziendale nella supervisione dei fattori ESG (ESRS 2 GOV-1). La responsabilità primaria per l'approvazione delle strategie di sostenibilità, il monitoraggio dei rischi ESG e la valutazione dell'analisi di Doppia Materialità fa capo alla Direzione Generale e all'Organo Amministrativo, i quali integrano tali tematiche all'interno dei piani industriali aziendali (*VSME B2 | C2*).

Il controllo operativo e la *compliance* aziendale sono presidiati da un Sistema di Gestione Integrato (SGI) certificato secondo i principali *standard* internazionali. La dimensione ambientale, della qualità e della salute e sicurezza sul lavoro è regolata dalle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e dalla UNI EN ISO 45001:2023. La responsabilità sociale e la prevenzione della corruzione trovano invece attuazione nello schema SRG 88088:2024 (*Social Responsibility Governance*) e nella certificazione ISO 37001:2016 (*SRG 88088:2024 - Requisito 5.1*). Il presidio sulla compliance normativa è completato dall'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e dal Codice Etico (*SDG 16*).

L'assetto organizzativo adotta il rigoroso principio della **segregazione delle funzioni**, prevedendo per ciascun processo la netta separazione tra le fasi di autorizzazione, esecuzione e controllo. La struttura si avvale di un sistema formalizzato di deleghe e procure commisurato alle responsabilità e alle competenze assegnate, garantendo la piena tracciabilità dei flussi decisionali e *l'accountability* aziendale.

I flussi informativi sulle questioni di sostenibilità verso l'Organo di Governo (*ESRS 2 GOV-2*) sono assicurati da interlocuzioni periodiche tra Direzione Generale, Direzione Tecnica, delegato per la sicurezza, Organismo di Vigilanza (OdV) e responsabili di settore. Nel corso dell'esercizio 2025, in adempimento alla norma ISO 37001:2016, la *Funzione di Prevenzione della Corruzione* è stata formalmente istituita ed assegnata in unicum all'Organismo di Vigilanza.

Il canale aziendale di *Whistleblowing*, gestito in conformità al D.Lgs. 24/2023 e supervisionato dall'OdV, garantisce la riservatezza e la tutela dei segnalanti. Nel corso dell'esercizio sono state registrate numero 2 segnalazioni, oggetto di indagini interne tempestivamente concluse senza l'adozione di provvedimenti sanzionatori.

PRESIDIO DI COMPLIANCE (D.LGS. 24/2023) **FUNZIONE ANTICORRUZIONE ISO 37001 ASSEGNATA IN UNICUM ALL'ODV**

Esercizio 2025: Numero 2 segnalazioni gestite
Indagini interne tempestivamente concluse con zero provvedimenti sanzionatori e piena garanzia di riservatezza per i segnalanti.

A supporto del dialogo interno sui temi ESG e della partecipazione attiva del personale (*SRG 88088:2024 – Requisito 5.3*), Cisma Ambiente si avvale del **Team di Valutazione del Benessere (TVB)**. Nel corso del 2025, la composizione del TVB è stata integrata con l'ingresso di un rappresentante dell'area operativa d'impianto, raggiungendo una quota di **5 componenti** su un organico complessivo di 27 dipendenti e garantendo una rappresentanza diretta pari al **18,5% della forza lavoro**.

TEAM DI VALUTAZIONE DEL BENESSERE (TVB) — SRG 88088:2024 REQUISITO 5.3

18,5% **RAPPRESENTANZA**
5 su 27 dipendenti

4 **SESSIONI NEL 2025**
Esiti condivisi col CdA

I compiti operativi e consultivi del TVB comprendono:

- la collaborazione alle attività di audit interno ed esterno;
- la consultazione preventiva nell'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- l'espressione di pareri in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- l'elaborazione e la promozione di progetti aziendali di sostenibilità.

Nel corso dell'esercizio 2025, il TVB ha svolto **4 sessioni consuntive di monitoraggio** sull'applicazione dei Principi Etici e Sociali (PES), condividendone gli esiti con il Consiglio di Amministrazione per la tempestiva pianificazione ed esecuzione delle azioni correttive.

La pianificazione pluriennale in materia di *Governance* e valorizzazione del capitale umano individua i seguenti obiettivi strategici e misurabili:

OBIETTIVO 1

RATING DI LEGALITÀ

RATING ATTUALE: ★★+

Il potenziamento del Rating di Legalità AGCM (*rating* attuale: ★★+).

OBIETTIVO 2

FORMAZIONE COMPLIANCE

ISO 37001 & RISCHI ESG

L'aumento della formazione su anticorruzione (ISO 37001:2016), diritti umani e rischi ESG per *management* e TVB.

OBIETTIVO 3

WORK-LIFE BALANCE

FLESSIBILITÀ & EQUITÀ

Il rafforzamento dello *smart working* e della flessibilità per la conciliazione vita-lavoro e il *gender balance*.



Silos di stoccaggio materiale di processo – Stabilimento di Melilli (SR)

{ESRS 2 GOV-1} {VSME 2025 C9} {SRG 5.1 | 7.1} {SDG 5 | 10}

2.2 ORGANI SOCIETARI E DIVERSITÀ DI GENERE

La direzione strategica di Cisma Ambiente è affidata a un Consiglio di Amministrazione nominato ai sensi dell'art. 17 dello Statuto societario (come modificato con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 5 agosto 2020) (ESRS 2 GOV-1).

In virtù del peculiare assetto di *Governance* societario, la nomina dei membri del **Consiglio di Amministrazione** discende da indicazione formale del Tribunale di Catania – Sezione Misure di Prevenzione. I componenti del CdA sono tutti professionisti iscritti all'Albo degli Amministratori Giudiziari presso il Ministero della Giustizia, sezione esperti in gestione anziendale.

Il **Consigliere di Amministrazione Delegato** detiene le deleghe gestionali ed operative, inclusa la responsabilità diretta per l'integrazione dei fattori ESG nella pianificazione strategica e nei processi aziendali.

La struttura organizzativa affianca all'Organo Amministrativo presidi e organi preposti alla continuità operativa, al controllo di legalità e al benessere aziendale (*SRG 88088:2024 – Requisito 5.1*).

SISTEMA DI CONTROLLO & VIGILANZA

ARTICOLAZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA E DI VIGILANZA

DIREZIONE TECNICA

DIRETTORE TECNICO

IN CARICA DA GENNAIO 2019

La gestione operativa del polo tecnologico di Melilli è affidata al **Direttore Tecnico** (in carica da gennaio 2019), il quale ricopre anche i ruoli chiave in materia di sicurezza sul lavoro ed è responsabile dei Sistemi di Gestione Integrati (SGI), riferendo direttamente al Consigliere Delegato.

CONTROLLO E REVISIONE

COLLEGIO SINDACALE

VIGILANZA E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Il **Collegio Sindacale** vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, svolgendo altresì le funzioni di revisione legale dei conti ai sensi del Codice civile.

COMPLIANCE 231 & ISO 37001

ORGANISMO DI VIGILANZA (ODV)

MOGC 231, WHISTLEBLOWING E CODICE ETICO

L'**Organismo di Vigilanza** (OdV) presidia l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 e la conformità al Codice Etico. L'OdV gestisce il canale riservato di *Whistleblowing* (D.Lgs. 24/2023) ed esercita le funzioni di prevenzione della corruzione in conformità alla norma ISO 37001:2016.

PARTECIPAZIONE & BENESSERE

TEAM VALUTAZIONE DEL BENESSERE (TVB)

SRG 88088:2024 REQUISITO 7.1 | SDG 5

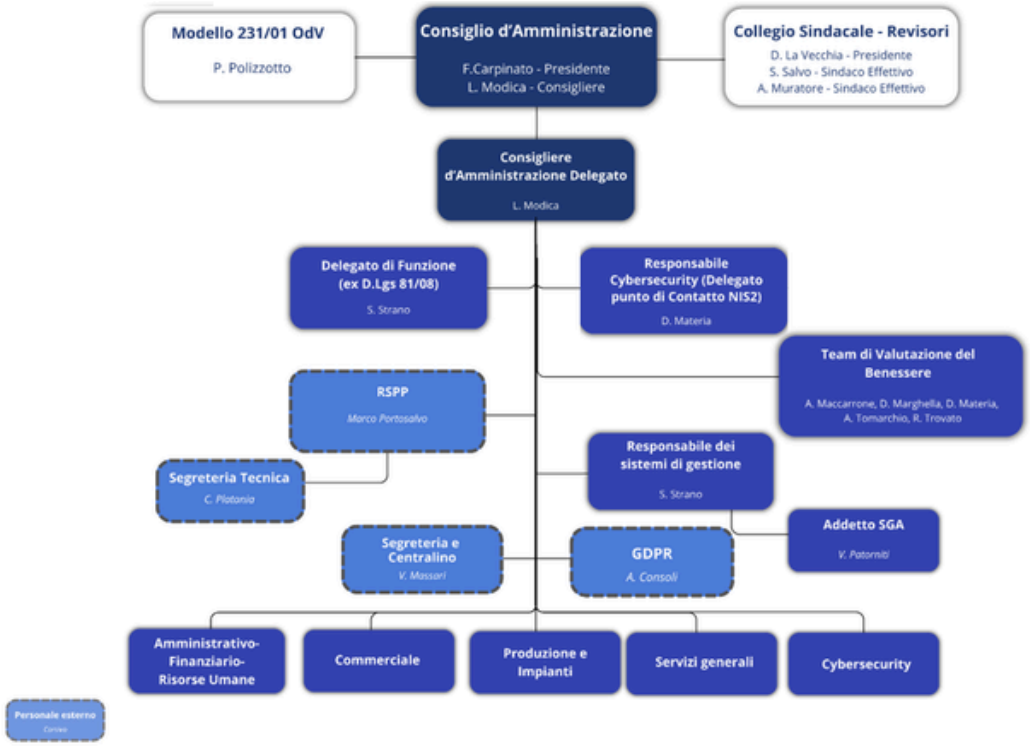
Il **Team di Valutazione del Benessere** costituisce l'organo di consultazione e raccordo interno preposto al monitoraggio del clima aziendale, all'analisi delle istanze dei lavoratori e alla valutazione delle politiche di sostenibilità sociale (*SRG 88088:2024 – Requisito 7.1 | SDG 5*).

Organo di Governance	Numero Membri	Composizione di genere (U / D)	Criterio di Nomina / Inquadramento
Consiglio di Amministrazione ORGANO APICALE	2	U: 2 (100%) | D: 0 (0%)	Indicazione Tribunale di Catania – Sezione Misure di Prevenzione **Iscritti Albo Amministratori Giudiziari**
Consigliere di Amministrazione Delegato	1	U: 1 (100%) | D: 0 (0%)	Consiglio di Amministrazione **Iscritto Albo dei Dottori Commercialisti**
Direttore Tecnico Responsabile SGI e Sicurezza	1	U: 1 (100%) | D: 0 (0%)	Consiglio di Amministrazione **Iscritto all'Albo dei Chimici**
Responsabile Amministrativo	1	U: 0 (0%) | D: 1 (100%)	Consiglio di Amministrazione **Iscritta Albo dei Dottori Commercialisti e Revisori legali e della sostenibilità**
Collegio Sindacale Organo di Controllo legale	5	U: 3 (60%) | D: 2 (40%)	Assemblea di soci su autorizzazione del **Tribunale di Catania - Sez. Misure Prevenzione Iscritti Albo Revisori legali.**
Organismo di Vigilanza MOD. 231 / ISO 37001	1	U: 0 (0%) | D: 1 (100%)	Assemblea di soci su autorizzazione del **Tribunale di Catania - Sez. Misure Prevenzione Iscritta Albo degli Avvocati**
Team di Valutazione del Benessere (TVB)	5	U: 3 (60%) | D: 2 (40%)	**Eletti dai lavoratori** o per libera adesione

Nel corso dell'esercizio 2025, l'organico aziendale di Cisma Ambiente si attesta a **27 dipendenti**, evidenziando una struttura occupazionale caratterizzata da elevata stabilità e tutela dei diritti dei lavoratori:

- **Composizione di genere:** 19 Uomini (70,37%) e 8 Donne (29,63%);
- **Tipologia contrattuale:** 100% contratti a tempo indeterminato, a conferma dell'impegno aziendale per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la qualità del lavoro (SDG 8, 10).

ORGANIGRAMMA



{ESRS 2 SBM-2} {VSME C1(c) | B2 | C2} {SRG 4.2} {SDG 17}

2.3 MAPPATURA E COINVOLGIMENTO DELLE PARTI INTERESSATE

Cisma Ambiente attribuisce valore prioritario al coinvolgimento sistematico delle parti interessate (*stakeholder engagement*), nella consapevolezza che la stabilità e la resilienza aziendale dipendano dalla capacità di integrare le istanze esterne all'interno dei processi decisionali e della pianificazione strategica (*ESRS 2 SBM-2*).

A tal fine, la Società conduce un'analisi dinamica volta a identificare e mappare tutti i soggetti la cui posizione possa essere influenzata dalle attività aziendali o che posseggano la capacità di condizionarne l'andamento.

Questo processo di ascolto e confronto permanente consente all'Organo Amministrativo e alla Direzione Generale di comprendere le esigenze presenti e prospettiche dei principali portatori d'interesse; di definire le priorità di intervento in modo coerente con i fattori ESG lungo l'intera catena del valore; di garantire l'allineamento della pianificazione d'impresa ai Principi Etici e Sociali (PES) dello *standard* SRG 88088:2024 (*Requisito 4.2*); e di porre le basi informative necessarie per la condotta dell'analisi di Doppia Materialità e la valutazione formale degli Impatti, dei Rischi e delle Opportunità (IRO).

Tale approccio partecipativo consolida relazioni solide e durature con la comunità e la filiera, fondate sui principi della trasparenza, dell'inclusività e della fiducia reciproca.

Il perimetro relazionale aziendale è formalmente suddiviso:

PERIMETRO RELAZIONALE AZIENDALE — ARCHITETTURA DEGLI *STAKEHOLDER*

AMBITO INTERNO
Governance e Capitale umano

Comprende Azionisti, *Governance* (Consiglio di Amministrazione, Direzione Generale) e Personale dipendente.

AMBITO ESTERNO
Filiera, Mercato, Territorio e Istituzioni

Costituito da Clienti, Fornitori, *Competitor*, Istituzioni ed Autorità di controllo, Sistema finanziario e assicurativo, Comunità locale e Generazioni future (*VSME B2 | C2*).

L'identificazione e la mappatura dei portatori di interesse sono state condotte attraverso una metodologia strutturata in aderenza ai requisiti dello *standard* **SRG 88088:2024** e alle linee guida degli *standard* **ESRS 2** (*SBM-2 | VSME C1*). Nello specifico, il processo si è sviluppato in tre fasi operative interconnesse:

FASI OPERATIVE

1 — FASE 1 — CENSIMENTO
Mappatura e Categorizzazione degli *Stakeholder*

Identificazione esaustiva e censimento di tutte le parti interessate interne ed esterne operanti lungo la catena del valore della Società.

2 — FASE 2 — ANALISI MATRICE
Valutazione della rilevanza e ponderazione (Influenza/Dipendenza)

Qualificazione dell'impatto di ciascun gruppo di *stakeholder* mediante l'analisi incrociata del *grado di influenza* esercitabile sulle decisioni aziendali e del *livello di dipendenza* dalle attività del polo tecnologico di Melilli.

3 — FASE 3 — DIALOGO ATTIVO
Definizione dei canali di incontro e modelli di *engagement*

Strutturazione delle modalità di ascolto, consultazione diretta e dialogo periodico specifiche per ciascuna categoria censita, al fine di rilevarne le aspettative e le priorità materiali in chiave ESG.

Questo approccio ha consentito di qualificare in modo sistematico il livello di influenza e di dipendenza di ciascun portatore di interesse, ponendo le basi informative dirette per la successiva analisi di Doppia Materialità (*ESRS 2 SBM-2*).

Sul piano interno, l'analisi relativa all'esercizio 2025 ha confermato la coerenza del contesto operativo, vedendo al vertice l'azione coordinata della *Governance* aziendale e del Tribunale di Catania – Sezione Misure di Prevenzione, il cui impegno prioritario è orientato a garantire la continuità aziendale (*Business Continuity*) e la salvaguardia del valore economico e occupazionale. Questo orientamento si traduce nella realizzazione di strategici investimenti infrastrutturali — tra cui il progetto per la costruzione del nuovo bacino di discarica (LOTTO 3) — e nell'adozione di rigorosi modelli organizzativi concepiti per fronteggiare scenari complessi. Tale stabilità costituisce la premessa per rispondere alle aspettative dei lavoratori, i quali richiedono un ambiente di lavoro sicuro, sereno e giustamente retribuito (*SDG 8*).

L'Azienda risponde a tali istanze mediante la digitalizzazione e l'innovazione dei processi per la riduzione dello sforzo manuale, la valorizzazione delle competenze e l'attivazione di un confronto costante con le RSU e con il Team di Valutazione del Benessere (TVB) (*SRG 88088:2024 – Requisito 7.1*).

Nel contesto di mercato, Cisma Ambiente opera secondo principi di competizione leale e cooperazione, sviluppando sinergie con partner commerciali e scientifici per promuovere la co-innovazione (*SDG 17*). La centralità del cliente si concretizza nell'offerta di servizi trasparenti, tracciabili e orientati ai criteri ESG, mentre il rapporto con i fornitori si fonda sulla puntualità dei pagamenti e sul rispetto degli impegni contrattuali. A sostegno del tessuto economico del territorio, la Società mantiene una preferenza operativa verso i fornitori locali ubicati entro un raggio di 150 *km* dallo stabilimento di Melilli, dai quali nel corso del 2025 è stato acquistato il 70% del totale delle forniture e dei servizi.

La credibilità dell'impresa si riflette nella gestione trasparente dei rapporti con il sistema finanziario e assicurativo e nella piena collaborazione con gli Enti di controllo per la prevenzione dei rischi ambientali. Nei confronti della comunità locale e delle generazioni future, la Società gestisce gli eventuali reclami attraverso le procedure formalizzate del Sistema di Gestione Integrato (SGI); nel corso dell'esercizio 2025 sono stati registrati 0 reclami formali di natura ambientale o sociale.

Nel corso dell'esercizio 2025, l'impegno sociale e la presenza sul territorio di Cisma Ambiente si sono consolidati tanto attraverso la condivisione e diffusione del nuovo Codice di Condotta di filiera; quanto con la quarta partecipazione attiva al Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso da ASviS, caratterizzata dall'apertura dello stabilimento di Melilli e dal coinvolgimento di oltre 90 studenti di istituti scolastici siciliani (rispetto ai 60 partecipanti totali del triennio 2022–2024) (*SDG 11*).

Sul piano della consultazione dei portatori di interesse, la somministrazione del questionario di materialità ha registrato un apprezzabile tasso di adesione pari al 39,47% (con 105 risposte valide ottenute su 266 stakeholder coinvolti).

Questo risultato fornisce una solida base informativa per l'evoluzione strategica del biennio 2026–2027, periodo in cui la Società tratterà la transizione progressiva da una fase prevalentemente informativa a un modello di consultazione attiva, sistematica e strutturata degli *stakeholder* prioritari.

INDICATORI DI ENGAGEMENT & TERRITORIO

Evidenze quantitative del coinvolgimento degli stakeholder (Esercizio 2025)

QUESTIONARIO MATERIALITÀ	FILIERA CORTA	FESTIVAL SOSTENIBILITÀ	*COMPLIANCE* SOCIALE
39,47%	**70%**	**> 90**	**0**
Tasso di adesione	**Approvvigionamenti a Km 0**	**Studenti siciliani accolti**	**Reclami formali**
105 risposte valide su 266 stakeholder coinvolti	Fornitori entro 150 km dal polo di Melilli (SR)	4° anno consecutivo Festival Sostenibilità ASviS	Ambiente e comunità Procedure SGI conformi



{ESRS 1 | ESRS 2 SBM-1} {VSME Parr. 10-11 + Appendice B; C4 per il clima} {SRG 4.1 | 6.1} {SDG 12 | 17}

2.4 ANALISI DEL CONTESTO E PROCESSO DI ANALISI DELLA DOPPIA MATERIALITÀ

L'Organo di Governo e la Direzione Generale di Cisma Ambiente adottano un processo strutturato per l'analisi del contesto e la rilevazione delle aspettative degli *stakeholder* lungo l'intera catena del valore, integrando i requisiti del Sistema di Gestione Integrato (SGI) con i Principi Etici e Sociali (PES) (*SRG 88088:24 – Requisito 4.1*).

L'identificazione e la valutazione degli Impatti, dei Rischi e delle Opportunità (**IRO**) si fondano sulla metodologia della **Doppia Materialità** prescritto dagli *European Sustainability Reporting Standards* (*ESRS 1*), coniugando in un unico quadro analitico e gestionale due prospettive complementari (*ESRS 2 SBM-1* | *VSME B2*):

PROSPETTIVA INSIDE-OUT

Materialità d'Impatto

analisi degli effetti reali e potenziali, positivi e negativi, generati dall'operatività industriale dell'impresa sulle persone, sulle comunità e sulle matrici ambientali

PROSPETTIVA OUTSIDE-IN

Materialità Finanziaria

analisi dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori esterni (normativi, ambientali, reputazionali e di mercato) idonei a incidere sulla solidità economico-finanziaria, sui flussi di cassa e sul valore d'impresa nel breve, medio e lungo termine.

La qualificazione quantitativa del modello IRO si avvale di una scala di assegnazione analitica basata su due matrici fondamentali di conversione numerica:

a) Valutazione degli Impatti (*Assignment Table Impact*) — INSIDE-OUT

Scala di gravità/rilevanza	valutata considerando i parametri di Importanza, Portata e Irrimediabilità, a ciascuno dei quali viene attribuito un valore discreto: Nessuna Rilevanza (0), Basso (0,5), Medio (1,0), Alto (2,0). Per gli impatti positivi, il parametro dell'irrimediabilità non è applicabile e non concorre al calcolo.
Probabilità di accadimento	valutata su una scala decimale compresa tra 0,1 (evento altamente improbabile) e 1,0 (evento certo o impatto effettivo già in essere). Agli impatti effettivi viene attribuita una probabilità pari a 1,0.
Natura dell'impatto	distinta tra *Effettivamente Negativo/Positivo* e *Potenzialmente Negativo/Positivo*.
Soglia di rilevanza	la significatività dell'impatto è determinata dalla formula: **Indice d'Impatto = Importanza × Portata × Irrimediabilità × Probabilità**

Un tema viene classificato come "**Materiale**" se l'Indice d'Impatto finale risulta ≥ 1,5. I temi con punteggio < 1,5 sono classificati come "**Non Materiali**".

b) Valutazione di Rischi e Opportunità (*Assignment Table R/O*) — OUTSIDE-IN

Probabilità di accadimento (Likelihood of Occurrence)	assegnazione su scala discreta a 7 livelli: Nessuna Rilevanza (1), Improbabile (2), Raramente (3), Possibile (4), Probabile (5), Spesso (6) e Continuamente (7).
Ammontare dell'impatto finanziario (Magnitude)	valutato mediante una scala discreta articolata su sette livelli: Nessuna rilevanza (1), Insignificante (2), Basso (3), Moderato (4), Medio (5), Alto (6) e Molto alto (7).
Formula e soglia dell'Indice R/O	l'Indice di rilevanza finanziaria viene calcolato come prodotto semplice tra i due fattori (ottenendo una scala discreta da 1 a 49): Indice R/O = Probabilità × Magnitudo

Un rischio o un'opportunità viene classificato come "**Materiale**" se l'Indice R/O finale risulta ≥ 20. Tutti i temi con punteggio < 20 sono classificati come "**Non Materiali**".

Nell'analisi condotta con riferimento all'esercizio 2025, i parametri di input e le assunzioni di base hanno mantenuto una stretta continuità rispetto ai periodi precedenti, avvalendosi di fonti dati interne e database settoriali per valutare l'intero perimetro delle operazioni e delle relazioni commerciali aziendali.

PROSPETTIVE DI ANALISI

Impatti operativi e rilevanza finanziaria

Sotto il profilo della **Materialità d'Impatto (*Inside-Out*)**, la Società attua un processo di *Due Diligence* volto ad analizzare gli effetti reali e potenziali generati dalle attività industriali sulle persone e sulle matrici ambientali, con particolare riferimento all'operatività dello stabilimento di Melilli e alle interazioni con i fornitori critici. La prioritizzazione degli impatti negativi avviene valutandone la gravità (scala, ampiezza, natura irreparabile) e la probabilità di accadimento, applicando le soglie matematiche prestabilite per definire i temi da rendicontare (*SRG 88088:2024 – Requisito 6.1*).

Parallelamente, l'analisi di **Materialità Finanziaria (*Outside-In*)** identifica i rischi e le opportunità derivanti da fattori esterni (normativi, ambientali, reputazionali e di mercato) capaci di incidere sulla solidità economico-finanziaria e sul valore d'impresa. L'Azienda valuta attentamente come le dipendenze dalle risorse naturali e sociali possano convertirsi in rischi operativi o legali, ponderando la grandezza degli effetti rispetto alle soglie di tolleranza al rischio integrate nel sistema aziendale.

ATTUAZIONE STRATEGICA (SDG 12)

L'integrazione degli esiti della Doppia Materialità nel modello di business unisce la conformità normativa all'efficienza operativa (SDG 12).

- In ambito ambientale, il controllo rigoroso delle matrici e l'applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) costituiscono la base per la pianificazione degli investimenti a lungo termine, tra cui la costruzione del nuovo bacino di discarica (LOTTO 3).
- In ambito sociale e di *Governance*, la strategia aziendale definisce come priorità il presidio della salute e sicurezza sul lavoro, la trasparenza dei processi decisionali e la prevenzione dei reati, obiettivi presidiati mediante l'adozione degli standard SRG 88088:2024 e ISO 37001:2016 (*SDG 17*).

Il processo di valutazione della materialità viene formalmente validato dalla *Governance* nel corso del **Riesame della Direzione**, assicurando che i risultati orientino la definizione dei KPI monitorabili per il biennio 2026–2027 e garantiscano la comparabilità dei dati nel tempo.



Cabina di comando e monitoraggio – Stabilimento di Melilli (SR)

{ESRS 2 SBM 3 | IRO-2} {VSME Parr. 10-11 + Appendice B} {SRG 6.1 | 6.2} {SDG 8 | 9 | 12}

2.5 TEMI MATERIALI: INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO DI BUSINESS

La presente Relazione di Sostenibilità include i requisiti di divulgazione (*Disclosure Requirements*) definiti dagli *standard* ESRS risultati materiali all'esito del processo di valutazione della Doppia Materialità (*ESRS 2 SBM-3*).

Le scelte di *Governance* integrano i risultati di tale analisi all'interno del modello di business di Cisma Ambiente S.p.A., orientando l'allocazione delle risorse finanziarie e umane verso obiettivi di sostenibilità e di presidio del territorio nel lungo termine (*VSME Parr. 10-11 + Appendice B*).

L'interazione tra gli Impatti, i Rischi e le Opportunità (**IRO**) rilevanti e le opzioni strategiche definisce la capacità dell'impresa di generare valore condiviso, garantendo la resilienza operativa e finanziaria necessaria per affrontare le sfide del settore della gestione dei rifiuti speciali (*SRG 88088:2024 – Requisito 6.2*).

La tabella sottostante sintetizza la **Matrice dei Temi Materiali** derivante dal modello di punteggio IRO, la quale individua gli ambiti su cui la Società focalizza le proprie politiche, le azioni gestionali e il monitoraggio continuo:

Pilastro	Sub-Topic ESRS	Voci Identificate / Aspetti Analizzati	Categoria IRO	Esito Materialità
Environmental	**E1.1 Adattamento Climatico**	Produzione percolato	Impatto	✓
		Sversamenti non controllati	Rischio	✓
		Monitoraggio livello percolato	Opportunità	✓
	E2.1 Inquinamento Aria	Polveri: Ottemperanza alle prescrizioni	Opportunità	✓
	E2.2 Inquinamento Acqua	Falde acquifere / Contaminazione acque di falda	Impatto / Rischio	✓
		Monitoraggio piezometri	Opportunità	✓
	E2.3 Inquinamento Suolo	Accumulo rifiuti e riduzione suolo / Corretta adozione BAT	Rischio / Opportunità	✓
	E3.1 Acque e Risorse Marine	Utilizzo percolato come acqua di processo	Opportunità	✓
	E5.3 Gestione Rifiuti	Rifiuti prodotti / Corretta gestione del ciclo dei rifiuti	Rischio / Opportunità	✓
Social	**S1.1 Condizioni di Lavoro**	Formazione professionale	Opportunità	✓
	S1.2 Parità di Trattamento	Perdita reputazionale per discriminazione	Rischio	✓
	S3.2 Esposizione Comunità	Esposizione eventi estremi / Disastri ambientali / Monitoraggi	Imp. / Risc. / Opp.	✓
	S4.1 Consumatori e Utenti	Integrità di business	Opportunità	✓
Governance	**G1.1 Cultura d'Impresa**	Competitività aziendale	Rischio	✓
	G1.2 Whistleblowing	Sistema MOG e Whistleblowing / Continuità aziendale	Rischio / Opportunità	✓
	G1.5 Rapporti Fornitori	Perdita di affidabilità e competitività	Rischio	✓
	G1.6 Corruzione	Rischio di revoca delle autorizzazioni	Rischio	✓

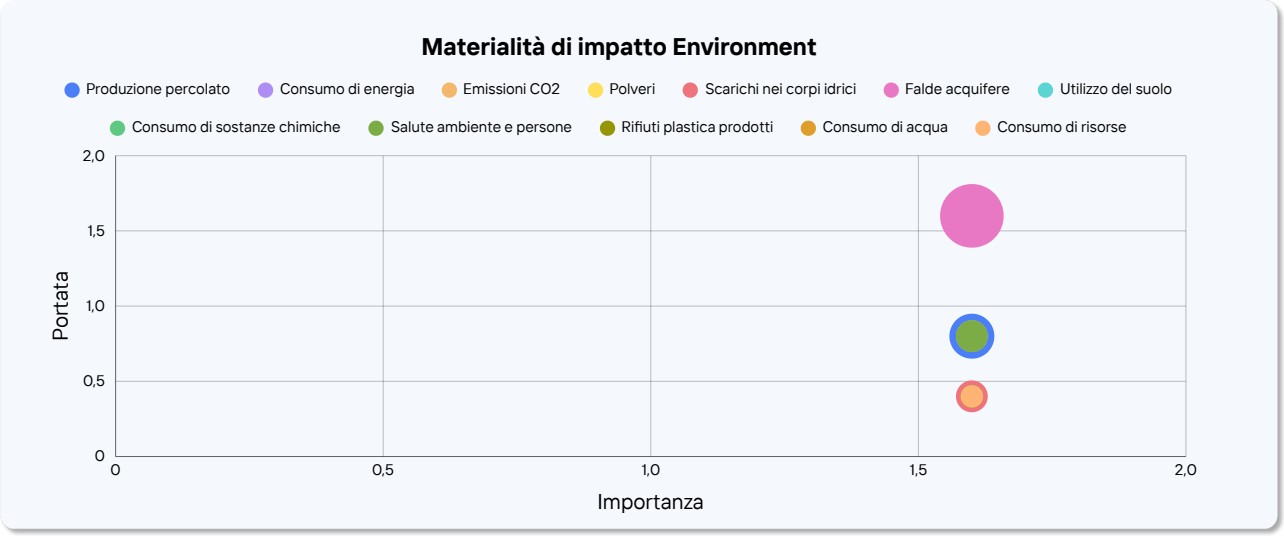
(E) AREA AMBIENTALE

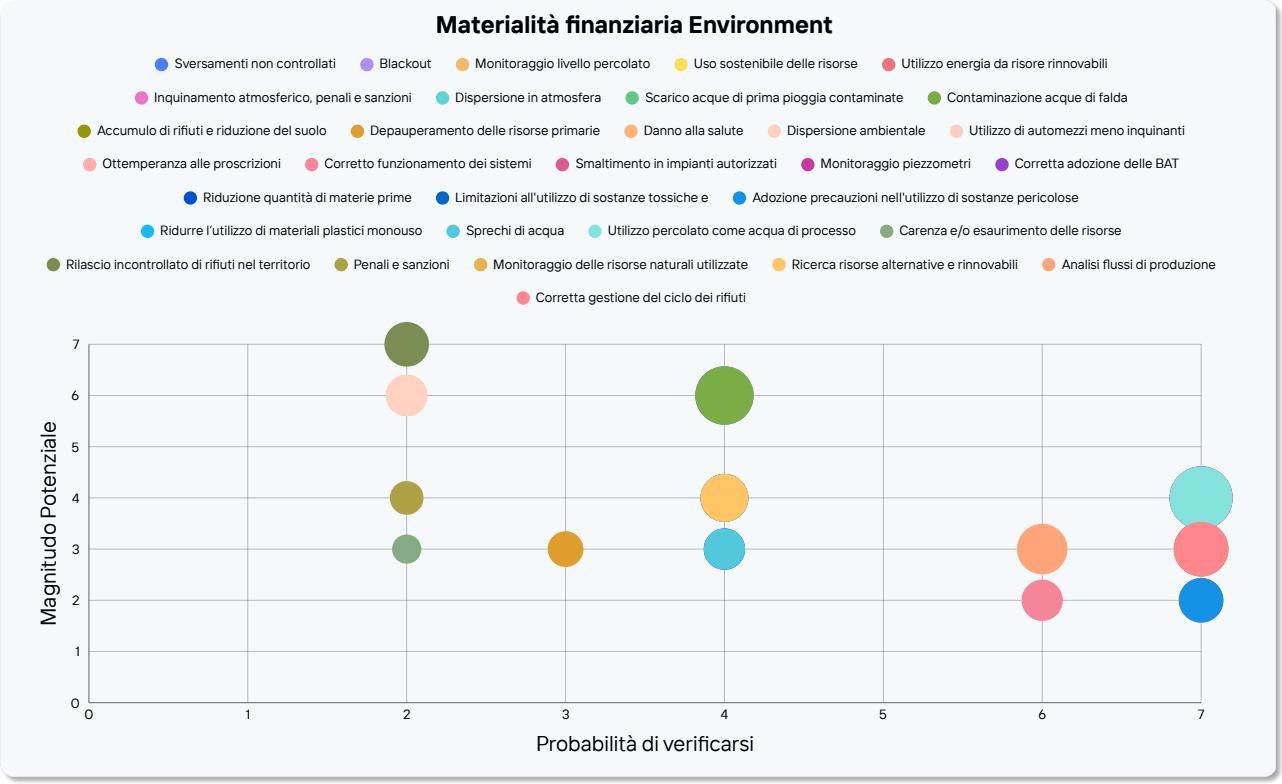
Nell'area Ambientale, la mappatura evidenzia la concentrazione delle priorità strategiche sulla salvaguardia e sul presidio delle matrici fisiche dello stabilimento di Melilli:

Adattamento climatico e gestione acque (ESRS E1.1, E2.2, E3.1): si qualificano materiali l'impatto legato alla produzione di percolato, il rischio correlato a sversamenti accidentalmente non controllati e l'opportunità derivante dal monitoraggio continuo e dal riutilizzo del percolato come acqua di processo nei cicli industriali. In materia di inquinamento idrico, assume rilevanza la tutela della falda acquifera e la prevenzione della contaminazione, presidiate mediante la rete di controllo dei piezometri;

Inquinamento del suolo e dell'aria (ESRS E2.1, E2.3): risultano materiali l'opportunità legata al rispetto rigoroso dei limiti emissivi per le polveri e la corretta adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT), a garanzia del contenimento del consumo di suolo e dell'accumulo di rifiuti;

Economia circolare (ESRS E5.3): si confermano materiali sia l'impatto associato alla produzione e gestione dei rifiuti, sia l'opportunità derivante dall'efficientamento del ciclo operativo e dall'avvio alle corrette operazioni di recupero e smaltimento (*SDG 12*).



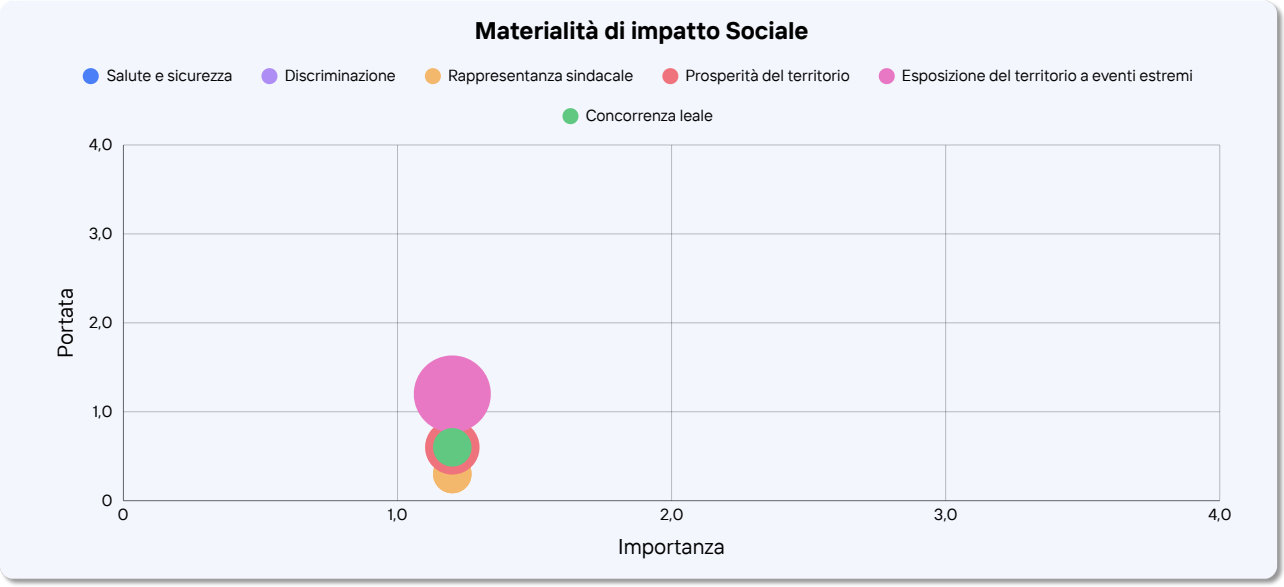


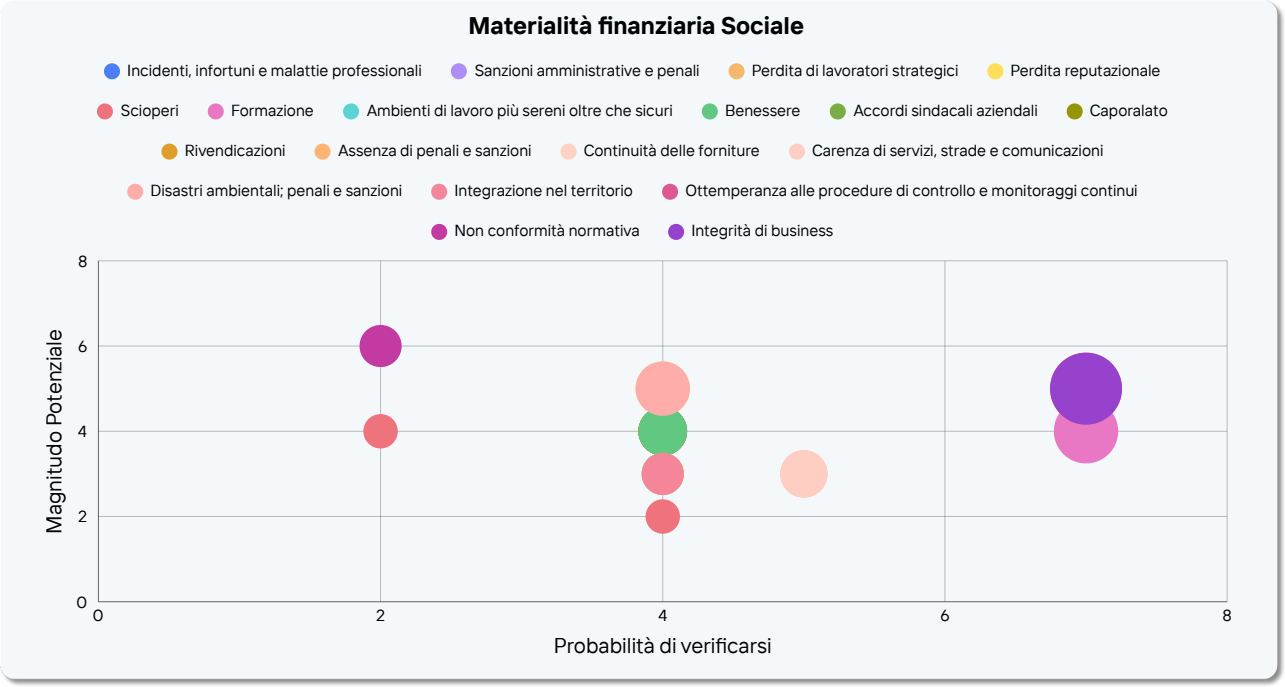
(S) AREA SOCIALE

Nell'area Sociale, la valutazione orienta i presidi operativi sulla tutela della forza lavoro, sulla reputazione d'impresa e sulle relazioni con il territorio:

Forza lavoro propria (ESRS S1.1, S1.2): è qualificata materiale l'opportunità offerta dai programmi di formazione continua (28,15 ore su 27 dipendenti) e di tutela della salute e sicurezza (UNI EN ISO 45001:2023). Sul piano reputazionale, la prevenzione di qualsiasi discriminazione e la promozione della parità di trattamento rappresentano presidi chiave di mitigazione del rischio;

Comunità e mercato (ESRS S3.2, S4.1): assume rilevanza l'esposizione del territorio a eventi estremi, a cui Cisma Ambiente risponde mediante il rispetto dei piani di emergenza e del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC). Per gli utenti e gli interlocutori istituzionali, la trasparenza si traduce nell'opportunità strategica di consolidare l'integrità d'impresa (*SDG 8*).





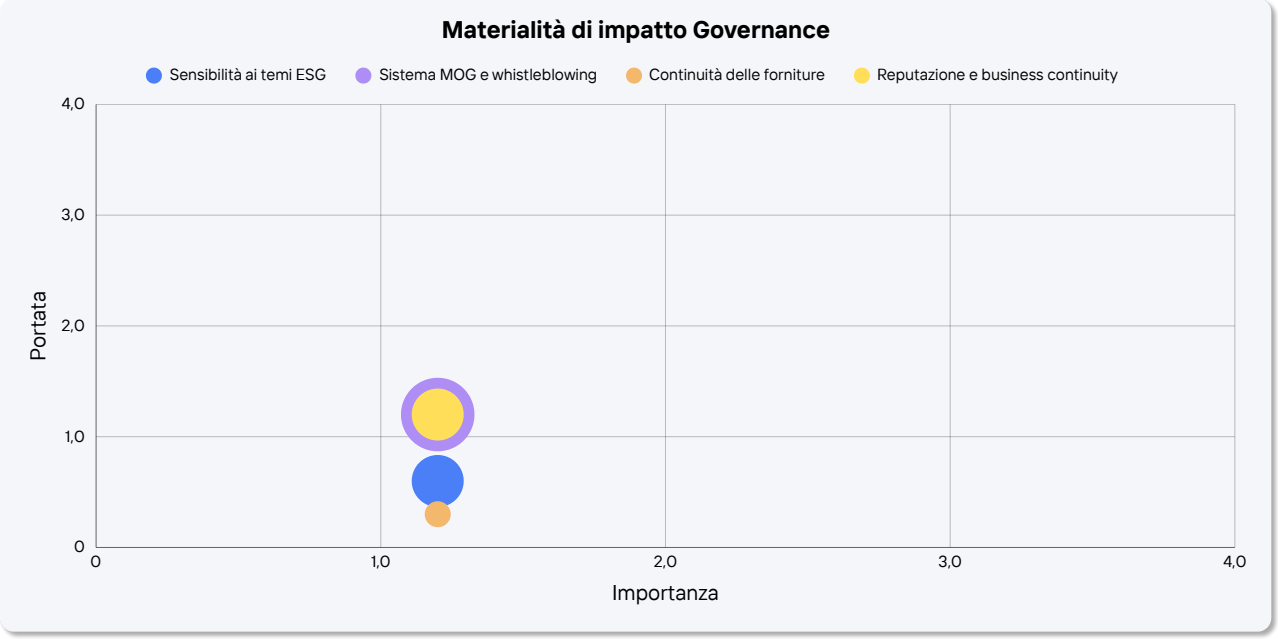
(G) AREA GOVERNANCE

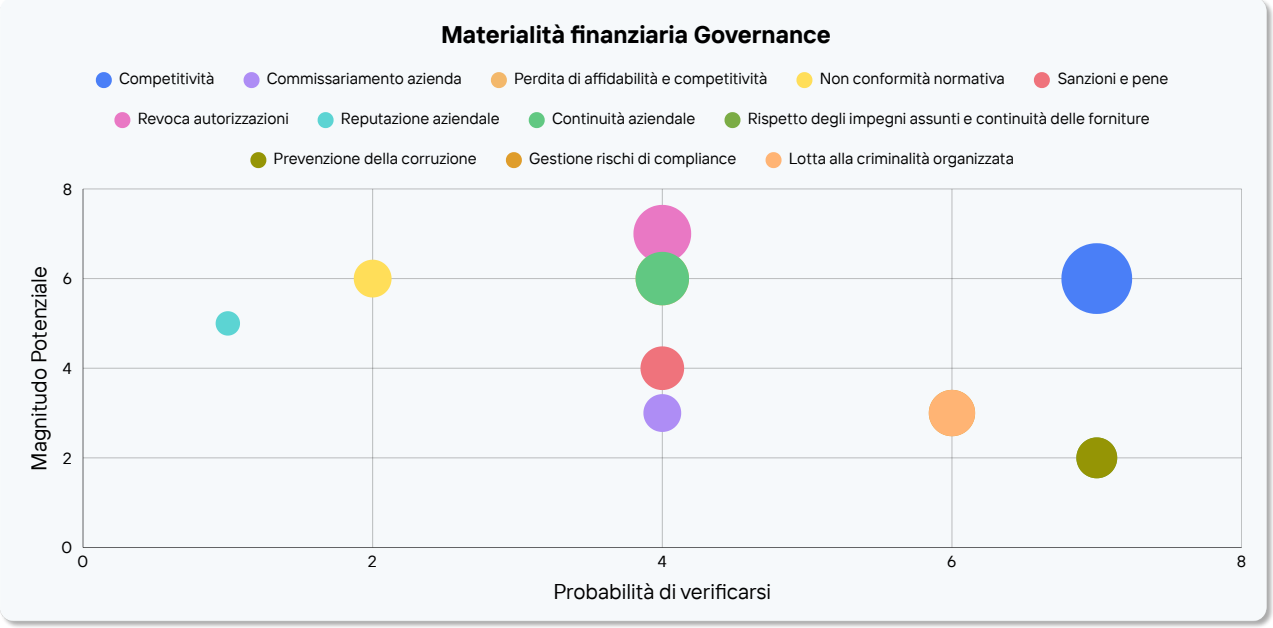
Nell'area della Governance (ESRS G1), l'analisi conferma la centralità dei presìdi di conformità ed etica d'impresa:

Cultura aziendale e continuità (ESRS G1.1, G1.2): si rileva la materialità dei rischi sulla competitività e l'opportunità di integrare la cultura ESG nei processi d'impresa. L'adozione del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01, della certificazione ISO 37001:2016 e del canale riservato di Whistleblowing (D.Lgs. 24/2023) costituisce una leva strategica per garantire la trasparenza e la Business Continuity;

Catena di fornitura e conformità (ESRS G1.5, G1.6): la gestione della catena del valore evidenzia la materialità dei rischi sull'affidabilità dei fornitori, mitigati dal nuovo Codice di Condotta di filiera e dal procurement a filiera corta (70% entro 150 km). La prevenzione della corruzione risponde alla priorità di azzerare i rischi di revoca o sospensione dei titoli autorizzativi ambientali (V.I.A./A.I.A.).

Sotto il profilo della sostenibilità finanziaria, la solida struttura patrimoniale della Società (**Capitale Proprio pari al 68,86% dell'attivo e Capitale Circolante Netto pari a € 21,2M**) garantisce la capacità di assorbire i rischi di conformità e di assicurare la copertura delle garanzie finanziarie per il ripristino ambientale post-operativo del sito.





{ESRS 2 MDR-A} {ESRS E1-1} {VSME B2 | C2 | C3 | C4} {SRG 6.1 | 7.1} {SDG 9 | 12| 13}

2.6 AZIONI E RISORSE RELATIVE A QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ MATERIALE

L'attuazione della strategia di sostenibilità di Cisma Ambiente si realizza attraverso piani d'azione strutturati che traducono gli obiettivi di materialità in impegni operativi concreti, supportati da una rigorosa pianificazione delle risorse umane e finanziarie (*ESRS 2 MDR-A*).

Al fine di prevenire e mitigare gli impatti reali o potenziali, la Società ha definito interventi chiave che interessano sia le attività dirette dello stabilimento di Melilli sia le relazioni lungo la catena del valore (*VSME B2*). Tali azioni sono programmate secondo orizzonti temporali distinti:

Tali azioni sono programmate secondo orizzonti temporali distinti, che prevedono a breve termine (2026) il completamento degli investimenti tecnologici e il consolidamento dei monitoraggi ambientali, nel medio termine (2027-2028) il potenziamento dei processi di Due Diligence verso i partner commerciali, e nel lungo periodo (2029-2030) lo sviluppo di nuove volumetrie infrastrutturali (ampliamento LOTTO 3 da 582.229 m^3).

***ROADMAP* DEGLI INTERVENTI E PROGRAMMAZIONE TEMPORALE**

BREVE TERMINE	MEDIO TERMINE	LUNGO PERIODO
2026	**2027 – 2028**	**2029 – 2030**
Completamento degli investimenti tecnologici d'impianto e consolidamento rigoroso dei monitoraggi ambientali.	Potenziamento strutturato dei processi di *Due Diligence* verso i *partner* commerciali e lungo la catena del valore (VSME C7).	Sviluppo nuove volumetrie: ampliamento LOTTO 3 da 582.229 m^3 a garanzia della Business Continuity.

La solidità dell'assetto patrimoniale aziendale — caratterizzata da un contenuto indice di indebitamento e da un elevato livello di autonomia finanziaria (Capitale Proprio € 23.858.586) — assicura la piena capacità di finanziare tali piani mediante risorse interne, garantendo l'autonomia decisionale e la *Business Continuity*.

Riconoscendo la rilevanza delle sfide climatiche, Cisma Ambiente orienta le proprie scelte strategiche in coerenza con la traiettoria globale di contenimento del riscaldamento entro 1,5°C definita dall'Accordo di Parigi e con gli obiettivi europei di neutralità climatica al 2050 (*SDG 13*). Il piano d'azione è integrato nella pianificazione finanziaria e nell'operatività dei Sistemi di Gestione Certificati (**UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2023**), ed è soggetto alla supervisione periodica dell'Organo Amministrativo.

Le leve di mitigazione agiscono sull'efficientamento tecnologico degli impianti secondo le Migliori Tecniche Disponibili (BAT) e sulla transizione energetica interna, perseguita mediante il progressivo rinnovo del parco mezzi e lo sviluppo dell'autoproduzione da fonti rinnovabili tramite impianti fotovoltaici. Un elemento qualificante è costituito dalla gestione circolare del percolato e dal suo riutilizzo come acqua di processo, soluzione che, riducendo la necessità di gestione esterna e trasporti su gomma, contribuisce direttamente all'abbattimento delle emissioni indirette di gas ad effetto serra (*SDG 12*).

La gestione degli asset ad alta intensità energetica è soggetta a monitoraggio continuo per programmare interventi di *revamping* periodico volti a prevenire l'obsolescenza tecnologica ed ambientale.

Parallelamente, le spese operative (***OpEx***) sono indirizzate al mantenimento degli elevati standard ambientali e di sicurezza, sostenendo la formazione della forza lavoro (28,15 ore su 27 dipendenti), le verifiche previste dalla Registrazione EMAS (in fase di perfezionamento) e le attività del *Team* di Valutazione del Benessere (TVB).

L'attuazione del piano di transizione è sostenuta da una strategia di investimento (***CapEx***) mirata. Gli investimenti effettuati nel 2025 per un valore complessivo di **€ 807.895** (tra cui **€ 496.000** destinati all'acquisto di macchinari e tecnologie 4.0) sono stati selezionati anche in funzione della loro capacità di ridurre l'intensità carbonica dei processi industriali.

In linea con le informative prescritte dallo *standard* ESRS E1-1 e dall'Informativa VSME C4, Cisma Ambiente conferma di non detenere alcuna attività o ricavo legato all'estrazione, alla lavorazione o al commercio di combustibili fossili.

L'attuazione del piano di sostenibilità e il presidio dei Principi Etici e Sociali (PES) definiti dallo *standard* SRG 88088:2024(Requisito 7.1.5) trova riscontro nel progressivo incremento delle risorse finanziarie stanziate dalla Società (SDG 9).

Le risorse destinate ai presìdi di sostenibilità evidenziano una traiettoria di crescita significativa: dagli **€ 594.536** consuntivati nel 2024, gli stanziamenti sono più che raddoppiati nel 2025, raggiungendo quota € 1.481.319. Questa dinamica espansiva è confermata dalla programmazione pluriennale della Società, che stanzia un ammontare complessivo di **€ 3.047.636 per il triennio 2025-2027** e di **€ 4.645.627 per il quinquennio 2025-2030**. Tali capitali sono prevalentemente indirizzati a investimenti in tecnologie 4.0, alla tutela delle matrici ambientali, al potenziamento della salute e sicurezza sul lavoro e ai programmi di formazione continua del personale.

Per le aree in cui la definizione di *target* quantitativi di lungo termine risulta in fase di ulteriore affinamento, la Società prevede la formalizzazione di metriche e indicatori specifici entro i prossimi cicli di rendicontazione, assicurando la totale trasparenza e la piena conformità ai requisiti di divulgazione dello *standard* ESRS E1-1 e dell'informativa VSME B2 / C3.

ASSETTO PATRIMONIALE, CAPEX MIRATO ED EMISSIONI DI PROCESSO

AUTONOMIA FINANZIARIA

€ 23.858.586

CAPITALE PROPRIO DELL'IMPRESA

Contenuto indebitamento e autofinanziamento integrale dei piani.

INVESTIMENTI DI TRANSIZIONE (CAPEX 2025)

€ 807.895

€ 496.000 in Macchinari e Tecnologie 4.0

Selezionati per abbattere l'intensità carbonica dei processi industriali.

COMPLIANCE & OPEX

ZERO ATTIVITÀ FOSSILI

- Nessun ricavo legato a petrolio, gas o carbone
- Piena idoneità ed inclusione negli standard e benchmark climatici UE.

SPESE OPERATIVE CORRENTI (OPEX SOSTENIBILITÀ):

- Formazione continua: 28,15 ore pro-capite erogate sui 27 dipendenti
- Registrazione EMAS: verifiche e convalide ambientali in corso
- Team Valutazione del Benessere (TVB): monitoraggio dei PES
- Economia circolare: 100% riutilizzo del percolato come acqua di processo

PROGRESSIONE DELLE RISORSE PES (SRG 88088:2024 - REQUISITO 7.1.5)

Destinazione prevalente dei capitali: investimenti 4.0, tutela matrici ambientali, salute e sicurezza SSL e formazione del personale.



{ESRS 2 GOV-5} {VSME B2 | C2 | C4} {SRG 6} {SDG 8 | 9 | 16}

2.7 LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI E LA BUSINESS CONTINUITY

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Cisma Ambiente è strutturato per anticipare le incertezze operative e garantire la continuità del business attraverso un approccio proattivo e integrato (*ESRS 2 GOV-5 | VSME B2 | C2*).

In conformità allo *standard* SRG 88088:2024 (Requisito 6), l'organizzazione attua un programma di audit interni condotti da personale qualificato, con il compito di verificare la costante efficacia dei Principi Etici e Sociali (PES) in ogni settore aziendale. Su proposta del Team di Valutazione del Benessere (TVB), l'Organo Amministrativo ha pianificato la formazione e l'inserimento di un'ulteriore unità di personale dedicata al potenziamento delle verifiche ispettive non programmate. Tale architettura riflette la convinzione che la prevenzione sia fondamentale per neutralizzare i rischi legati ai fattori ESG, valorizzando il coinvolgimento attivo dei dipendenti nella segnalazione preventiva delle criticità (*SDG 8*).

Le procedure di controllo interno mappano e mitigano formalmente le potenziali minacce nelle tre macroaree strategiche:

AMBITO AMBIENTALE (E) **PREVENZIONE SVERSAMENTI & RIGORE NORMATIVO (VSME C4)**

l'attenzione è rivolta al presidio degli impatti derivanti da eventi meteorologici estremi sulle infrastrutture dello stabilimento di Melilli, alla prevenzione di anomalie o sversamenti nella gestione del percolato, all'adeguamento tempestivo ai progressivi irrigidimenti normativi e alla minimizzazione degli incidenti operativi d'impianto (*VSME C4*).

AMBITO SOCIALE (S) **ISO 45001:2023, TALENTI & DIRITTI LUNGO LA FILIERA**

il sistema presidia la salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dello standard UNI EN ISO 45001:2023, la ritenzione delle competenze e dei talenti aziendali, la trasparenza delle relazioni con la comunità locale e la prevenzione di violazioni dei diritti umani lungo la catena di fornitura.

AMBITO GOVERNANCE (G) **MODELLO 231, ISO 37001 ED ETICA D'IMPRESA (SDG 16)**

la struttura assicura la compliance legislativa, prevenendo reati di corruzione e frode attraverso l'applicazione combinata del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 (MOGC) e della certificazione ISO 37001:2016, a tutela del patrimonio reputazionale e della stabilità aziendale (*SDG 16*).

La struttura di controllo interno dedicata alla rendicontazione di sostenibilità è pienamente integrata nell'organizzazione societaria, garantendo alle informazioni non finanziarie il medesimo rigore metodologico applicato ai dati economico-finanziari (*ESRS 2 GOV-5*). Tale presidio si fonda su una netta segregazione dei ruoli, su procedure documentate per l'estrazione e la validazione dei dati e su sistemi informativi tracciabili, proteggendo il processo di reporting dal rischio di errori materiali o omissioni.

A fronte della complessità normativa e della potenziale frammentarietà dei dati provenienti dalla catena di fornitura, la Società attua una strategia di mitigazione basata sulla digitalizzazione dei flussi informativi e sull'innesto strutturale dei criteri ESG nei processi operativi quotidiani. La supervisione finale del sistema è garantita da un flusso informativo costante verso l'Organo Amministrativo, le cui risultanze vengono formalmente analizzate nel corso del Riesame della Direzione per guidare gli interventi correttivi e l'aggiornamento del Piano Strategico.

L'integrazione di tali presìdi costituisce il pilastro della *Business Continuity*, sostenuta da una solida struttura patrimoniale, una contenuta leva finanziaria e una rigorosa programmazione tecnica (*SDG 9*).

***AUDIT* NON PROGRAMMATI (PROPOSTA TVB)**

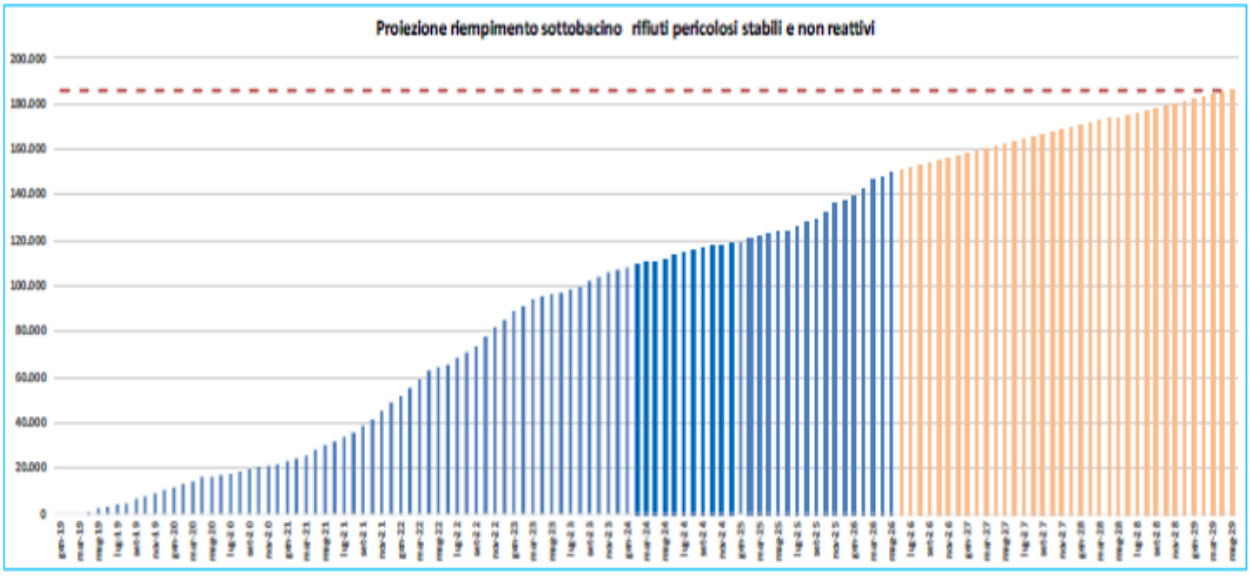
Potenziamento architettura preventiva SRG 88088 (Req. 6)

Formazione e inserimento di un'ulteriore unità dedicata a verifiche non preavvisate, valorizzando la segnalazione preventiva dei lavoratori sul campo.

PRESIDI DI AFFIDABILITÀ DEL DATO:

- Segregazione delle funzioni: separazione netta tra estrazione, validazione e controllo
- Tracciabilità informatica: digitalizzazione dei flussi contro errori materiali o omissioni
- Flusso verso il CdA: analisi periodica nel Riesame per l'aggiornamento strategico

Dal punto di vista strettamente operativo, l'attuale grado di riempimento del sottobacino di discarica (rifiuti pericolosi stabili e non reattivi) presso lo stabilimento di Melilli si attesta attorno al **70%**. Questo parametro garantisce volumi utili per almeno ulteriori quattro anni di attività, proiettando la saturazione stimata verso la metà del 2029 e fornendo un'adeguata finestra temporale per il completamento dell'iter autorizzativo dei nuovi volumi programmati.



La visione della *Governance* guarda oltre l'orizzonte immediato per consolidare il ruolo dell'organizzazione quale presidio ambientale di riferimento per il territorio. Cisma Ambiente ha presentato alla Regione Siciliana la proposta di un nuovo progetto di sviluppo infrastrutturale finalizzato all'ampliamento del sito e alla realizzazione del nuovo bacino di discarica (LOTTO 3 da 582.229 m^3).

A garanzia della massima trasparenza procedurale, la documentazione di progetto è liberamente consultabile sul portale regionale SIVVI (*Sistema Informativo Valutazioni Ambientali*). A ulteriore presidio della continuità finanziaria e della tutela ambientale a lungo termine, la Società attua un piano di accantonamento sistematico delle risorse destinate alla futura fase di gestione post-operativa e ripristino ambientale del sito. Tale riserva garantisce la piena copertura degli oneri di bonifica e monitoraggio pluriennale, confermando l'assunzione di una responsabilità patrimoniale integrale per tutto il ciclo di vita dell'infrastruttura.



2.8 MONITORAGGIO DELLE PRESTAZIONI E INDICATORI DI CONFORMITÀ PES

Cisma Ambiente ha strutturato un sistema di misurazione puntuale per monitorare l'efficacia delle politiche aziendali e la conformità ai Principi Etici e Sociali (PES), in coerenza con le prescrizioni dello *standard* SRG 88088:2024 (*Requisiti 9.1 e 9.2*) e con le metriche degli *standard* europei ESRS e VSME. Tale impianto metodologico permette di tradurre gli indirizzi di Governance in indicatori quantitativi verificabili, garantendo la massima trasparenza e tracciabilità verso tutti gli *stakeholder* (*ESRS 2 MDR-M*).

Le evidenze e i dati di avanzamento monitorati nel primo quadrimestre del 2026 confermano una traiettoria di costante consolidamento delle prestazioni.



Indicatori economico-finanziari e di Governance a presidio dei PES

Sul piano economico e finanziario, l'impegno a supporto delle dimensioni etiche e sociali ha trovato piena copertura contabile:

- **Spese per i PES / Valore economico distribuito**: nell'esercizio 2025, il rapporto tra le spese destinate ai presìdi PES e il Valore economico distribuito ha raggiunto il **14,58%**, superando in modo significativo la soglia minima *target* fissata al **5,00%** (*ESRS 2 MDR-A | VSME B2*).
- **Indice di indebitamento (*Leverage*)**: la solida struttura patrimoniale dell'organizzazione è attestata da un contenuto indice di indebitamento pari a **0,45** (in ulteriore miglioramento rispetto al 0,57 del 2024).
- **Incidenza oneri finanziari**: l'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato si è attestata su un valore marginale pari allo **0,01%** (rispetto allo 0,06% del 2024), un parametro ampiamente virtuoso rispetto ai limiti di allerta previsti dai sistemi di monitoraggio del rischio creditizio.

Tale stabilità finanziaria ha consentito di destinare risorse rilevanti agli investimenti per l'innovazione tecnologica e il rinnovo delle attrezzature 4.0 (€ 496.000 nel 2025), rafforzando la sicurezza e l'efficienza degli impianti (*SDG 9*).

L'integrità dei processi e il rigore nel rispetto della legalità sono confermati dal mantenimento del *Rating* di Legalità con punteggio ★★+, attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) (*ESRS G1-1 | VSME B2 / C2*). Nel corso del 2025 sono state gestite numero 2 segnalazioni di *Whistleblowing* in piena conformità alla procedura *P.Int 1bis* del Modello Organizzativo *ex* D.Lgs. 231/01 (MOGC). Nell'anno non si sono registrate contravvenzioni, sanzioni, penali o controversie di natura giuslavoristica.



Gestione del capitale umano e matrici ambientali

Sotto il profilo della gestione della forza lavoro, la Società garantisce un ambiente di lavoro sicuro (UNI EN ISO 45001:2023 / ISO 45001:2018), inclusivo e orientato allo sviluppo professionale (SDG 8):

- **Formazione:** nel 2025 la formazione erogata ha raggiunto una media di **28,15h pro-capite** sull'intero organico (29,23 h sui 26 partecipanti effettivi), raddoppiando l'obiettivo programmato di 10 ore annue in materia di salute, sicurezza e competenze operative.
- **Diversità di genere:** la presenza della componente femminile si attesta al **29,63%** dell'organico (8 dipendenti su 27), con il 100% di contratti a tempo indeterminato;
- **Stabilità occupazionale:** si registra il completo azzeramento del *turnover* non programmato (0%), indice di un elevato livello di fidelizzazione e benessere lavorativo (*ESRS S1-9 | VSME B8*).

Il monitoraggio analitico continuo delle matrici fisiche (emissioni in atmosfera, scarichi idrici, impatto acustico e gestione del biogas) attesta il costante rispetto dei limiti autorizzativi prescritti dalle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA). Parallelamente, la partecipazione attiva a iniziative nel territorio — quale la 4ª adesione al *Festival* dello Sviluppo Sostenibile con l'accoglienza di oltre 90 studenti — testimonia la presenza proattiva della Società nel tessuto sociale locale.

Pianificazione migliorativa e gestione della catena del valore (2026–2027)

In un'ottica di miglioramento continuo e trasparenza valutativa, l'analisi del sistema di gestione evidenzia un'area di intervento prioritaria relativa al presidio della catena del valore. La formalizzazione e il tracciamento dei processi di *Due Diligence* e di adesione dei fornitori al Codice di Condotta aziendale sono stati classificati dall'organizzazione come fattori "da migliorare".

Per il biennio 2026–2027, Cisma Ambiente intende strutturare un piano d'azione mirato a intensificare le attività di ingaggio e qualifica ESG della filiera, introducendo criteri di selezione vincolanti sui temi di salute e sicurezza, legalità e tutela ambientale, al fine di garantire una piena condivisione dei valori di sostenibilità lungo l'intero ciclo di fornitura (*ESRS G1-5, ESRS S2-1 | VSME C1(c) / B2 / C2 | SDG 16*).



Area a servizio dell'impianto di trattamento – Stabilimento di Melilli (SR)

{ESRS 2 SBM-1} {VSME C1 | C8} {SRG 8.1 | 4.2} {SDG 8 | 12}

2.9 PERFORMANCE DEI RICAVI ED ESCLUSIONE DEI SETTORI CONTROVERSI

Cisma Ambiente fornisce un'informativa trasparente, chiara e tracciabile in merito all'origine dei propri ricavi aziendali, allo scopo di rispondere alle esigenze di rendicontazione e *Due Diligence* avanzate da istituti di credito, investitori, autorità di regolamentazione e *partner* della catena del valore (*ESRS 2 SBM-1 | VSME C8*).

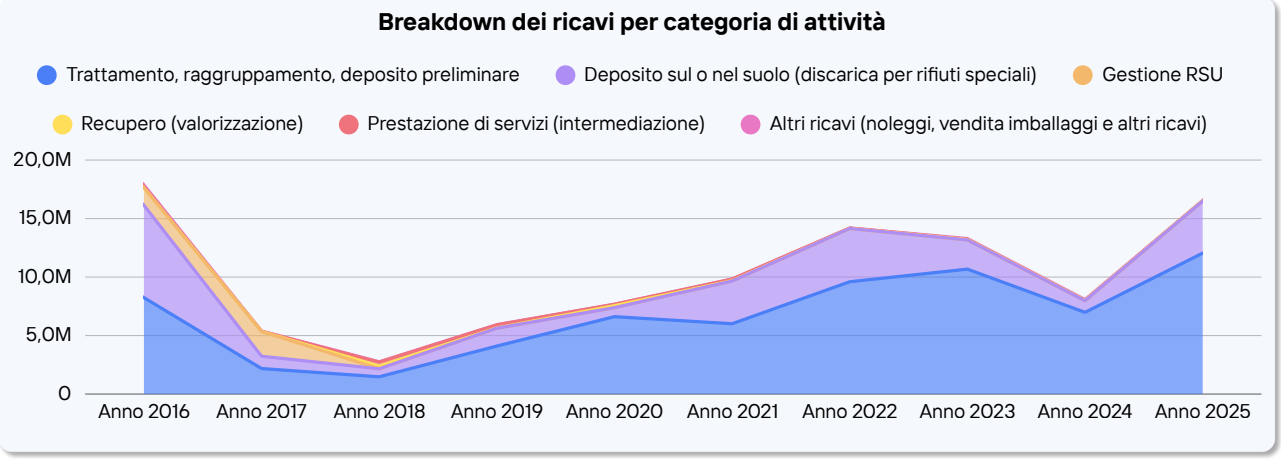
La ripartizione del fatturato riflette fedelmente l'operatività del modello di business, incentrato sulla gestione integrata e sostenibile dei rifiuti industriali speciali, sui trattamenti di stabilizzazione ed inertizzazione e sullo smaltimento autorizzato presso lo stabilimento di Melilli (*SDG 12*).

In linea con la propria mission e con i valori etici sanciti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC ex D.Lgs. 231/01), dal Codice Etico e dallo *standard* SRG 88088:2024 (*Requisiti 4.2 e 8.1*), la Società riafferma il proprio impegno verso l'Obiettivo 16 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (*SDG 16*), garantendo l'assoluta estraneità delle proprie attività da comparti produttivi ritenuti controversi o lesivi per l'ambiente e la collettività.

Struttura dei ricavi per categoria di attività (Esercizi 2017–2025)

L'analisi storico-comparativa della ripartizione del fatturato conferma la tenuta del modello di *business* e la continuità operativa della Società nel lungo periodo:

CATEGORIA DI ATTIVITÀ / SERVIZIO	Esercizi	Incidenza Ricavi(%)							
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Trattamento, raggruppamento, deposito preliminare	40,50%	53,50%	69,25%	86,13%	61,15%	67,61%	80,35%	86,48%	72,76%
Deposito sul o nel suolo (discarica per rifiuti speciali)	19,53%	24,84%	25,76%	10,01%	37,08%	32,02%	18,78%	12,28%	26,84%
Gestione Rifiuti Solidi Urbani	39,43%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Recupero (valorizzazione)	0,00%	8,64%	0,46%	2,24%	0,36%	0,04%	0,24%	0,35%	0,22%
Prestazione di servizi (intermediazione)	0,15%	12,19%	4,47%	1,55%	1,34%	0,23%	0,25%	0,00%	0,00%
Altri ricavi (noleggi, vendita imballaggi e altri ricavi)	0,39%	0,83%	0,07%	0,07%	0,08%	0,09%	0,38%	0,89%	0,19%
Attività in Settori Controversi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALI	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**



L'andamento storico evidenzia la progressiva focalizzazione della Società sui comparti a maggior valore aggiunto e a elevato presidio ambientale della catena del valore dei rifiuti industriali. La traiettoria temporale tracciata testimonia la stabilità delle fonti di ricavo, guidate dalle operazioni d'impianto presso lo stabilimento di Melilli, a conferma di una strategia industriale orientata alla sostenibilità di lungo termine e all'efficienza operativa.

Dichiarazione formale di esclusione dai settori controversi ed indici UE

Cisma Ambiente attesta e certifica la totale assenza di ricavi (0,00%) da settori o attività industriali controversi (*ESRS 2 SBM-1* | *VSME C8*).

La Società garantisce la propria completa estraneità dalla produzione, dallo sviluppo, dalla manutenzione o dalla commercializzazione di armamenti e munizioni, con specifico riferimento alle armi convenzionali, chimiche, biologiche o di distruzione di massa. Tale rigore si estende all'assenza di qualsiasi operatività legata all'estrazione, raffinazione, stoccaggio, trasporto o vendita di combustibili fossili quali carbone, petrolio e gas naturale, nonché all'assenza di attività nella filiera del tabacco, compresa la coltivazione, la trasformazione e la distribuzione. Infine, l'organizzazione assicura di astenersi interamente dalla fabbricazione o commercializzazione di sostanze chimiche ad alto rischio, pesticidi ed agrofarmaci regolamentati o vietati dalla normativa europea.

In relazione agli indici di riferimento dell'Unione Europea allineati con l'Accordo di Parigi (gli *EU Paris-Aligned Benchmarks* - PAB e gli *EU Climate Transition Benchmarks* - CTB ai sensi del Regolamento Delegato UE 2020/1818), Cisma Ambiente conferma che, alla data della presente Relazione, la Società non rientra in alcuna delle casistiche di esclusione ex lege previste dalla normativa UE, registrando lo 0,00% di ricavi derivanti da settori controversi.

La Società ha inoltre formalizzato l'Obiettivo per il biennio 2026–2027 di monitorare e documentare periodicamente tale posizionamento di non-esclusione, a garanzia della massima trasparenza e bancabilità verso gli enti creditizi, gli investitori e il sistema finanziario (*SDG 8* | *SDG 16*).



Area esterna uffici – Polo di Melilli (SR)

CIRCOLARITÀ & TERRITORIO

03 AMBIENTE (E): LA TUTELA DEL TERRITORIO

Presidio ambientale, migliori tecniche disponibili, gestione circolare delle risorse e salvaguardia del territorio.



{ESRS 2 MDR-P|MDR-A|MDR-T|MDR-M|E1-1|E2-1|E3-1|E5-1} {VSME B2 | C2 | B3-B7 | C3 | C4} {SRG 4.2|6.2|8.1} {SDG 6|7|12|13|15}

3.1 PRESIDIO AMBIENTALE, POLITICHE DI GESTIONE E OBIETTIVI STRATEGICI

La tutela dell'ambiente rappresenta per Cisma Ambiente il valore guida e sovraordinato attorno al quale si sviluppa la pianificazione strategica aziendale. Operando in un settore essenziale e complesso quale la gestione, lo stoccaggio e il trattamento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (85.738,26 t gestite nel 2025), la Società governa le proprie matrici ambientali materiali (gestione del percolato, contenimento delle emissioni fuggitive, tutela del suolo e della falda, prelievo e razionalizzazione idrica) attraverso un approccio preventivo e integrato.

Politica e sistema di gestione integrato (ESRS 2 MDR-P)

La politica per la sostenibilità è saldamente ancorata al Sistema di Gestione Aziendale (SGA). Per garantire la massima efficacia prestazionale e il rigoroso rispetto della conformità normativa (*VSME B2 | C2*), Cisma Ambiente mantiene attive e certificate le seguenti norme internazionali (*ESRS E2-2 / E3-2 / E5-1*):

- ✔ **UNI EN ISO 9001:2015** per la Gestione della Qualità dei processi
- ✔ **UNI EN ISO 14001:2015** per la Gestione Ambientale
- ✔ **UNI EN ISO 45001:2023 / ISO 45001:2018** per la Salute e Sicurezza sul Lavoro
- ✔ **ISO 37001:2016** per i Sistemi di Gestione Anticorruzione.

Tali certificazioni sono affiancate dall'implementazione dei requisiti del Regolamento Europeo EMAS, il cui *iter* per l'ottenimento della registrazione formale è in fase di perfezionamento. L'intera architettura è armonizzata dallo *standard* di sostenibilità SRG 88088:2024 e dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (*MOGC ex D.Lgs. 231/01) (SRG 88088:2024 – Requisito 4.2*).

A testimonianza di questo presidio, l'Organo Amministrativo ha approvato e formalmente emesso il documento direzionale "*Politica di Qualità, Sicurezza, Ambiente, Anticorruzione, Sostenibilità, Responsabilità Sociale e Governance*" (Doc. PA 01-08) (di seguito anche solo "Politica Integrata"), che vincola la Società al miglioramento continuo, alla riduzione dei rischi di inquinamento e alla promozione della coscienza ecologica a ogni livello operativo. Il raggiungimento degli obiettivi è supportato dal Team di Valutazione del Benessere (TVB), che affianca il management per assicurare un dialogo trasparente con gli *stakeholder*, garantendo un bilanciamento tra tutela ambientale, sicurezza e sostenibilità economico-finanziaria (*SRG 88088:2024 – Requisito 6.2*).

Azioni operative e leve gestionali (ESRS 2 MDR-A)

Per tradurre le direttive strategiche in risultati quantificabili, Cisma Ambiente ha integrato le linee guida ESG nei processi operativi quotidiani dello stabilimento di Melilli:

- ✔ **Innovazione impiantistica e BAT (ESRS E2):**

  costante adeguamento e *revamping* degli impianti mediante l'adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT), con l'impegno di contenere le emissioni di processo e azzerare il rischio di esposizione del personale ad agenti chimici. La Direzione Tecnica si avvale inoltre di consulenze specializzate in Diritto Amministrativo e Ambientale per la massima conformità normativa.

- ✔ **Circolarità delle risorse e gestione idrica (ESRS E3, E5):**

  recupero e valorizzazione degli imballaggi, uniti al riutilizzo sistematico del percolato di discarica quale acqua di processo; tale soluzione contribuisce a ridurre i prelievi da risorse idriche vergini e azzera gli sprechi idrici industriali (*SDG 6*).

- ✔ **Prevenzione e autocontrollo analitico (ESRS E2, E3):**

  rigorosa attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) prescritto dalle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), eseguito in collaborazione con laboratori esterni accreditati e indipendenti per garantire l'assenza di scostamenti sui parametri di aria, acqua e suolo.

- ✔ **Decarbonizzazione ed efficienza energetica (ESRS E1-2 / E1-3):**

  Installazione di impianti fotovoltaici per l'autoproduzione da fonti rinnovabili, introduzione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici e progressivo rinnovo del parco mezzi d'opera a ridotto impatto ambientale (*SDG 7*).

Target strategici e obiettivi di medio-lungo termine (ESRS 2 MDR-T)

In aderenza agli impegni assunti nel documento di Politica Integrata, gli obiettivi prioritari di Cisma Ambiente si articolano nei seguenti *target* pluriennali (*SDG 12 -SDG 13 - SDG 15*):

- **Conformità operativa, bilancio idrico e trasparenza EMAS (ESRS E2-6 / ESRS E3-4 | VSME B4 / B6 / C1):**

  mantenimento del *target* di **zero (0) non conformità ambientali** ed incidenti operativi d'impianto, contestualmente all'elaborazione e pubblicazione entro l'esercizio 2027 della Dichiarazione Ambientale EMAS (Regolamento CE n. 1221/2009) (perfezionando il successivo iter di registrazione ufficiale). La Dichiarazione Ambientale integrerà il bilancio idrico di massa quantitativo (espresso in m^3/anno), rendicontando i prelievi totali distinti per fonte e la quota di effettivo riutilizzo del percolato all'interno del circuito di trattamento.

- **Efficienza energetica e GHG:**

  proseguire nella riduzione dell'intensità energetica e nel contenimento delle emissioni dirette (*Scope 1*) e indirette (*Scope 2*).

- **Consolidamento integrazione territoriale:**

  incrementare la quota di risorse recuperate e reimpiegate all'interno dei cicli di trattamento, garantendo che lo stabilimento rappresenti un presidio industriale sicuro, resiliente e sostenibile per il territorio.

Metriche di tracciamento (ESRS 2 MDR-M)

Cisma Ambiente monitora l'efficacia delle proprie politiche ambientali e il raggiungimento dei *target* pluriennali attraverso una *dashboard* di indicatori quantitativi specifici (*ESRS 2 MDR-M | SRG 88088:2024 Requisito 6.2*):

- **Intensità dei consumi energetici (ESRS E1 | VSME B3):**

  monitoraggio costante dell'indice di consumo specifico (espresso in TEP/Mkg di rifiuto gestito), con l'obiettivo prioritario di consolidare e mantenere le prestazioni di efficienza raggiunte nel 2025 (pari a 0,2601 TEP/Mkg), perseguendo un target di stabilità e di eventuale contenimento entro un margine dello 0,05% su base annua rispetto alla baseline 2025.

- **Impronta carbonica ed emissioni GHG (ESRS E1-4 | VSME C3):**

  calcolo e rendicontazione annuale delle emissioni dirette *Scope 1* (flotta aziendale e combustioni d'impianto) e indirette *Scope 2* (consumi di energia elettrica da rete), espresse sia in termini di emissioni assolute (tCO_2eq) sia di intensità carbonica specifica (tCO_2eq/kton di rifiuto gestito). Definiti i seguenti sotto-obiettivi:

  - **Emissioni assolute (*Scope 1 + Scope 2 location-based*):** riduzione progressiva delle emissioni assolute con un *target* medio annuo del -2% rispetto alla *baseline* 2025 (pari a un -6% complessivo entro il 2028);
  - **Intensità carbonica specifica:** mantenimento dell'indicatore di intensità specifica al di sotto della soglia di 2,4 tCO_2eq/kton gestita, perseguendo un ulteriore miglioramento in presenza di fluttuazioni nei volumi di rifiuti trattati.
  - **Quota di energia da fonti rinnovabili (ESRS E1-5 | VSME B3):** tracciamento continuo della percentuale di energia elettrica da fonti rinnovabili utilizzata nello stabilimento, con un *target* del 30% di copertura del fabbisogno giornaliero d'impianto mediante l'autoproduzione dell'impianto fotovoltaico di proprietà.

- **Rifiuti prodotti dall'impresa (ESRS E5-4 | VSME B7):**

  predisposizione e pubblicazione del prospetto contabile separato per i rifiuti generati direttamente dalle attività aziendali (distinto dai flussi ricevuti da terzi), con rendicontazione delle quantità annue (pericolosi e non pericolosi), delle relative destinazioni (riciclo, recupero, smaltimento) e del tracciamento dei materiali di consumo d'impianto.

- **Risorsa idrica (ESRS E3-4 / VSME B6 / C1):**

  misurazione continua dei prelievi idrici e mantenimento dell'assetto a Zero Scarico Liquido garantendo 0 m^3/anno di reflui industriali scaricati all'esterno e un *target* inderogabile di zero (0) superamenti dei limiti emissivi stabiliti dall'AIA regionale e dal D.Lgs. 152/2006.

3.2 CONSUMI ENERGETICI ED EFFICIENZA OPERATIVA

Cisma Ambiente persegue il continuo miglioramento delle proprie prestazioni energetiche attraverso l'efficientamento strutturale dei processi industriali e l'adozione rigorosa delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT). L'impegno aziendale si declina nell'ottimizzazione dell'uso delle risorse primarie, nella riduzione dell'impronta carbonica e nella digitalizzazione integrata della gestione operativa (*ESRS E1-5 | SDG 7*).

Nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha raggiunto tappe strategiche nel proprio percorso di transizione energetica. L'impianto fotovoltaico di proprietà ha prodotto complessivamente 104.658,80 kWh, registrando un incremento del +4,05% rispetto al 2024. L'energia rinnovabile autoconsumata direttamente presso lo stabilimento di Melilli è aumentata da 68.037,81 kWh a 77.214,36 kWh (+13,49%), determinando una contestuale riduzione dell'energia immessa in rete del -15,68%. Sotto il profilo ambientale, la produzione fotovoltaica del 2025 ha consentito di evitare l'emissione di 49,56 t diCO_2 (rispetto alle 47,62 t del 2024, +4,07%).

Prestazioni dell'impianto fotovoltaico 2024-2025

INDICATORE	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025	VARIAZIONE % 2024/2025
Produzione fotovoltaica	100.584,50 kWh	104.658,80 kWh	+ 4,05%
Energia fotovoltaica autoconsumata	68.037,81 kWh	77.214,36 kWh	+ 13,49%
Energia immessa nella rete	32.546,69 kWh	27.444,44 kWh	- 15,68%
Percentuale di autoconsumo della produzione fotovoltaica	67,64%	73,78%	+ 6,14%
Emissioni di CO_2 evitate	47,62 t	49,56 t	+ 4,07%

L'avvio degli impianti fotovoltaici e la conversione dell'illuminazione di stabilimento a tecnologia LED ad alta efficienza hanno consentito di contenere i prelievi di energia elettrica dalla rete a 89.215 kWh/anno (22,303 TEP) nel 2025 e a 85.073 kWh/anno (21,268 TEP) nel 2024, confermando un drastico ridimensionamento rispetto ai 182.132 kWh/anno (45,533 TEP) registrati nel 2023.

Il lieve incremento dei consumi assoluti da rete (+4,87%) osservato nel 2025 rispetto al 2024 è risultato ampiamente meno che proporzionale rispetto al consistente aumento dei volumi di rifiuti industriali trattati e smaltiti nel sito.

Consumi energetici da rete e tendenza TEP (Esercizi 2023–2025)

INDICATORE DI CONSUMO DA RETE	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025	VARIAZIONE % 2024/2025
Consumo energetico da rete	182.132 kWh [1] 45,533 TEP	85.073 kWh [1] 21,268 TEP	89.215 kWh [1] 22,303 TEP	+4,87%
Variazione % consumi da rete	+26,58%	- 53,29%	+ 4,87%	
Rifiuti annui gestiti	63.690.880 Kg (63,69 kton) (63,69088 Mkg)	31.499.460 kg (31,50 kton) (31,49946 Mkg)	85.738.260 kg (85,74 kton) (85,73826 Mkg)	+172,19%
Indice specifico (TEP/Mkg rifiuti)	[2] 0,7149	[2] 0,6752	[2] 0,2601	-61,48%

(1) Fattore di conversione *standard* dell'Autorità per l'Energia / ENEA: 1 MWh = 0,18727 TEP oppure 1 kWh = 0,00025 TEP / 1 TEP ≈ 4.000 kWh.
(2) Consumo energetico da rete (TEP) / Rifiuti annui gestiti (Mkg).

Questa dinamica si riflette chiaramente nell'indice di consumo energetico specifico, sceso a 0,2601 TEP/Mkg di rifiuti gestiti nel 2025 rispetto ai 0,6752 TEP/Mkg del 2024 (un efficientamento specifico del -61,48%). Tale evidenza quantitativa dimostra come il modello impiantistico abbia conseguito una maggiore efficienza energetica complessiva per unità di massa processata (*SDG 12, SDG 13*).

A supporto dell'efficienza gestionale e amministrativa, l'adozione di un software specialistico dedicato alla gestione delle omologhe dei rifiuti ha consentito nel 2025 di evadere e tracciare 765 omologhe complessive. La gestione organizzata in lotti di dimensioni superiori ha massimizzato l'efficienza del rapporto tra adempimenti burocratici e massa gestita, permettendo di minimizzare l'impronta documentale e di ridurre gli impatti ambientali indiretti correlati alla gestione della filiera in ingresso *(VSME B2 | C2 | SRG 88088:2024 – Requisito 8.1*).

{ESRS E1-1 | E1-4 | E1-6 | E1-7} {VSME B3 | C3} {SRG 6.2 | 8.1} {SDG 13}

3.3 OBIETTIVI DI RIDUZIONE EMISSIONI E PIANO DI TRANSIZIONE CLIMATICA

Cisma Ambiente è costantemente impegnata nella riduzione della propria impronta di carbonio (carbon footprint) per mitigare gli impatti legati ai cambiamenti climatici. Tale impegno concretizza i principi del Codice Etico e della Politica Integrata, definendo un percorso di decarbonizzazione in linea con le prescrizioni dell'Informativa VSME C3 e orientato al progressivo allineamento con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi (contenimento del riscaldamento globale entro 1,5°C sopra i livelli preindustriali) (*SDG 13*).

L'attuazione delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) e gli investimenti tecnologici realizzati presso lo stabilimento di Melilli hanno consentito di ridurre direttamente ed efficacemente le emissioni di gas ad effetto serra (GHG):

- **Emissioni dirette (*Scope 1*):**

  la progressiva sostituzione dei mezzi d'opera obsoleti con veicoli industriali e macchinari 4.0 a ridotto impatto ha portato le emissioni dirette di CO_2eq a 208 tCO_2eq nel 2025, consolidando una tendenza di costante contrazione rispetto alle 283 tCO_2eq del 2023 e alle 222 tCO_2eq del 2024 (riduzione complessiva del -26,50% nel triennio).

- **Emissioni indirette da energia (*Scope 2*):**

  l'autoproduzione da fonti rinnovabili (77.214,36 kWh autoconsumati dal solare) e il contenimento dei prelievi dalla rete elettrica — aumentati in misura del tutto marginale (+4,87%) e meno che proporzionale rispetto alla crescita dei volumi di rifiuti trattati — hanno consentito di stabilizzare ed efficientare l'impronta carbonica indiretta legata all'energia acquistata (*ESRS E1-4 | ESRS E1-6 | VSME B3*).

- **Indicatore di intensità carbonica:**

  l'efficienza complessiva degli impianti si riflette sull'indicatore di emissione normalizzato sulla massa gestita, sceso a 2,4 tCO_2eq/kton di rifiuti nel 2025 rispetto alle 7 tCO_2eq/kton registrate nel 2024 (un efficientamento specifico del -65,71%).

In conformità alle metriche dell'Informativa VSME C3, la Società integra il calcolo delle emissioni indirette da energia Scope 2 location-based applicando al prelievo da rete il fattore di emissione del mix elettrico nazionale pari a 0,256 kg CO_2eq/kWh (fonte: ISPRA).

Nel 2025 le emissioni Scope 2 si attestano a 22,84 tCO_2eq (rispetto a 21,78 tCO_2eq nel 2024 e 46,63 tCO_2eq nel 2023). Le emissioni lorde complessive (*Scope 1 + Scope 2 location-based*) mostrano una costante traiettoria di contrazione, scendendo a 230,84 tCO_2eq nel 2025 rispetto alle 243,78 tCO_2eq del 2024 e alle 329,63 tCO_2eq del 2023 (riduzione complessiva del -29,97% nel triennio).

L'intensità GHG VSME, calcolata come rapporto tra le emissioni lorde Scope 1 e 2 e i ricavi delle vendite e delle prestazioni (pari a € 16.556.156 nel 2025, € 8.077.691 nel 2024 e € 13.289.772 nel 2023), evidenzia una sensibile e virtuosa riduzione nell'ultimo esercizio: l'indicatore si attesta a 13,94 tCO_2eq per milione di euro di ricavi nel 2025, registrando un efficientamento del -53,81% rispetto al 2024 (30,18 tCO_2eq/M€) e del -43,79% rispetto al 2023 (24,80 tCO_2eq/M€).

Profilo delle emissioni di gas ad effetto serra e intensità (2023–2025)

CATEGORIA EMISSIONI GHG / INDICATORE	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025	TENDENZA 2024/2025
Emissioni Dirette (Scope 1)	283 tCO_2eq	222 tCO_2eq	208 tCO_2eq	- 6,31%
Emissioni Indirette (Scope 2) Location-Based [1]	46,63 tCO_2eq	21,78 tCO_2eq	22,84 tCO_2eq	+ 4,87%
Emissioni Lorde Complessive Scope 1 + Scope 2	329,63 tCO_2eq	243,78 tCO_2eq	230,84 tCO_2eq	- 5,31%
Rifiuti annui gestiti	63.690.880 Kg (63,69 kton	31.499.460 kg (31,50 kton)	85.738.260 kg (85,74 kton)	+ 172,19%
Consumo elettrico da rete	182.132 kWh	85.073 kWh	89.215 kWh	+ 4,87%
Intensità GHG su Massa Gestita (Scope 1)	4,4 tCO_2eq/kton	7,0 tCO_2eq/kton	2,4 tCO_2eq/kton	- 65,71%
Ricavi delle vendite e prestazioni	€ 13.289.772	€ 8.077.691	€ 16.556.156	+104,96%
Intensità GHG VSME su ricavi (Scope 1+Scope 2 / M€)	24,80 tCO_2eq/M€	30,18 tCO_2eq/M€	13,94 tCO2eq/M€	-53,81%

[1] (Fattore ISPRA: 0,256 kg CO2eq/kWh)

L'efficienza climatica costituisce altresì un fondamentale presidio di legalità nell'ambito del Modello 231: la riduzione delle emissioni e il controllo rigoroso dei processi prevengono proattivamente i rischi di reato ambientale (ex art. 25-undecies del D.Lgs. 231/01), ponendo le attività rilevanti sotto il costante monitoraggio dell'Organismo di Vigilanza (OdV) (*SRG 88088:2024 – Requisito 8.1*).

Piano di transizione climatica e target pluriennali 2026–2028

In aderenza alle metriche di tracciamento definite al paragrafo 3.1 della presente Relazione, il Piano di transizione climatica 2026–2028 di Cisma Ambiente fissa i seguenti target quantitativi vincolanti ancorati alla baseline dell'esercizio 2025 (*ESRS E1-4 | VSME C3 |SRG 88088:2024 Requisito 6.2*):

- **Riduzione delle emissioni assolute (*Scope 1* + *Scope 2*):**
  perseguimento di un target medio annuo di riduzione del -2% delle emissioni lorde complessive rispetto alla *baseline* 2025 (230,84 tCO_2eq), con l'obiettivo di raggiungere una contrazione cumulata del -6% entro il 2028 (attestando le emissioni lorde complessive al di sotto delle 217 tCO_2eq).

- **Contenimento dell'intensità carbonica su massa gestita:**
  mantenimento inderogabile dell'indicatore di intensità specifica (*Scope 1*) al di sotto della soglia limite di 2,40 tCO_2eq/Kton di rifiuto gestito, con un target di ulteriore efficientamento progressivo in presenza di fluttuazioni nei volumi lavorati.

- **Efficienza energetica specifica:**
  monitoraggio costante dell'indice di consumo elettrico specifico d'impianto, consolidando le prestazioni raggiunte nel 2025 (0,2601 TEP/Mkg) e perseguendo un margine di stabilità e contenimento entro lo 0,5% su base annua.

- **Quota di energia rinnovabile e autoconsumo:**
  tracciamento e rafforzamento della copertura energetica da fonte solare, garantendo il mantenimento di un target minimo del 30% di copertura del fabbisogno energetico giornaliero d'impianto mediante l'autoproduzione dell'impianto fotovoltaico di proprietà.

Iniziative di compensazione e *carbon sinks* (ESRS E1-7)

Per fronteggiare la quota di emissioni residue non abbattibili nel breve periodo — correlate all'impiego inevitabile di macchinari d'impianto ad alta potenza non ancora sostituibili con tecnologie a zero emissioni — la Società ha in corso di valutazione l'avvio di specifici progetti di piantumazione e riforestazione locale (*ESRS E1-7*). Tali iniziative, svolte in uno alle attività promosse negli anni precedenti nell'ambito del *Festival dello Sviluppo Sostenibile*, perseguono una duplice finalità:

- generare "pozzi di assorbimento" locali (*carbon sinks*) in grado di neutralizzare le emissioni residue;
- valorizzare il tessuto ecologico e il patrimonio paesaggistico del territorio di Melilli, garantendo la perfetta integrazione e armonia tra la presenza industriale e l'ecosistema circostante.



Impianto di trattamento di Melilli (SR) - Cisma Ambiente S.p.A.

{ESRS E1-1 | E1-9 | ESRS 2 GOV-5 | ESRS 2 SBM-3} {VSME C4} {SRG 6.1 | 8.1} {SDG 13}

3.4 ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E RISCHI FISICI

Cisma Ambiente monitora e valuta costantemente l'esposizione dei propri *asset* industriali ai rischi fisici e di transizione originati dai cambiamenti climatici.

In particolare, presso lo stabilimento di Melilli, la gestione dell'adattamento climatico si concentra sui **rischi fisici acuti** (precipitazioni atmosferiche ad altissima intensità, alluvioni e "*bombe* d'acqua") e cronici (innalzamento delle temperature medie e periodi di siccità prolungata).

La *Governance* ha individuato quale principale fattore di rischio operativo e idrogeologico la gestione dei volumi di percolato all'interno del bacino di discarica durante i picchi pluviometrici eccezionali.

A tutela della *Business Continuity* e in piena aderenza con l'Obiettivo 13 dell'Agenda 2030 (*Lotta contro il cambiamento climatico*), l'impatto di tali eventi viene neutralizzato attraverso le seguenti misure integrate all'interno del proprio Sistema di Gestione Integrato (SGI):

LIVELLI DI GUARDIA & 231 — **Presidio dei livelli di guardia impiantistici**

il rischio di dispersione accidentalmente indotta di inquinanti da anomalie meteorologiche viene evitato mediante il controllo continuo dei livelli di guardia delle vasche di discarica nonchè dei serbatoi di stoccaggio e accumulo. Tale misura tecnica costituisce presidio vincolante per la prevenzione dei reati ambientali (art. 25-undecies D.Lgs. 231/01), sottoposto al costante monitoraggio dell'Organismo di Vigilanza (OdV).

COMPETENZE E PERSONALE — **Valorizzazione del fattore umano e formazione**

la Politica Integrata Aziendale (*Doc. PA 01-08*) orienta la gestione dell'adattamento climatico sulla preparazione del personale, erogando percorsi formativi volti a incrementare la consapevolezza e la prontezza dei lavoratori nella gestione tempestiva delle emergenze.

COPERTURA PATRIMONIALE — **Resilienza finanziaria**

per fronteggiare eventuali rischi residuali o catastrofali imprevisti, la Società affianca alle tradizionali coperture assicurative a protezione del patrimonio industriale la costituzione sistematica di un accantonamento di liquidità reale. Tale riserva finanziaria è destinata a garantire le future operazioni di ripristino ambientale e chiusura del sito (*post-gestione fine vita*), mitigando proattivamente anche gli impatti finanziari derivanti dai rischi climatici (*ESRS E1-9* | *VSME C4*).

Obiettivo Strategico 2027–2028: Climate Scenario Analysis

Nell'ottica di evolvere verso un modello strutturato di gestione del rischio climatico, Cisma Ambiente ha fissato, per il biennio 2027–2028, i seguenti obiettivi:

- **Metodologia degli Scenari Climatici**

  analizzare la sensibilità del sito di Melilli (*Scenario Analysis*) degli *asset* industriali e della filiera di trasporto dei rifiuti su tre orizzonti temporali: breve termine, fino al 2030; medio termine, orizzonte 2030–2040; lungo termine, orizzonte fino al 2050 (*ESRS E1-1 / VSME C4*).

- **Mappare e valutare i rischi di transizione**

  estendendo la valutazione ai rischi normativi e legali, tecnologici, di mercato e reputazionali lungo la catena del valore;

- **Integrazione nei piani aziendali e *CapEx***

  formalizzare una Procedura operativa standard per collegare gli esiti della *Scenario Analysis* alle decisioni di investimento patrimoniale (*CapEx*), alla pianificazione finanziaria di lungo periodo e al riesame periodico da parte dell'Organismo di Vigilanza (OdV)(*ESRS 2 SBM-3*).

{ESRS E2-1 | E2-3 | E2-4 | E2-6} {VSME B2 | B4 | C2} {SRG 8.1} {SDG 3 | 6 | 12 | 15}

3.5 PREVENZIONE INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO

Operando nel settore del trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti speciali in piena conformità alle Migliori Tecniche Disponibili (BAT), Cisma Ambiente applica rigorosi protocolli operativi volti ad azzerare il rischio di dispersione accidentale o sistematica di sostanze nocive ed inquinanti nelle matrici fisiche. L'operatività d'impianto traduce in prassi il mandato della Politica Integrata, che impone il contenimento assoluto delle emissioni fuggitive e la tutela del suolo, del sottosuolo, dell'atmosfera e dei corpi idrici.

In coerenza con il Codice Etico e con la certificazione UNI EN ISO 14001:2015, le procedure d'impianto costituiscono presidi inderogabili del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC ex D.Lgs. 231/01) per prevenire reati ambientali quali l'inquinamento ambientale (art. 452-bis c.p.), il disastro ambientale (art. 452-quater c.p.), lo scarico abusivo di acque reflue e il superamento dei limiti emissivi autorizzati dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). L'integrità del sistema di tutela ambientale è affiancata dalle procedure aziendali di Whistleblowing (D.Lgs. 24/2023), che vincolano il personale a segnalare tempestivamente all'Organismo di Vigilanza (OdV) qualsiasi potenziale anomalia d'impianto.

L'efficacia e l'affidabilità dei presidi ambientali dell'impianto di Melilli sono confermate dai risultati operativi del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) per l'esercizio 2025 (*ESRS E2-6 | VSME B2*). Nel corso dell'anno sono stati eseguiti la totalità dei **187 controlli analitici e strumentali pianificati**, registrando il 100% **di conformità operativa**, zero non conformità ambientali e zero sanzioni o addebiti notificati dagli Enti di controllo competenti (ARPA Sicilia, Libero Consortile Comunale di Siracusa, Regione Siciliana).

In particolare, per l'esercizio 2025, la Società evidenzia i seguenti confini analitici tra i controlli d'impianto e i flussi quantitativi:

- **Distinzione tra controlli PMC e volumi di inquinanti (*VSME B4 / ESRS E2-4*)**

  L'esecuzione con esito conforme dei controlli del PMC certifica l'assenza di superamenti dei limiti di legge. I quantitativi emessi in massa ed in concentrazione per le singole sostanze inquinanti (aria, acqua, suolo) saranno oggetto di pubblicazione e certificazione analitica dettagliata nell'ambito della Dichiarazione Ambientale EMAS.

- **Scarichi idrici e prelievo totale (*VSME B6*)**

  Il sito opera ad **azzeramento degli scarichi industriali nei corpi idrici ricettori (0 m^3/anno)** in quanto le acque di prima pioggia vengono integralmente intercettate, stoccate e avviate a impianti di trattamento terzi autorizzati. Si precisa che la condizione di scarico industriale zero non equivale a un prelievo idrico nullo: l'approvvigionamento idrico aziendale è destinato agli usi igienico-sanitari e ai servizi antincendio/abbattimento polveri.

- **Distinzione rifiuti gestiti da terzi e rifiuti propri (VSME B7)**

  I volumi di rifiuti speciali conferiti presso il polo tecnologico dai clienti B2B (85.738,26 t nel 2025) rappresentano l'oggetto della gestione caratteristica d'impianto. Essi restano distinti dai rifiuti propri generati dalle attività operative interne.

AREA DA MONITORARE	CONTROLLI PIANIFICATI	CONTROLLI EFFETTUATI	NON CONFORMITÀ RISCONTRATE	NOTE E RIFERIMENTI TECNICO-AMBIENTALI	TARGET & DISCLOSURE (2026)
Monitoraggio ambientale	120	120	0	Rilievi meteo-climatici e parametri generali d'impianto	**Pubblicazione Dichiarazione Ambientale EMAS 2026**
Acque di falda (Piezometri)	20	20	0	Monitoraggio rete piezometrica	
Emissioni in atmosfera	1	1	0	Controllo delle emissioni da punti convogliati	
Rumore ambientale	0	0	0	Valutazione di impatto acustico	
Biogas di discarica	36	36	0	Monitoraggio rete di captazione ed emissioni fuggitive	
Morfologia discarica	2	2	0	Verifiche altimetriche e stabilità dei corpi discarica	
Percolato estratto	8	8	0	Caratterizzazione analitica chimico-fisica del percolato	
TOTALE PMC 2025	**187**	**187**	**0**	**100% di conformità operativa (0 Sanzioni)**	

Sotto il profilo della qualità delle acque sotterranee, si segnala la prosecuzione del monitoraggio analitico che ha evidenziato il superamento episodico delle concentrazioni soglia di contaminazione per il Cromo Esavalente Cr (VI) sui piezometri di monte e di valle (PZ1, PZ2, PZ3). La Direzione Tecnica di Cisma Ambiente ha confermato, che tale fenomeno è ascrivibile a contributi di inquinamento da fonti storiche esterne al perimetro aziendale, provenienti dalla vicina zona industriale, senza alcun apporto da parte delle attività d'impianto (ESRS E2-3).

Nell'ottica di garantire la massima trasparenza verso il pubblico, i clienti B2B e gli *auditor* di terza parte, la Società ha formalizzato l'obiettivo strategico di completare l'iter per l'ottenimento della Registrazione EMAS (Regolamento CE n. 1221/2009) ed elaborare la relativa Dichiarazione Ambientale convalidata entro l'esercizio 2027. Tale strumento renderà pienamente consultabili i dati analitici di massa sui volumi emessi e sui fattori di contenimento, superando ogni limite informativo e consolidando la posizione dell'azienda ai vertici della rendicontazione ambientale europea (*VSME B4 / ESRS E2-1*).



Area baie stoccaggio rifiuti – Stabilimento di Melilli (SR)

3.6 BIODIVERSITÀ E CURA DEL PAESAGGIO

L'insediamento produttivo e logistico di Melilli (SR), situato in Contrada Bagali su un complesso fondiario di 21,84 ettari complessivi (218.411m^2 censiti al Catasto Terreni e Fabbricati, Foglio 39), non ricade all'interno di aree direttamente soggette a vincolo paesaggistico o naturalistico ai sensi del Piano Paesaggistico Regionale. Tuttavia, lo stabilimento sorge nelle immediate vicinanze del perimetro di rilevante interesse archeologico, naturalistico e speleologico denominato "Cava Secchiera".

In virtù di tale contiguità geografica e in linea con le direttive del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC ex D.Lgs. 231/01), Cisma Ambiente adotta il principio di massima precauzione operativa, volto a prevenire proattivamente qualsiasi alterazione, impatto o deterioramento indiretto dei beni ambientali e culturali tutelati (ex artt. 25-septiesdecies e 25-duodevicies D.Lgs. 231/01). L'Organismo di Vigilanza (OdV) sovrintende alla rigorosa osservanza di tali presidi di legalità (*ESRS E4-1 | ESRS E4-4)*.

MONITORAGGIO SITO E MATRICI BIODIVERSITÀ

Quadro dell'Ubicazione e del Presidio sulla Biodiversità (*VSME B5 / ESRS E4*)

UBICAZIONE SITO OPERATIVO	SUPERFICIE TOTALE FONDIARIA	AREA SENSIBILE SOTTO IL PROFILO DELLA BIODIVERSITÀ	RELAZIONE CON L'AREA PROTETTA
MELILLI (SR) Contrada Bagali s.n.c. Catasto Foglio 39	**21,84 ettari** (218.411 m^2)	**Sito "Cava Secchiera"** Aree naturali limitrofe	In prossimità / Adiacente **Presidio mediante barriere a verde perimetrali, piantumazione di essenze autoctone e monitoraggio Modello 231.**

Sul piano dell'integrazione paesaggistica e del ripristino ecologico, la Società mantiene barriere vegetali perimetrali e piantumazioni di essenze autoctone tipiche della macchia mediterranea lungo i confini dello stabilimento. Tale intervento svolge una triplice funzione ecosistemica:

- **Mitigazione d'impatto:** contenimento visivo e acustico delle infrastrutture industriali d'impianto
- **Sostegno alla biodiversità:** creazione di corridoi ecologici locali per favorire il ripopolamento e la nidificazione della fauna selvatica avicola e terrestre
- **Fissazione del carbonio (*Carbon Sink*):** integrazione naturale con progetti di riforestazione e compensazione assorbimenti locali (*ESRS E1-7 | ESRS E4-5*).

Inoltre, tramite il proprio **Codice di Condotta dei Fornitori**, Cisma Ambiente promuove la responsabilizzazione dell'intera catena di fornitura, incentivando l'acquisto di beni e servizi improntati alla salvaguardia degli ecosistemi terrestri e costieri e al contrasto del consumo di suolo (*VSME B2 | C2 | SDG 14 | SDG 15*).



Veduta dell'area industriale circostante lo stabilimento di Melilli (SR)

{ESRS E3-1 | E3-2 | E3-4 | E3-5} {VSME B6 | B2 | C2} {SRG 8.1} {SDG 6 | 12}

3.7 GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

La tutela della risorsa idrica costituisce un pilastro strategico in adempimento all'Obiettivo 6 dell'Agenda 2030 (*Acqua pulita e igiene*), perseguito tramite l'adozione di un modello impiantistico a Zero Scarico Liquido (*Zero Liquid Discharge - ZLD*) verso i corpi idrici ricettori esterni (*ESRS E3-1 | ESRS E3-2*).

Oltre a concretizzare i principi di responsabilità previsti dalla Politica Integrata Aziendale, l'assetto a zero scarico rappresenta nel Modello 231/01 un fondamentale presidio di legalità volto a scongiurare proattivamente l'illecito di scarico non autorizzato di reflui industriali (ex art. 137 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), con verifiche periodiche di conformità affidate all'Organismo di Vigilanza (OdV).

L'organizzazione e il presidio della matrice idrica all'interno dello stabilimento di Melilli si articolano come segue:

- **Segregazione e stoccaggio delle acque meteoriche:**

  le acque di prima pioggia e di dilavamento dei piazzali operativi vengono integralmente intercettate dalla rete di drenaggio d'impianto e convogliate in vasche dedicate di accumulo e prima pioggia per l'omogeneizzazione e la successiva gestione in sicurezza.

- **Reimpiego del percolato di discarica:**

  la massima espressione dell'economia idrica circolare risiede nel riutilizzo sistematico del percolato estratto dai bacini quale acqua di processo durante le fasi operative di trattamento e stabilizzazione dei rifiuti; tale circuito chiuso minimizza la necessità di attingere risorse idriche primarie da falda o da rete potabile. Il riutilizzo del percolato genera un contenimento diretto dei costi di approvvigionamento, prevenendo al contempo i rischi di sanzioni o blocchi operativi (*ESRS E3-5*).

CIRCOLARITÀ E CONFORMITÀ IDRICA

Quadro di Sintesi del Bilancio Idrico d'Impianto (Esercizio 2025)

PARAMETRO BILANCIO IDRICO	Esercizio 2025	Note Metodologiche & Presidi d'Impianto
Scarichi di reflui industriali esterni	0 m^3/anno	Impostazione d'impianto a zero liquid discharge (ZLD)
Riutilizzo del percolato nell'impianto TRR	Livello del percolato ai livelli prescritti	Reimpiego diretto nei processi industriali d'impianto
Conformità prescrizioni AIA (DRA)	100% Conforme	Zero sanzioni e zero non conformità sui prelievi/gestione

IMPEGNO METODOLOGICO EVOLUTIVO

Nell'ottica di garantire la completa tracciabilità analitica dei flussi idrici in ingresso e in uscita, Cisma Ambiente formalizza per gli esercizi 2026-2027 l'impegno a integrare nella Dichiarazione Ambientale EMAS il bilancio idrico di massa quantitativo (espresso in m^3), strutturato nelle componenti di prelievo totale per fonte e quota di effettivo riutilizzo del percolato nell'impianto.

ESERCIZIO 2026

3.8 ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI AZIENDALI E INDICE RIFIUTI PERICOLOSI

Operando come presidio industriale primario per il trattamento, la messa in sicurezza e lo stoccaggio dei rifiuti speciali, l'ottimizzazione dei flussi costituisce il perno del modello di business di Cisma Ambiente, sviluppato in aderenza allo standard SRG 88088:2024 e alle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) di settore.

La tracciabilità completa, la rigida omologazione preventiva e il controllo sistematico sulle procedure di accettazione operano da presidio per prevenire i reati di gestione non autorizzata e traffico illecito di rifiuti (art. 25-undecies D.Lgs. 231/01 e art. 259 D.Lgs. 152/2006).

Nel corso del 2025, l'impianto di Melilli ha lavorato complessivamente 85.738.260 kg (pari a 85.738,26 t) di rifiuti speciali ricevuti da terzi, così suddivisi per tipologia e operazione autorizzata:

DISTRIBUZIONE FLUSSI 2025

Quantitativi gestiti per tipologia di rifiuto e operazione autorizzata

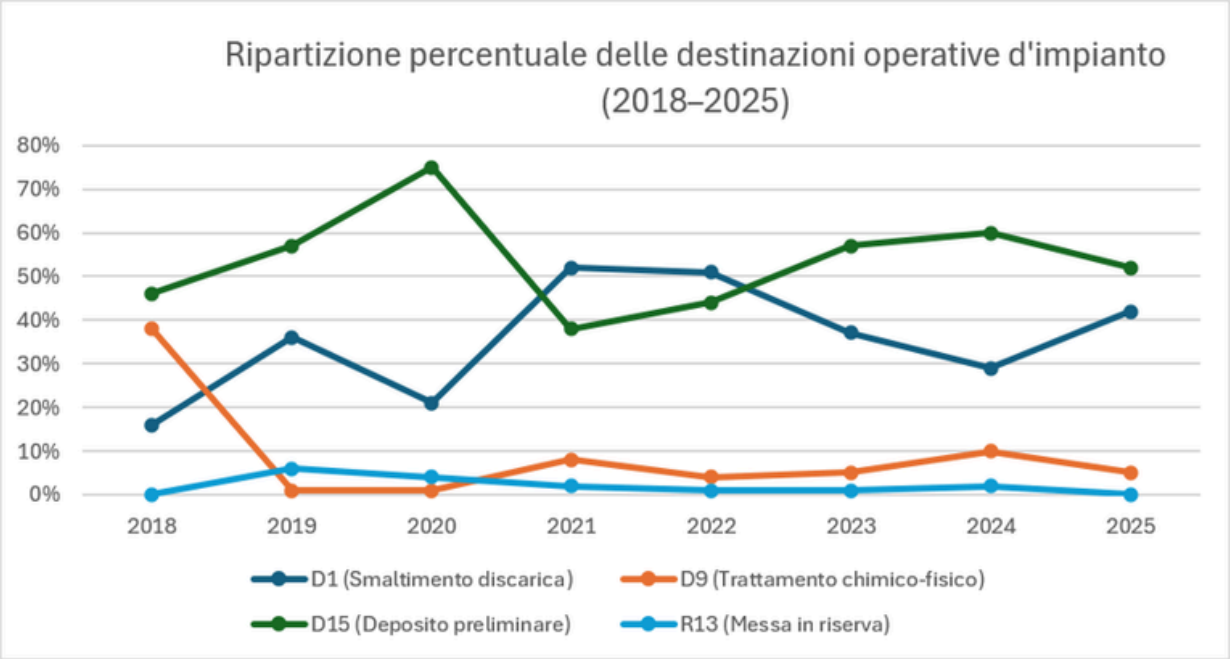
TIPOLOGIA	D1 (SMALTIMENTO DISCARICA)	D9 (TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO)	D15 (DEPOSITO PRELIMINARE)	R13 (MESSA IN RISERVA)	INCIDENZA %	TOTALE COMPLESSIVO (KG)	TOTALE COMPLESSIVO (TONNELLATE)
Rifiuti speciali pericolosi	138.420 kg	4.569.800 kg	25.961.800 kg	176.200 kg	35,98%	30.846.220 kg	30.846,22 ton
Rifiuti speciali non pericolosi	35.957.720 kg	0 kg	18.888.880 kg	45.440 kg	64,02%	54.892.040 kg	54.892,04 ton
Totale	**36.096.140 kg**	**4.569.800 kg**	**44.850.680 kg**	**221.640 kg**	**100,00%**	**85.738.260 kg**	**85.738,26 ton**

La ripresa dei volumi totali rispetto al biennio precedente — in cui si era attuata una deliberata contrazione volta a privilegiare i rifiuti da avviare a stoccaggio e trattamento rispetto al conferimento diretto in discarica, al fine di preservare la capacità volumetrica residua del bacino — è stata determinata dall'avvio di importanti cantieri infrastrutturali nel territorio siciliano e dall'acquisizione di complessi flussi derivanti da interventi di bonifica ambientale. La strategia di privilegiare flussi da avviare a trattamento e recupero rispetto allo smaltimento diretto costituisce una misura diretta di attuazione della Politica Integrata (*ESRS E5-1* | *ESRS E5-2*).

SERIE STORICA OPERATIVA

Ripartizione percentuale delle destinazioni operative d'impianto (2018–2025)

OPERAZIONE	ESERCIZIO							
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
D1 (Smaltimento discarica)	16%	36%	21%	52%	51%	37%	29%	42%
D9 (Trattamento chimico-fisico)	38%	1%	1%	8%	4%	5%	10%	5%
D15 (Deposito preliminare)	46%	57%	75%	38%	44%	57%	60%	52%
R13 (Messa in riserva)	0%	6%	4%	2%	1%	1%	2%	0%



PARAMETRO VSME B7

35,98%

Indice di Pericolosità (Esercizio 2025)

30.846.220 kg pericolosi su 85.738.260 kg totali

La conservazione e l'uso razionale della capacità volumetrica del bacino rappresentano un presidio primario per la sostenibilità economica e industriale nel lungo termine (*ESRS E5-6*). A garanzia della trasparenza verso investitori e istituti di credito, la Società calcola l'Indice di Pericolosità (*VSME B7*), che per l'esercizio 2025 si attesta al 35,98%, derivante dal rapporto tra i 30.846.220 kg di rifiuti pericolosi gestiti e gli 85.738.260 kg complessivamente lavorati dallo stabilimento.

IMPEGNO METODOLOGICO EVOLUTIVO

Allo scopo di garantire la totale separazione contabile tra i volumi di rifiuti gestiti per conto della clientela e la produzione diretta derivante dalle attività manutentive, uffici e servizi dello stabilimento, Cisma Ambiente formalizza per l'esercizio 2026 l'obiettivo strategico di predisporre e pubblicare un prospetto contabile relativo ai rifiuti prodotti direttamente dall'impresa (distinto dai flussi ricevuti in ingresso per conto terzi), con indicazione delle quantità annue suddivise tra pericolosi e non pericolosi, delle relative operazioni di destinazione finale (riciclo, recupero, smaltimento) e del tracciamento dei principali flussi di materiali di consumo d'impianto (*VSME B7*).

ESERCIZIO 2026



Cabina di comando e di monitoraggio con i nostri tecnici all'opera – Stabilimento di Melilli (SR)

(VSME B3–B7)

3.9 QUADRO DI SINTESI DELLE METRICHE E DASHBOARD DI INDICATORI

Al fine di rendere immediatamente identificabili e verificabili le principali informazioni ambientali di sintesi, la tabella seguente riepiloga le metriche riferite all'esercizio 2025 e le relative azioni di miglioramento pluriennali:

INFORMATIVA VSME	INDICATORE	DATO ESERCIZIO 2025	AZIONE	INIZIATIVA FUTURA	OBIETTIVO / KPI STRATEGICO
B3 – Energia	Produzione lorda dell'impianto fotovoltaico	**104.659 kWh**	Monitoraggio continuo delle rese dei pannelli di proprietà a Melilli.	Mantenimento dell'efficienza operativa ed esecuzione delle manutenzioni programmate.	Continuità della resa rinnovabile; monitoraggio annuale produzioni in kWh.
B3 – Energia	Energia fotovoltaica autoconsumata	**77.214 kWh, pari al 46,4% dei consumi elettrici.**	Immissione diretta dell'energia autoprodotta per l'alimentazione degli impianti.	Massimizzazione dell'autoconsumo diretto a copertura dei fabbisogni diurni.	Consolidamento dell'autoconsumo diretto (≥73% della produzione fotovoltaica).
B3 – Energia	Energia fotovoltaica esportata nella rete	**27.444 kWh**	Tracciamento dell'energia non assorbita dai carichi diretti d'impianto	Ottimizzazione della modulazione dei cicli di carico per privilegiare l'autoconsumo.	Graduale riduzione delle eccedenze immesse in rete a vantaggio dei consumi interni.
B3 – Energia	Energia elettrica importata dalla rete	**89.215 kWh (22,303 TEP)**	Prelievo registrato dai contatori dello stabilimento.	Efficientamento delle apparecchiature industriali e conversione LED completata.	Contenimento della dipendenza da rete e stabilità dell'indice specifico ≤0,2601 TEP/Mkg.
B3 – Energia	Consumo complessivo di energia elettrica	**166.429 kWh (41,607 TEP)**	Tracciamento sistematico dei consumi specifici nello stabilimento.	Introduzione progressiva di macchinari e tecnologie 4.0 a ridotto fabbisogno.	Monitoraggio del consumo totale elettrico ed efficientamento specifico
B3 – Emissioni GHG	Emissioni dirette Scope 1	**208 tCO_2eq**	Progressiva sostituzione dei mezzi obsoleti con veicoli 4.0.	Contenimento delle emissioni dirette della flotta e delle combustioni interne.	*Target* annuo del -2% sulle emissioni assolute Scope 1 (baseline 2025).
B3 – Emissioni GHG	Emissioni indirette Scope 2 (location-based)	**22,84 tCO_2eq**	Prelievo da rete 89.215 kWh × fattore ISPRA 0,256 $kgCO_2kWh$	Abbattimento delle emissioni da rete grazie all'autoproduzione rinnovabile.	Intensità GHG sui ricavi pari a 13,94 tCO_2eq/M€ 230,84 tCO_2eq Scope 1+2.
B3 – Emissioni GHG	Emissioni di CO_2 evitate da fotovoltaico	**49,564 tCO_2**	Tracciamento della produzione rinnovabile e dei coefficienti evitati.	Documentazione formale del metodo e del fattore di emissione evitato.	Rendicontazione separata della CO_2 evitata come prestazione ambientale addizionale
B4 – Inquinamento	Controlli ambientali PMC programmati ed eseguiti	**187 su 187 (100%)**	Attuazione integrale del PMC	Mantenimento della copertura integrale delle campagne analitiche programmate.	Esecuzione del 100% dei controlli programmati (0 non conformità, 0 sanzioni).
B4 – Inquinamento	Quantitativi sostanze inquinanti emesse	**Limiti informativi 2025**	Conformità alle prescrizioni AIA e rispetto delle BAT ambientali di settore.	Limite informativo 2025: distinzione tra conformità dei controlli e bilancio di massa degli inquinanti.	Ostensione dei quantitativi puntuali emessi nella Dichiarazione EMAS (2027).
B4 – Inquinamento	Non conformità e sanzioni ambientali	**0 sanzioni (0 non conformità)**	Applicazione rigorosa delle BAT, prescrizioni AIA e Modello MOGC 231/01.	Mantenimento dei presidi operativi e pubblicazione Dichiarazione EMAS entro il 2027.	Conferma dello zero (0) sanzioni e zero (0) non conformità ambientali.
B6 – Acque	Scarichi di reflui industriali	**0 m^3/nno (ZLD)**	Modello d'impianto a Zero Scarico Liquido e riuso percolato nei processi.	Mantenimento del circuito chiuso e installazione contatori di portata dedicati.	Mantenimento dell'assenza di scarichi; bilancio idrico quantitativo in EMAS entro il 2027.
B7 – Economia circolare	Rifiuti ricevuti e gestiti per conto terzi	**85.738,26 t**	Tracciabilità completa e omologazione preventiva dei flussi in ingresso.	Conservazione della capacità del bacino e valorizzazione dei trattamenti.	Tracciabilità per tipologia, operazione e pericolosità (nel 2025 35,98% pericolosi).
B7 – Economia circolare	Rifiuti prodotti direttamente dall'impresa	**Obiettivo 2026 (Informativa da integrare)**	Attuazione delle procedure di tracciamento interno dei rifiuti propri.	Predisposizione di un prospetto verificato dei rifiuti propri e destinazioni	Pubblicazione nella dichiarazione 2027/EMAS del Prospetto Rifiuti Propri (distinto da quelli di terzi).

PERSONE & VALORE SOCIALE

04 SOCIALE (S) – LE PERSONE E LA COMUNITÀ

Salute, sicurezza e benessere delle persone, dialogo con la comunità e responsabilità di filiera.



{ESRS 2 MDR-P | MDR-A | MDR-T | MDR-M} {ESRS S1-1 | ESRS S1-2} {VSME B8|B9|B10|C6} {SRG 5.2 | 8.1} {SDG 3 | SDG 5 | SDG 8 | SDG 10}

4.1 POLITICHE E GESTIONE DELLE QUESTIONI SOCIALI

Per Cisma Ambiente, il valore strategico dell'impresa risiede primariamente nel proprio capitale umano.

La *Governance* gestisce le questioni sociali rilevanti con la consapevolezza che la tutela della dignità, il rispetto delle diversità e il benessere finanziario e psicosociale costituiscano i propulsori essenziali per una crescita sostenibile nel lungo termine.

Politica e sistema di gestione integrato (ESRS 2 MDR-P

La politica di gestione delle risorse umane si fonda sullo standard di sostenibilità SRG 88088:2024 e sul Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro certificato UNI EN ISO 45001:2023.

In conformità al Codice Etico e alla Politica Integrata Anziendale (QSA e ESG), Cisma Ambiente promuove una cultura aziendale inclusiva, valutando il personale esclusivamente su criteri oggettivi di competenza professionale e respingendo qualsiasi forma di discriminazione fondata su genere, etnia, età, orientamento sessuale o credo religioso (*SDG 5* | *SDG 10*).

I processi di reclutamento e selezione avvengono in totale trasparenza tramite la valutazione comparativa dei *curricula* e interviste individuali strutturate, garantendo l'assenza di *bias* discriminatori.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC ex D.Lgs. 231/01) presidia e disciplina le fasi di selezione e gestione del personale. In adesione ai principi della Convenzione OIL n. 190, l'Azienda applica la tolleranza zero verso il *mobbing*, le molestie e le discriminazioni, prevenendo contestualmente i reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 25-quinquies D.Lgs. 231/01) e i delitti colposi in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 25-septies D.Lgs. 231/01), sotto il controllo rigoroso dell'Organismo di Vigilanza (OdV) (*ESRS S1-2* | *VSME C6*).

Azioni operative e leve gestionale (ESRS 2 MDR-A)

Per tradurre la Politica aziendale in risultati quantificabili, la Governance ha integrato la sostenibilità sociale nei processi operativi quotidiani attraverso le seguenti azioni primarie:

- ***Welfare* e salute integrativa:** mantenimento dell'adesione al Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa (FASDA) e fornitura di un'ampia offerta di buoni pasto e *fringe benefit*, garantendo coperture sanitarie migliorative e sostegno economico diretto al personale (*SDG 3*);
- **Equità e condizioni di miglior favore:** applicazione sistematica di politiche retributive di "miglior favore" e trattamenti di miglior tutela rispetto alla contrattazione collettiva nazionale di riferimento (*SDG 8*).
- **Conciliazione e benessere aziendale:** attuazione di misure concrete di *work-life balance*, tra cui flessibilità oraria in entrata e in uscita e ricorso al lavoro agile (*smart working*), unitamente alla promozione del dialogo continuo attraverso il Team di Valutazione del Benessere (TVB) e i canali di segnalazione gestiti dall'OdV.

Target strategici e obiettivi di medio-lungo termine (ESRS 2 MDR-T)

In aderenza agli impegni sottoscritti nella Politica Aziendale Integrata (Doc. PA 01-08), gli obiettivi prioritari di Cisma Ambiente si articolano nei seguenti *target* di medio-lungo termine:

- **Stabilità occupazionale:** consolidamento dell'eccellente tasso di stabilità contrattuale e mantenimento dell'azzeramento del *turnover* volontario;
- **Parità retributiva ed equità:** azzeramento permanente di ogni potenziale divario retributivo di genere (*Gender Pay Gap*) e valorizzazione dei percorsi di carriera basati su merito, anzianità, titoli e formazione;
- **Coinvolgimento degli *Stakeholder* interni:** progressiva e sistematica integrazione delle aspettative dei lavoratori e delle rappresentanze sociali all'interno dei processi comunicativi e decisionali della *Governance*.

Metriche di tracciamento (ESRS 2 MDR-M)

La *Governance* traccia l'impatto e l'efficacia delle politiche sociali adottate attraverso i seguenti indicatori quantitativi (*ESRS 2 MDR-M | SRG 88088:2024 Requisito 8.1*):

- **Infortuni e tasso di frequenza (ESRS S1-14 | VSME B9):** monitoraggio continuo del tasso di frequenza infortuni (TRIFR), con l'obiettivo prioritario di consolidare il dato di efficienza raggiunto nel 2025, con zero infortuni (0,00%) su 48.947 ore lavorate;
- **Incidenza ore straordinarie (ESRS S1-14 | VSME B10):** tracciamento dell'incidenza dello straordinario sul monte ore totale e suo contenimento sotto il limite del 2% del monte ore totale a tutela della salute psicosociale dei lavoratori;
- **Formativi e sviluppo competenze (ESRS S1-13 / VSME B10)**: garanzia di almeno 10 ore/anno di formazione per ciascun dipendente.
- **Tasso di stabilizzazione contrattuale e di turnover (ESRS S1-6 / VSME B8):** mantenimento della prevalenza assoluta dei contratti a tempo indeterminato (dato 2025 = 100%) e tasso di uscite volontarie non pianificate mantenuto a 0,00%.
- **Divario retributivo di genere (*Pay Gap*) (ESRS S1-8 / VSME B10):** parità retributiva assoluta a parità di livello, inquadramento e mansione, *Gender Pay Gap* = 0,00%
- ***Retention post*-congedo genitoriale (ESRS S1-16 / VSME B10):** rientro e permanenza in azienda al 100% a 12 mesi dalla fruizione del congedo.



Ingresso Uffici e Direzione aziendale – Stabilimento di Melilli (SR)

{ESRS S1-6 | S1-9 | S1-11} {VSME B8} {SRG 7.1 | 8.1} {SDG 8 | 10}

4.2 FORZA LAVORO, ORGANICO E TIPOLOGIE CONTRATTUALI

La stabilità e la sicurezza lavorativa rappresentano le fondamenta operative di Cisma Ambiente, in piena attuazione della Politica Integrata Aziedale che impegna la Direzione a garantire condizioni lavorative dignitose, inclusive e orientate al consolidamento e alla valorizzazione del capitale umano.

I dati demografici del triennio 2023–2025 testimoniano una crescita dell'organico e una stabilità occupazionale di assoluto riguardo: al 31/12/2025 il 100% **della forza lavoro aziendale (27 dipendenti su 27)** risulta inquadrato con contratto a tempo indeterminato. Tale modello di stabilizzazione contrattuale — cresciuto progressivamente dalle 21 unità a tempo indeterminato del 2023 (su 22 dipendenti complessivi) e dalle 26 del 2024 — funge altresì da presidio di legalità nell'ambito del Modello 231 (MOGC), neutralizzando alla radice i rischi legati all'intermediazione illecita e allo sfruttamento del lavoro (art. 25-quinquies D.Lgs. 231/01) sotto la supervisione costante dell'Organismo di Vigilanza (OdV).

COMPOSIZIONE FORZA LAVORO 2025

Dettaglio e Composizione dell'Organico (Esercizio 2025)

ORGANICO 2025	Componente maschile	Componente femminile	Totale	Incidenza %
Tempo indeterminato	19	8	27	100%
Tempo determinato	0	0	0	0%
Tempo pieno (Full-time)	15	5	20	74,07%
Tempo parziale (Part-time)	4	3	7	25,93%
Totale forza lavoro	19	8	27	100%

Analisi demografica, inquadramento e retention (ESRS S1-6 | ESRS S1-9)

L'evoluzione della forza lavoro e la sua ripartizione interna evidenziano un elevato livello di scolarizzazione, inclusione sociale e continuità aziendale:

- **Evoluzione organico e genere:** la forza lavoro è passata da 22 unità nel 2023 (13U/9D) a 26 nel 2024 (18U/8D), stabilizzandosi a **27 unità nel 2025**, di cui 19 uomini (70,37% e 8 donne (29,63%).
- **Fasce d'età ed età media:** nel 2025 l'organico comprende 1 dipendente ≤ 30 anni (1U), 19 dipendenti tra 31 e 50 anni (14U/5D) e 7 dipendenti >50 anni (4U/3D). L'età media complessiva è di **46 anni** (45 anni per gli uomini e 48 anni per le donne).
- **Inquadramento professionale:** la struttura aziendale vede presenti **3 Quadri, 10 Impiegati e 14 Operai** (in crescita rispetto agli 8 operai del 2023 per il potenziamento delle attività d'impianto). Si conferma la totale assenza di contratti di apprendistato, prediligendo l'assunzione e la stabilizzazione diretta.
- **Scolarizzazione:** Oltre il 77% **del personale** (21 su 27) possiede un titolo di studio di secondo grado o universitario. In dettaglio: 5 Laureati (2U/3D), 16 Diplomati (11U/5D) e 6 dipendenti con licenza media/elementare (tutti uomini).
- **Inclusione e categorie protette:** l'Azienda mantiene stabilmente in organico 2 **dipendenti appartenenti alle categorie protette** (entrambe donne) nel triennio analizzato (SDG 10).
- **Turnover e anzianità lavorativa:** il tasso di turnover per l'anno 2025 è stato pari allo 0,00% (0 uscite). L'anzianità lavorativa media complessiva si attesta a **7,7 anni**, con una componente femminile pari a **9,38 anni** (in crescita dai 6,62 anni del 2023), ampiamente superiore a quella maschile (6,99 anni). Per categoria: 12,89 anni per i Quadri, 7,68 anni per gli Impiegati e 6,61 anni per gli Operai.

INFORMATIVA SULLE FORME CONTRATTUALI E GOVERNANCE

Altre Caratteristiche della Forza Lavoro e Assetto Apicale (ESRS S1-11 | VSME B8)

PARAMETRO / INFORMATIVA	DATO 2025	NOTE ESPLICATIVE E DETTAGLIO GOVERNANCE
Numero complessivo dipendenti	27	Organico in forza al 31/12/2025 (19 Uomini e 8 Donne). 100% assunti a tempo indeterminato.
Rapporto Donne/Uomini a livello CdA	0/2 (0,00%)	L'assetto apicale comprende un Consiglio di Amministrazione composto da due membri uomini (0 donne su 2, pari a 0,00%), nominati su indicazione del Tribunale di Catania - Sezione Misure di Prevenzione.
Lavoratori autonomi esclusivi senza personale	0	Nel 2025 non risultano lavoratori autonomi monocommittenti operanti in via esclusiva per Cisma Ambiente. Le attività sono svolte interamente da personale diretto.
Lavoratori temporanei da agenzie di somministrazione	0	La Società non ha fatto ricorso al lavoro somministrato o interinale nel corso del 2025.



Reparto Laboratorio Analisi – Stabilimento di Melilli (SR)

{ESRS S1-14} {VSME B9} {SRG 8.1} {SDG 3 | 8}

4.3 SALUTE, SICUREZZA E TASSI DI INFORTUNIO

L'approccio di Cisma Ambiente alla tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro è orientato al principio di massima cautela e si sviluppa attraverso un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro certificato UNI EN ISO 45001:2023.

In conformità al mandato della Politica Aziendale Integrata (Doc. PA 01-08), la Governance vieta categoricamente l'esecuzione di attività in condizioni di incertezza operativa. A fronte di un monte ore complessivo lavorato nel corso del 2025 pari a **48.947 ore** (di cui 38.632 ore per la componente maschile e 10.315 ore per quella femminile, come già comunicato nel Rapporto Pari Opportunità ex D.Lgs. 198/2006), la Società attesta le seguenti prestazioni infortunistiche:

NUMERO DI INFORTUNI REGISTRABILI	TASSO DI INFORTUNI REGISTRABILI (TRIFR)	DECESSI DOVUTI A LESIONI CONNESSE AL LAVORO	DECESSI DOVUTI A MALATTIE CONNESSE AL LAVORO
0 eventi	**0,00** (Zero %)	**0 casi**	**0 casi**

L'assoluta assenza di eventi infortunistici, infortuni in itinere o patologie professionali riconosciute conferma l'efficacia delle misure preventive adottate. A supporto del benessere psicofisico e della prevenzione dello stress lavoro-correlato, la Società ha mantenuto su livelli minimi il ricorso al lavoro straordinario, pari a sole **276 ore complessive annue** (262 ore per gli uomini e 14 per le donne, concentrate prevalentemente nella categoria degli operai), mantenendosi ampiamente al di sotto del limite operativo aziendale del 2,00%.

Metriche di infortunistica e prevenzione (ESRS S1-14 | VSME B9)

INDICATORE DI SICUREZZA E SALUTE	Componente maschile	Componente femminile	Totale consolidato 2025	Standard di Riferimento
Ore Lavorate Complessive	38.632	10.315	48.947	ESRS S1-14
Infortuni registrabili	0	0	0	VSME B9
Tasso di infortuni registrabili	0,00%	0,00%	0,00%	VSME B9
Decessi da lesioni sul lavoro	0	0	0	VSME B9
Decessi da malattie professionali	0	0	0	VSME B9
Ore di lavoro straordinario	262	14	276	ESRS S1-14

La struttura di prevenzione aziendale è direttamente integrata nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC ex D.Lgs. 231/01) ed è finalizzata alla prevenzione dei reati colposi di omicidio e lesioni gravi o gravissime in violazione delle norme antinfortunistiche (art. 25-septies D.Lgs. 231/01), sotto il monitoraggio periodico dell'Organismo di Vigilanza (OdV).
La Società adotta le seguenti misure operative:

- **Protezione e diritti del personale:** privilegiamento delle misure di protezione collettiva, fornitura di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) ad alte prestazioni e riconoscimento formale della facoltà dei lavoratori di interrompere le attività in presenza di un pericolo grave ed imminente, senza subire penalizzazioni o ritorsioni;
- **Segnalazione dei rischi e *near miss*:** obbligo di segnalare tempestivamente al Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) e all'OdV qualsiasi potenziale fattore di rischio o *near miss* (quasi-incidente). Il Codice Etico vieta inoltre tassativamente di prestare servizio sotto l'effetto di *alcool* o sostanze stupefacenti;
- **Tutela delle fragilità e sorveglianza sanitaria:** applicazione di protocolli specifici per la protezione delle lavoratrici in gravidanza e allattamento mediante riassegnazione temporanea a mansioni esenti da rischi, unitamente alla sorveglianza sanitaria continua garantita dalle visite periodiche del Medico Competente.

{ESRS S1-13 | S1-16} {VSME B10} {SRG 7.2 | 7.3} {SDG 4 | 8 | 10}

4.4 RETRIBUZIONE, FORMAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

Cisma Ambiente garantisce l'applicazione integrale del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) Igiene Ambientale al 100% dei propri dipendenti (27 su 27), assicurando condizioni salariali e normative trasparenti, eque e dignitose.

La piena regolarità contributiva e retributiva rappresenta un presidio essenziale di legalità ai sensi del D.Lgs. 231/01, volto a prevenire e neutralizzare alla radice qualsiasi rischio di intermediazione illecita, sfruttamento lavorativo o lavoro sommerso (art. 25-quinquies D.Lgs. 231/01) sotto la diretta supervisione dell'Organismo di Vigilanza (OdV). A sostegno della stabilità economica del personale, la Governance garantisce la possibilità di richiedere anticipi salariali e assicura il saldo sistematico degli stipendi con un anticipo medio annuale di -3,33 giorni rispetto ai termini contrattuali prescritti.

Politiche retributive, welfare e parità (*ESRS S1-16 | VSME B10*)

Le politiche retributive e gestionali poggiano su principi di totale trasparenza ed equità di trattamento, in linea con quanto attestato nel *Rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile* (Biennio 2024/2025 ex art. 46 D.Lgs. 198/2006).

COMPONENTE ECONOMICA E WELFARE AZIENDALE

Evoluzione Storica delle Componenti del Trattamento Economico (2023–2025)

COMPONENTE ECONOMICA	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Note e presidi operativi
CCNL Applicato (Igiene Ambientale)	Applicato	Applicato	Applicato	Copertura del 100% della forza lavoro.
Integrazione Retributiva del 6%	Non prevista	Introdotta	Applicata	Politica di miglior favore di tutta la forza lavoro.
Buoni pasto	da CCNL	Introdotta (Apr 2024)	Applicati	Misura integrativa del potere d'acquisto.
***Welfare* Aziendale & FASDA**	Presente	Presente	Presente	Assistenza sanitaria integrativa e benefit.

Nel 2025, il monte retributivo annuo lordo complessivo ammonta a € 968.272,61 (di cui € 520.115,38 per la categoria Impiegati ed € 448.157,23 per la categoria Operai). La quota retributiva riferita alla componente femminile è pari a € 277.678,20.

Le componenti accessorie del salario ammontano a complessivi €18.523,04, così ripartite: € 4.565,88 per straordinari (276 ore totali annue, contenute sotto la soglia del 2,00%); € 13.957,16 per *welfare e fringe benefit* (buoni pasto e *welfare* contrattuale), di cui il 36,60% erogato a favore delle lavoratrici donne.

Le progressioni di carriera e i passaggi di livello sono regolati da criteri oggettivi e privi di bias discriminatori (anzianità di servizio, titoli, competenze e colloqui motivazionali). Nel corso del 2025 si sono registrate 6 promozioni a livello/categoria superiore (1 tra gli impiegati e 5 tra gli operai).

CONFRONTO RETRIBUTIVO TERRITORIALE (JP GEOGRAPHY INDEX)

Confronto RGA Media Pro-Capite: Cisma Ambiente - Mercato Territoriale e Province Siciliane

AMBITO TERRITORIALE DI CONFRONTO	RGA MEDIA MERCATO	MEDIA CISMA AMBIENTE	SCOSTAMENTO (%)
Provincia di Siracusa (Sede) 81° posto nazionale • Polo Melilli	€ 29.445	€ 35.862	+ 21,80%
Regione Sicilia 18ª regione su 20 • Geography Index	€ 29.482	€ 35.862	+ 21,64%
Media Nazionale (Italia) Base nazionale RGA = 100	€ 33.798	€ 35.862	+ 6,11%
Regione Lombardia 1ª regione su 20 • Geography Index	€ 36.331	€ 35.862	- 1,29%

ⓘ Fonte dati comparativi territoriali: **Osservatorio JobPricing – JP Geography Index 2026** (rilevazioni su retribuzioni globali annue RGA 2025). Media aziendale Cisma Ambiente: **€ 35.861,95** (€ 968.272,61 lordi annui / 27 dipendenti equivalenti).

PROVINCE A CONFRONTO

	RGA MEDIA MERCATO	RANK NAZ.	SCOST. (%)
Palermo	€ 31.399	50°	+ 14,2%
Enna	€ 30.130	75°	+ 19,0%
Catania	€ 29.655	79°	+ 20,9%
Trapani	€ 29.649	80°	+ 21,0%
Messina	€ 29.136	86°	+ 23,1%
Caltanissetta	€ 28.782	92°	+ 24,6%
Agrigento	€ 28.170	100°	+ 27,3%
Ragusa	€ 26.853	107°	+ 33,5%

Formazione, sviluppo competenze e cybersecurity (ESRS S1-13 | VSME B10)

In conformità con la Politica Integrata Aziendale e con gli *standard* SRG 88088:2024 (*Requisito 7.3*), la Società mantiene un presidio rigoroso sullo sviluppo del capitale umano. Durante l'esercizio 2025 sono state erogate complessivamente **760 ore di formazione**, coinvolgendo 26 dipendenti (96,30% della forza lavoro) con una media di 29,23 ore/pro-capite, ampiamente superiore al target aziendale minimo di 10 ore/anno.

La formazione ha interessato 13 Impiegati (per 245 ore, di cui 115 fruite da personale femminile) e 13 Operai (per 515 ore). I dipendenti appartenenti alle categorie protette hanno usufruito di 20 ore di formazione. Oltre ai moduli obbligatori su Salute e Sicurezza e sulle tematiche ESG, nel 2025 è stato attuato un programma specifico in materia di *cybersecurity*. Tale intervento rafforza la sicurezza delle informazioni e attua le misure preventive del Modello 231 contro i reati informatici e il trattamento illecito dei dati (art. 24-bis D.Lgs. 231/01 e L. 90/2024).

INDICATORI SOCIALI CONSOLIDATI 2025

Quadro consolidativo di retribuzione, contrattazione e formazione (2025)

INDICATORE / METRICA SOCIALE	Componente maschile	Componente femminile	Totale consolidato 2025	*Standard* di Riferimento
Dipendenti coperti da CCNL	19	8	27 (100,00%)	ESRS S1-16 / VSME B10
Personale coinvolto in formazione	18	8	26 (96,30%)	ESRS S1-13 / VSME B10
Ore totali di formazione erogata	642 h	118 h	760 h	ESRS S1-13 / VSME B10
Ore medie annue pro-capite	35,66 h (642 su 18 formati) 33,79 h (642 su 19 dipendenti)	14,75 h (118 su 8 formate e su 8 dipendenti)	29,23 h (760 su 26 formati) 28,15 h (760 su 27 dipendenti)	ESRS S1-13 / VSME B10
Promozioni e Avanzamenti di Carriera	5	1	6	SRG 88088 Requisito 7.3



Evento formazione aziendale – Impegno per uno sviluppo sostenibile 3° Ed.

{ESRS S1-8} {VSME B2 | C2 | B8} {SRG 7.1 | 8.1} {SDG 3 | 5 | 8}

4.5 EQUILIBRIO VITA-LAVORO E APPRENDISTI

Il rispetto dei tempi di vita, di cura e del benessere personale della forza lavoro è un principio guida presidiato dalle direttive della Politica Integrata Aziendale e concretizzato attraverso misure orientate alla conciliazione dei tempi e alla parità di genere.

Il 100% della forza lavoro (27 dipendenti su 27) ha facoltà di usufruire dei congedi familiari, dei permessi tutelati e degli strumenti di flessibilità oraria. Le tutele per la genitorialità e per il bilanciamento vita-lavoro (*work-life balance*) hanno registrato dati di piena fruizione ed efficacia nell'esercizio 2025:

Congedi parentali e coinvolgimento maschile:

hanno usufruito di congedi parentali 8 dipendenti, di cui 6 uomini (5 impiegati e 1 operaio) e 2 donne. L'ampia adesione da parte della componente maschile testimonia la presenza di una cultura organizzativa volta al superamento dei ruoli tradizionali di cura e alla promozione attiva della co-responsabilità uomo/donna (*SDG 5*).

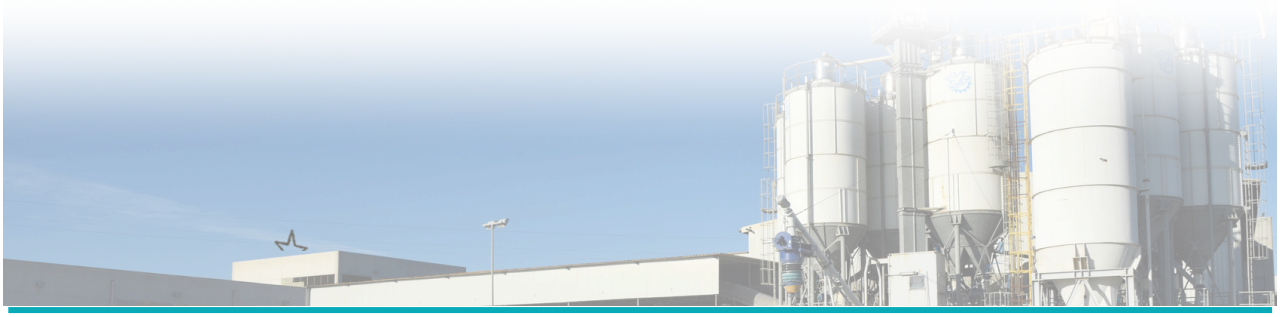
Flessibilità e lavoro agile:

la Società mette a disposizione della totalità del personale dipendente strumenti gestionali quali la flessibilità oraria in entrata e in uscita e, per le mansioni con essa compatibili, l'accesso allo *smart working* / lavoro agile.

Tasso di retention post-congedo:

il tasso di permanenza e conservazione del posto di lavoro nei 12 mesi successivi al rientro dal congedo si è attestato al 100,00%, garantendo il rientro nella medesima funzione lavorativa senza alcuna penalizzazione retributiva o di carriera.

Pur mantenendo piena disponibilità teorica verso l'istituto dell'apprendistato quale strumento di inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, la Governance predilige l'assunzione diretta a tempo pieno e indeterminato. Tale scelta strategica risponde al mandato di offrire stabilità occupazionale e rafforza la struttura di prevenzione del Modello 231 (MOGC) contro il lavoro precario o irregolare. Come confermato dai dati del triennio 2023–2025, non si registrano contratti di apprendistato in organico, essendo la totalità del personale inserita direttamente con contratti di lavoro dipendente.



{ESRS S2-1 | S3-1} {VSME B2 | C2 | C1(c) | C7} {SRG 4.2 | 8.1} {SDG 8 | 11}

4.6 IMPATTO SULLA COMUNITÀ LOCALE E SUI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

Cisma Ambiente persegue l'obiettivo strategico di generare impatti sociali ed economici positivi sul contesto territoriale di riferimento, integrando la tutela della comunità locale e dei lavoratori della catena del valore all'interno del proprio Sistema di Gestione per la Sostenibilità certificato secondo lo *stardard* SRG 88088:2024.

L'impegno verso un'economia circolare responsabile si estende all'intera catena di fornitura, mediante l'adozione di criteri di selezione, qualifica e monitoraggio dei fornitori codificati nel Sistema di Gestione Integrato e nelle procedure interne del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC ex D.Lgs. 231/01).

Nelle proprie relazioni commerciali, la Società accorda priorità ai fornitori operanti entro un raggio di 150 km dallo stabilimento tecnologico di Melilli (SR). Tale scelta riduce le emissioni di gas serra legate ai trasporti e promuove lo sviluppo economico dell'indotto industriale e sociale siciliano (*SDG 8* | *SDG 11*).

In conformità con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC ex D.Lgs. 231/01), la qualifica di tutti i fornitori significativi e dei subappaltatori è subordinata a verifiche di *Due Diligence* etico-legale. Tali controlli prevedono la verifica dell'iscrizione nelle *White List* prefettizie e l'assenza di pregiudiziali, neutralizzando i rischi di infiltrazione della criminalità organizzata, impiego di lavoro irregolare e riciclaggio di proventi illeciti (artt. 24-ter e 25-octies D.Lgs. 231/01), sotto la supervisione dell'Organismo di Vigilanza (OdV).

La relazione con i clienti e con il tessuto sociale si fonda sulla massima trasparenza operativa e sulla tutela della salute e sicurezza della popolazione residente. I processi di accettazione dei rifiuti e *onboarding* della clientela seguono rigidi protocolli tecnici e amministrativi. La gestione di eventuali reclami è strutturata all'interno del Sistema Integrato Aziendale quale strumento di miglioramento continuo delle prestazioni.

La Società esclude qualsiasi forma di finanziamento, diretto o indiretto, a partiti politici, movimenti o organizzazioni sindacali. Eventuali contributi o erogazioni liberali sono destinati esclusivamente ad enti del Terzo Settore, associazioni o ONG di riconosciuta affidabilità operanti nei campi della tutela ambientale, dell'inclusione e della solidarietà sociale.

Nel corso dell'esercizio 2025, Cisma Ambiente ha rinnovato la propria partecipazione attiva al **Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso da ASviS** (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile). La Società ha aperto i cancelli del proprio polo impianto alla visita di istituti scolastici del territorio, promuovendo tra i giovani la cultura della gestione trasparente dei rifiuti e dei principi dell'economia circolare.

PROSPETTO PRESIDI DI FILIERA, TRASPARENZA E INIZIATIVE PER LA COMUNITÀ

Quadro di Sintesi delle prestazioni sociali esterne e di valore condiviso (2025)

Area d'Impatto Sociale e Filiera	Indicatore / presidio attuato	Prestazione / monitoraggio 2025	*Standard* e normativa di Riferimento
Fornitori Locali (Entro 150 km)	Incidenza acquisti e servizi a km 0 sul totale fornitori	70% (prevalente / incoraggiata)	VSME C1(c) / SDG 11
Verifica etica e *white list*	% fornitori sottoposti a Due Diligence MOGC 231	100,00% dei fornitori chiave	VSME C7 / D.Lgs. 231/01
Finanziamenti Politici	Erogazioni dirette/indirette a partiti e candidati	€ 0,00 (tolleranza zero)	VSME C2 / Codice Etico
Educazione e coinvolgimento	Partecipazione al Festival ASviS e visite scolastiche	Confermata e attuata (2025) per il IV anno consecutivo	VSME B2 / SRG 88088 Requisito 4.2
Violazioni diritti umani / filiera	Segnalazioni di abusi o lavoro irregolare in catena	0 casi registrati	ESRS S2-1 / VSME C7

{ESRS S1-1 | G1-1} {VSME B2 | C2 | C6 | C7} {SRG 5.2 | 8.1} {SDG 8 | 10 | 16}

4.7 DIRITTI UMANI E ALLINEAMENTO AGLI STRUMENTI INTERNAZIONALI

Cisma Ambiente dichiara il pieno allineamento delle proprie politiche aziendali e del Codice di Condotta ai principali *framework* internazionali in materia di diritti umani e sociali: i *Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP)*, la *Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL/ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro*, le *Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali* e la *Convenzione OIL n. 190* in materia di eliminazione della violenza e delle molestie sul luogo di lavoro.

La Politica Integrata Aziendale e il Codice Etico vietano tassativamente il lavoro forzato, il lavoro minorile, la tratta di esseri umani e qualsiasi forma di discriminazione, molestia o abuso. Il rispetto dell'equità nelle fasi di reclutamento, accesso alla formazione e progressione di carriera è garantito dall'applicazione di criteri oggettivi e tracciabili (anzianità, titoli, competenze e colloqui motivazionali), costituenti presidio ex D.Lgs. 231/01 per la prevenzione dei reati contro la personalità individuale (art. 25-quinquies) e dei reati di razzismo e xenofobia (art. 25-terdecies).

La *Governance* aziendale applica inoltre la *tolleranza zero* verso l'industria bellica, vietando tassativamente qualsiasi coinvolgimento diretto o indiretto nella produzione, commercio o gestione logistica legata ad armamenti (*SDG 16*).

La tutela dei diritti fondamentali della forza lavoro propria e dei lavoratori lungo la catena del valore è strutturata all'interno del Sistema di Gestione Integrato (QSA-ESG) e del Codice di Condotta.

Il monitoraggio dell'efficacia del sistema è affidato all'Organismo di Vigilanza (OdV), con canali di *Whistleblowing* gestiti in conformità al D.Lgs. 24/2023 e al GDPR, a garanzia dell'anonimato, della riservatezza e del divieto di ritorsione.

PROSPETTO PRESIDI DI FILIERA, TRASPARENZA E INIZIATIVE PER LA COMUNITÀ

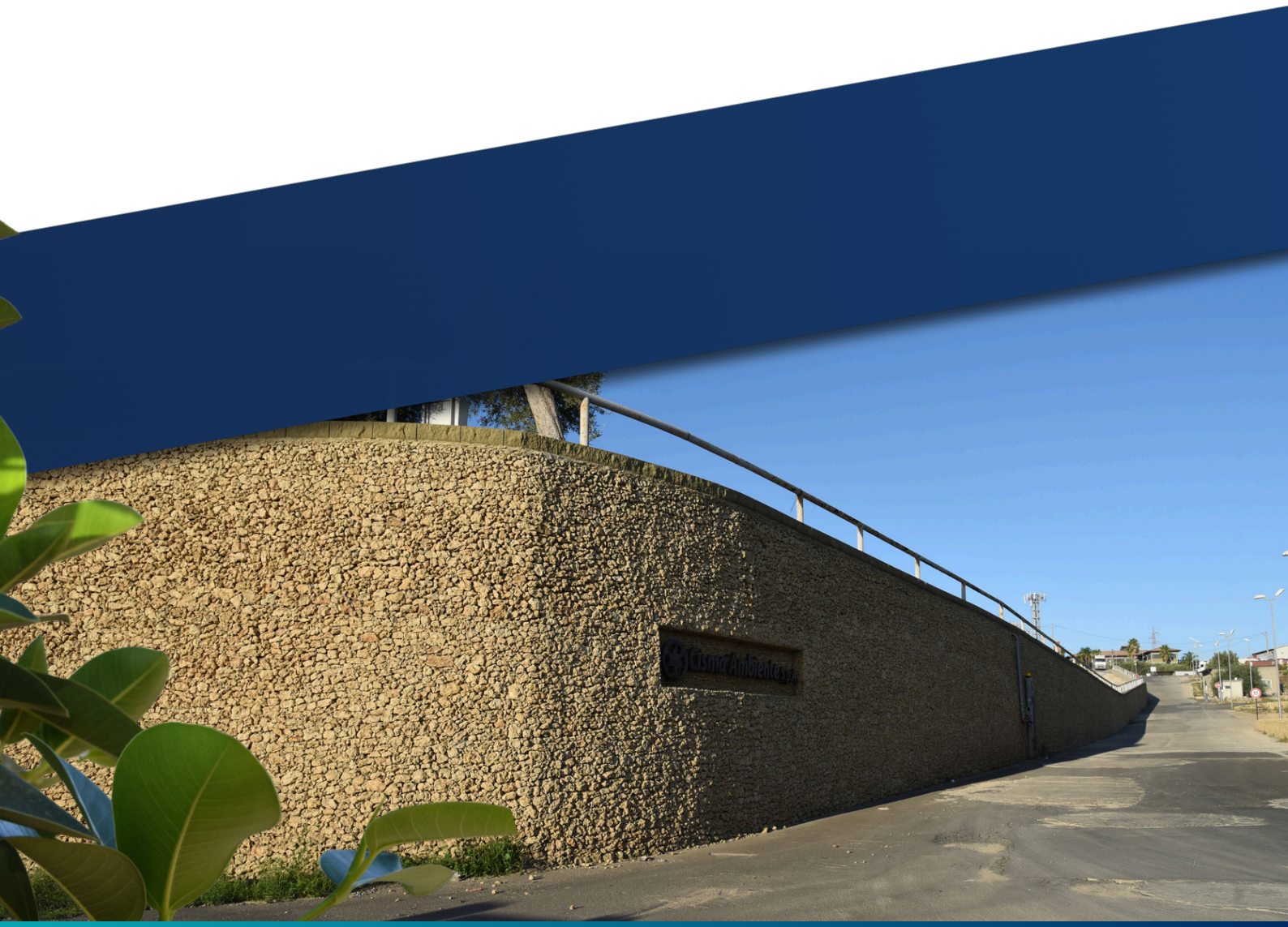
Matrice consolidata di compliance e incidenti (ESRS S1-1 | VSME C6)

TEMATICA / AMBITO DI TUTELA	Presidi e procedurali	Meccanismi di monitoraggio e segnalazione	Incidenti confermati 2025 (forza lavoro / filiera)	*Standard e Normativa di Riferimento*
Politica Diritti Umani e Codice di Condotta	Disciplinata dal MOGC ex D.Lgs. 231/01, dal Codice Etico, dalla Politica Integrata (Doc. PA 01-08) e dallo standard SRG 88088:2024. Adesione formale ai principi ONU, ILO e OCSE.			VSME C6 / ESRS S1-1
I. Lavoro minorile	Divieto assoluto di impiego di minori di 18 anni nel Codice Etico e di Condotta.	Verifiche anagrafiche all'assunzione e audit periodici OdV.	0	Codice Etico / D.Lgs. 231/01
II. Lavoro forzato e caporalato	Divieto di costrizione, sfruttamento o intermediazione illecita. Assunzioni dirette a tempo indeterminato (100%).	Monitoraggio dei contratti, presidio OdV e qualifica dei fornitori.	0	Art. 25-quinquies D.Lgs. 231/01
III. *Tratta di esseri umani*	Presidiato nel MOGC 231 e nella qualifica dei fornitori tramite procedure di Due Diligence, richiesta di White List prefettizie e adesione al Codice di Condotta fornitori.	Verifiche di filiera (VSME C7) e tracciabilità dei flussi contrattuali.	0	VSME C7 / D.Lgs. 231/01
IV. Discriminazione e parità	Divieto di trattamenti discriminatori basati su genere, età, orientamento sessuale, etnia o religione. Carriera guidata da criteri trasparenti, oggettivi e tracciabili.	Valutazioni del personale e monitoraggio del Team Valutazione del Benessere.	0	Art. 25-terdecies D.Lgs. 231/01
V. Prevenzione infortuni e salute	Presidiata dal Sistema certificato UNI EN ISO 45001:2023, dal DVR, dalla sorveglianza sanitaria del Medico Competente e dalla formazione (760 h erogate, 0 infortuni su 48.947 h).	Monitoraggio SPP, visite del Medico Competente e registro infortuni (0 infortuni / TRIFR 0,00).	0	VSME B9 / UNI EN ISO 45001:2023 / ISO 45001:2018
VI. Tutela della dignità, molestie e mobbing	Recepimento della Convenzione OIL n. 190 con tolleranza zero per molestie e mobbing. Tutela delle lavoratrici in maternità e strumenti di conciliazione vita-lavoro. Garanzia di anonimato, riservatezza e tutela anti-ritorsione.	Portale Whistleblowing D.Lgs. 24/2023 e canali di ascolto interni.	0	Convenzione OIL 190 / VSME B2 / D.Lgs. 24/2023 / GDPR
VII. Impatto su comunità e filiera esterna	Trasparenza commerciale, assenza di rapporti con settori controversi (armamenti) e 0 finanziamenti alla politica.	Tracciabilità reclami clienti e controlli sulla catena del valore.	0	D.Lgs. 231/01

ETICA & LEGALITÀ

05 GOVERNANCE (G): INTEGRITÀ E VALORE

Integrità gestionale, conformità normativa, gestione etica del rischio e salvaguardia della continuità aziendale.



{ESRS 2 IRO-1|MDR-P|MDR-A|MDR-T|MDR-M|ESRS G1-1| G1-1 | G1-2 | G1-3 | G1-5} {VSME B2 | C2 | B11 | C6} {SRG 5.1|5.2|8.1} {SDG 16}

5.1 POLITICHE DI GESTIONE, CONDOTTA AZIENDALE E CULTURA DELLA LEGALITÀ

Per Cisma Ambiente, la compliance normativa, l'integrità operativa e l'etica di governo non costituiscono meri adempimenti burocratici, ma rappresentano il fattore abilitante primario per garantire la stabilità, l'affidabilità reputazionale e la crescita sostenibile dell'impresa nel tempo.

Politica e sistema di gestione integrato

La condotta d'impresa è governata dalla Politica Aziendale Integrata (Doc. PA 01-08), dal Codice Etico e dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC ex D.Lgs. 231/01). Tale impianto, integrato con il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione certificato UNI ISO 37001:2016 e con lo *standard* SRG 88088:2024, traduce in prassi operativa il rifiuto vincolante della *Governance* verso qualsiasi forma di corruzione attiva, passiva, diretta o indiretta (ESRS G1-1).

Questo assetto presidia e neutralizza i rischi di reato nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/01) e tra privati (art. 25-ter D.Lgs. 231/01), tutelando la competitività aziendale da impatti sanzionatori e reputazionali (ESRS 2 IRO-1). A garanzia dell'imparzialità, Cisma Ambiente si astiene categoricamente da qualsiasi erogazione di contributi, sponsorizzazione o sostegno diretto e indiretto a partiti, movimenti politici o candidati (ESRS G1-5), eliminando alla radice potenziali conflitti di interesse o ingerenze indebite.

Azioni operative e leve gestionale (ESRS 2 MDR-A)

Per tradurre i principi della Politica aziendale in controlli operativi quotidiani, la *Governance* ha adottato le seguenti misure di presidio:

Supervisione e vigilanza indipendente: monitoraggio continuo del rispetto del Modello 231 e del Codice Etico affidato all'Organismo di Vigilanza (OdV), dotato ex lege di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Sistema di *Whistleblowing* e tutela dei segnalanti (ESRS G1-2 / G1-3): Attuazione di una piattaforma informatica sicura e crittografata ai sensi del D.Lgs. 24/2023 e del GDPR. Il canale assicura l'anonimato, la riservatezza e la tutela assoluta del segnalante da ritorsioni, discriminazioni o demansionamenti, configurandosi come presidio chiave di *Business Continuity* per l'emersione tempestiva delle criticità (ESRS 2 IRO-1).

Formazione e sensibilizzazione del personale: erogazione di sessioni formative rivolte a tutta la forza lavoro sui temi dell'anticorruzione, della corretta gestione dei rapporti con la PA e della *cybersecurity*, a presidio dei reati informatici e del trattamento illecito dei dati (art. 24-bis D.Lgs. 231/01 e L. 90/2024).

Target, obiettivi e metriche di tracciamento (ESRS 2 MDR-T | MDR-M)

Per misurare l'efficacia dei presidi di *Governance* e orientare il miglioramento continuo della condotta societaria, Cisma Ambiente adotta una *dashboard* integrata di metriche e *target* direzionali.

Indicatore / Metrica di Governance	Riferimento *Standard*	Prestazione consolidata 2025	*Target* operativi 2026–2027	*Target* strategici 2028–2030
***Rating* di Legalità AGCM**	VSME B11 / SRG Requisito 5.1	★★+	mantenimento ★★+	conseguimento ★★★
Sanzioni e illeciti accertati per corruzione	ESRS G1-4 / VSME B11	0 casi (€ 0,00)	0 casi (Tolleranza Zero)	0 casi (Tolleranza Zero)
Segnalazioni *Whistleblowing* confermate	ESRS G1-2 / VSME C6	2 segnalazioni 0 violazioni accertate	0 violazioni accertate	0 violazioni accertate
Copertura formativa	ESRS G1-3 / VSME B10	96,30% della forza lavoro	100,00% del personale	100,00% del personale
Ore medie formazione *compliance* pro-capite	ESRS S1-13 / VSME B10	29,23 h/anno sui 26 dipendenti formati	≥ 10,00 h/anno	≥ 10,00 h/anno
Qualifica fornitori	ESRS G1-2 / VSME C7	100% fornitori chiave	100% fornitori critici	Estensione a tutta la filiera

5.2 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E INCIDENZA DELLE SANZIONI

L'efficacia del sistema di controllo interno e dei protocolli preventivi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC ex D.Lgs. 231/01) trova riscontro diretto nei risultati quantitativi e trasparenti dell'attività di vigilanza svolta dall'Organismo di Vigilanza (OdV).

La prevenzione dei reati di corruzione e frode (ESRS G1-3) è gestita quale presidio primario di rischio d'impresa, poiché eventuali illeciti comporterebbero la sospensione o la revoca dei titoli autorizzativi (Autorizzazione Integrata Ambientale - AIA) vincolanti per l'operatività dello stabilimento di Melilli (ESRS 2 IRO-1). In piena coerenza con il Codice Etico e con la certificazione UNI ISO 37001:2016, la Società vieta categoricamente di offrire, promettere, sollecitare o accettare utilità, regali o pagamenti illeciti sia nei rapporti con la Pubblica Amministrazione sia nelle relazioni commerciali tra privati.

In adempimento ai requisiti di rendicontazione e trasparenza degli *standard* EFRAG VSME e SRG 88088:2024, Cisma Ambiente attesta le seguenti prestazioni per l'esercizio 2025:

Incidenti o procedimenti per corruzione (ESRS G1-4): con riferimento al periodo di rendicontazione 2025, si certifica che non si sono verificati incidenti, istruttorie o procedimenti giudiziari per fatti corruttivi, concussione, frodi o illeciti amministrativi di reato;

Informativa su procedimenti antecedenti: a fini di totale trasparenza e per garantire l'accuratezza dell'informativa di bilancio, si segnala la pendenza in primo grado di un risalente procedimento giudiziario inerente a condotte imputate ad alcuni azionisti e quindi antecedenti all'avvio della gestione in Amministrazione Giudiziaria (anno 2017). Tale pendenza è estranea alla gestione attuale e non rileva ai fini delle prestazioni etiche dell'attuale impianto organizzativo.

Sanzioni pecuniarie ed amministrative (VSME B11): nel corso del 2025 la Società ha registrato **zero sanzioni pecuniarie** per violazione delle norme sull'anticorruzione attiva e passiva o per pratiche anticoncorrenziali.

Relazioni commerciali e filiera (ESRS G1-5): si attesta l'assenza totale (0) di risoluzioni contrattuali o contenziosi azionati con *partner* commerciali, clienti o fornitori per violazioni del Codice di Condotta o delle clausole etiche anticorruzione.

Prospetto consolidato degli indicatori di sanzionabilità e prevenzione

INDICATORE DI COMPLIANCE / INTEGRITÀ	Riferimento Standard	Dato / Eventi 2025	Target Operativo Prospettico (2026–2030)
Nuovi procedimenti avviati per corruzione	ESRS G1-4 / VSME B11	0	Mantenimento della tolleranza zero (0 incidenti).
Sanzioni pecuniarie per illeciti anticorruzione	ESRS G1-4 / VSME B11	€ 0,00	Nessun addebito o sanzione comminata.
Contratti risolti per clausole etiche / anticorruzione	ESRS G1-5 / VSME C7	0	100% conformità della catena di fornitura.
Segnalazioni Whistleblowing su corruzione confermate	ESRS G1-2 / VSME C6	0	Chiusura di ogni segnalazione con esito conforme.
Verifiche di audit OdV / ISO 37001:2016 effettuate	SRG 88088 Requisito 8.1	Conforme / Esito positivo	Esecuzione al 100% del piano di audit annuale.

5.3 RAPPORTO SULLA *PERFORMANCE* ECONOMICA E VALORE GENERATO

La sostenibilità e la responsabilità sociale di Cisma Ambiente si fondano su un'elevata solidità economico-patrimoniale e finanziaria, elemento cardine per garantire la continuità aziendale (*Business Continuity*), proteggere la Società dai rischi di mercato e generare valore condiviso per il territorio.

In ottemperanza alla Politica Integrata Aziendale e al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC ex D.Lgs. 231/01), tutte le operazioni contabili, amministrative e finanziarie sono autorizzate, tracciate, verificate e congrue, prevenendo la commissione di reati societari e false comunicazioni sociali (art. 25-ter D.Lgs. 231/01) sotto il controllo del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza (OdV). L'esercizio 2025 ha registrato un Valore Economico Generato pari a 17,07 milioni di euro e un Valore Economico Distribuito pari a 10,16 milioni di euro.

Analisi storico-comparativa della distribuzione della ricchezza (VSME B1 / C1)

VOCE DI BILANCIO E RIPARTIZIONE *STAKEHOLDER*	Esercizio 2022 (€)	2023 (€)	2024 (€)	2025 (€)	*Incidenza % su Distribuito 2025*
VALORE ECONOMICO GENERATO	14.388.259	13.475.730	9.001.557	17.067.803	100%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	8.633.441	9.186.630	7.393.049	10.159.710	100%
Fornitori	6.088.263	6.026.060	4.868.589	5.292.755	52,10%
Stato, Enti e istituzioni, Comunità	1.225.555	1.880.014	948.190	3.056.746	30,09%
Dipendenti e collaboratori	1.294.346	1.261.585	1.418.277	1.603.629	15,78%
Terzi finanziatori e fideiussori	25.277	18.971	157.994	206.580	2,03%
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	5.754.818	4.289.100	1.608.508	6.908.093	--



Strategia industriale, solvibilità e investimenti in innovazione (ESRS 2 SBM-3)

La *performance* registrata nel 2025 è l'esito della scelta strategica di privilegiare la qualità delle lavorazioni rispetto ai meri volumi gestiti, focalizzando le operazioni d'impianto sui trattamenti di stabilizzazione, inertizzazione ad alto valore aggiunto anziché sull'abbancamento diretto in discarica.

In parallelo, la *Governance* applica una rigorosa selezione etica ed economico-finanziaria della clientela B2B, instaurando rapporti commerciali esclusivamente con *partner* in grado di garantire trasparenza, solvibilità ed elevati *standard* ambientali (ESRS S4-1).

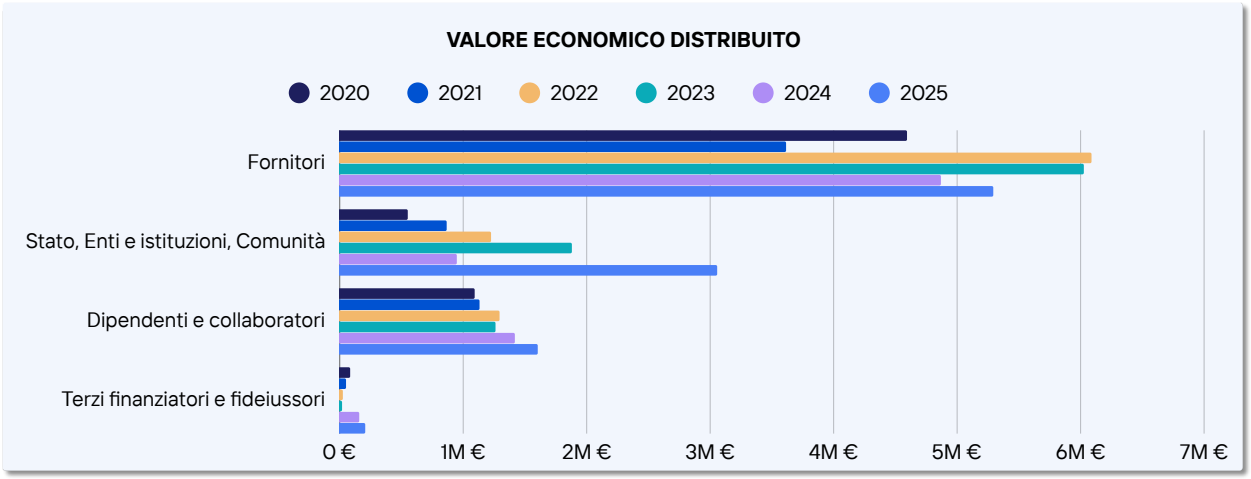
Questa gestione caratteristica ha generato un flusso di cassa positivo che ha consentito di sostenere importanti investimenti tecnologici in totale autonomia, senza ricorrere all'indebitamento bancario di medio-lungo termine e incrementando il Capitale Circolante Netto (CCN) a € 21.199.977 (+41,56% rispetto ai € 14.976.478 del 2024). Nell'esercizio 2025 la Società ha destinato 807.895 euro all'acquisto di macchinari ad alta efficienza, beneficiando delle agevolazioni ZES Unica (184.435 euro) e Industria 4.0 (99.200 euro), senza registrare alcun ritardo nei versamenti tributari e contributivi.

5.4 DISTRIBUZIONE DEL VALORE E IMPATTO SULLA CATENA DI FORNITURA.

Il Valore Economico Distribuito da Cisma Ambiente S.p.A. nell'esercizio 2025 (10,16 milioni di euro, su un totale generato di 17,07 milioni di euro) riflette l'equa e trasparente ripartizione della ricchezza prodotta tra gli *stakeholder* interni ed esterni, in diretta attuazione dei principi di responsabilizzazione e legalità sanciti dal Codice Etico aziendale.

Prospetto analitico di destinazione del valore generato (Esercizio 2025)

DESTINATARIO DEL VALORE ECONOMICO	IMPORTO DISTRIBUITO (€)	QUOTA % SU VALORE GENERATO	DESCRIZIONE DELLA DESTINAZIONE E PRESIDI ATTUATI
Fornitori di beni e servizi	5.292.755	31,01%	Acquisto di beni, servizi e materiali con privilegio per le filiere locali (entro 150 km).
Capitale Umano (Dipendenti e Collaboratori)	1.603.629	9,40%	Salari e stipendi, welfare, compensi a collaboratori e organi sociali (CdA, OdV etc).
Stato, Enti ed Enti Locali	3.056.746	17,91%	Imposte, tasse e tributi ambientali (inclusa ecotassa), onorati rigorosamente entro le scadenze di legge.
Creditori e Terzi Finanziatori	206.580	1,21%	Oneri finanziari, servizi creditizi e garanzie fideiussorie connesse alle autorizzazioni d'impianto.
Valore Trattenuto dall'Impresa	6.908.093	40,47%	Riserva patrimoniale, ammortamenti, accantonamento al Fondo recupero ambientale e riserva per l'ampliamento impiantistico.
VALORE ECONOMICO GENERATO	17.067.803	100,00%	Ricchezza complessiva prodotta nell'esercizio 2025.



Direttrici operative della distribuzione e presidi di filiera (ESRS G1-5 | G1-6)
Le modalità di distribuzione e trattenuta della ricchezza aziendale si sviluppano lungo tre direttrici strategiche:

Catena di fornitura e sviluppo del territorio (ESRS G1-5 | ESRS G1-6): la quota destinata ai fornitori (31,01% del valore generato) sostiene in via prioritaria il tessuto economico locale ubicato entro un raggio di 150 km dallo stabilimento di Melilli. In virtù del Modello 231, i *partner* commerciali significativi sono sottoposti a controlli antimafia e alla verifica dell'iscrizione nelle *White List* prefettizie, prevenendo i rischi di riciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/01) e di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/01) (ESRS G1-2). Tale rigorosa qualifica tutela la Società da rischi materiali di perdita di affidabilità e competitività sul mercato (ESRS 2 IRO-1). I termini di pagamento verso la filiera sono costantemente monitorati ed evasi con puntualità (ESRS G1-6).

Pubblica Amministrazione e compliance tributaria: l'apporto destinato a Stato ed Enti Locali (17,91% del valore generato) testimonia il contributo diretto della Società al finanziamento dei servizi pubblici e della fiscalità generale. La rigorosa puntualità nei versamenti fiscali, erariali e dell'Ecotassa attua direttamente le misure del MOGC 231 per la prevenzione dei reati tributari (art. 25-*quinquiesdecies* D.Lgs. 231/01).

Autonomia finanziaria e prospettive di sviluppo: il valore trattenuto in azienda (6.908.093 €, pari al 40,47% della ricchezza prodotta) garantisce la copertura finanziaria autonoma per le operazioni di ripristino e *post*-gestione ambientale (con un accantonamento specifico al Fondo recupero ambientale pari a 189.929 € nel 2025) e per il nuovo progetto di ampliamento del bacino di discarica, attualmente in fase di procedimento autorizzativo presso la Regione Siciliana. Tale impostazione evita il ricorso all'indebitamento bancario di medio-lungo termine, in piena coerenza con i principi di sostenibilità finanziaria stabiliti dal Codice Etico.

{ESRS S1-9 | G1-1} {VSME B2 | C2 | B8 | B10} {SRG 7.1 | 7.3} {SDG 5 | 8 | 10}

5.5 INVESTIMENTO NEL CAPITALE UMANO E PARITÀ DI TRATTAMENTO

In conformità al Codice Etico e alla Politica Aziendale Integrata, Cisma Ambiente colloca la valorizzazione del capitale umano, la tutela del potere d'acquisto e la garanzia della parità di trattamento al centro del proprio modello operativo e di *Governance* (ESRS G1-1).

L'investimento complessivo destinato alla forza lavoro ha registrato una tendenza di crescita costante nel quinquennio analizzato, passando da 1.092.828 € nel 2020 (23 dipendenti) a 1.603.629 € nel 2025 (27 dipendenti).

Questo incremento del +46,74% a fronte di un aumento dell'organico del +17,39% è la diretta conseguenza delle misure di miglior favore introdotte dalla *Governance*:

- **Integrazione salariale:** + 6% sulla paga base parametrale.
- **Buoni pasto:** di valore integrativo rispetto ai minimi stabiliti dal CCNL.
- Introduzione del piano di ***welfare* aziendale**.
- **Assistenza sanitaria integrativa** attraverso l'adesione al Fondo FASDA.

In adempimento ai principi di equità e non discriminazione (ESRS S1-9), la Società garantisce l'assoluta parità retributiva a parità di livello, inquadramento e mansione, confermando l'azzeramento permanente del divario retributivo di genere (*Gender Pay Gap* 0,00%). Per il triennio prospettico 2026–2028, la *Governance* ha fissato la metrica di pianificazione volta a promuovere l'incremento della presenza femminile nelle posizioni di coordinamento tecnico e amministrativo.

Quadro investimenti in capitale umano e *Governance* dei compensi (2020–2025)

PARAMETRO / METRICA D'INVESTIMENTO	VALORE / DETTAGLIO 2020	VALORE / DETTAGLIO 2025	VARIAZIONE % / PRESIDIO ATTUATO	STANDARD E NORMATIVA DI RIFERIMENTO
Monte risorse per il personale	1.092.828 €	1.603.629 €	+46,74%	VSME B10 / ESRS S1-9
Consolidato dipendenti in forza	23 unità	27 unità	+17,39%	VSME B8 / ESRS S1-6
Gender Pay Gap (a parità di mansione)	0,00%	0,00%	Parità Assoluta	ESRS S1-9 / VSME B10
Compensi Consiglio di Amministrazione	Invariati dal 2017	Invariati	Sobrietà Retributiva	ESRS G1-1 / VSME G1
Budget autonomo e operativo OdV	Garantito	Garantito	Autonomia ex D.Lgs. 231	MOGC 231 / VSME C2

La voce dell'investimento nel capitale umano comprende altresì la remunerazione degli organi preposti alla tutela e al controllo della Società. Dal 2017 non si registrano adeguamenti al rialzo nei compensi del Consiglio di Amministrazione, assicurando una politica retributiva improntata alla prudenza e responsabilità (ESRS G1-1). Al contempo, l'assegnazione di un *budget* congruo e autonomo all'Organismo di Vigilanza garantisce l'indipendenza e l'efficacia operativa prescritte dal D.Lgs. 231/01 per lo svolgimento delle funzioni di controllo e monitoraggio del Modello 231.

{ESRS G1-1 | ESRS 2 IRO-1} {VSME B2 | C2 | C1} {SRG 7.1 | 8.1} {SDG 9 | 16}

5.6 CAPITALE IMMATERIALE E TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Per Cisma Ambiente, il patrimonio d'impresa è costituito in misura rilevante dal capitale immateriale (*know-how* tecnologico di processo, competenze del personale, valore reputazionale e certificazioni). La salvaguardia della proprietà intellettuale e industriale rappresenta un obiettivo primario sancito dalla Politica Integrata per tutelare la competitività aziendale dal rischio di perdita o compromissione degli *asset* intangibili (ESRS G1-1 | ESRS 2 IRO-1).

Sotto la vigilanza dell'Organismo di Vigilanza (OdV), le procedure aziendali e la sicurezza informatica tutelano la Società contro la commissione dei reati contro l'industria e il commercio (art. 25-bis.1 D.Lgs. 231/01) e di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies D.Lgs. 231/01), in convergenza con l'SDG 9 (*Industria, Innovazione e Infrastrutture*) e l'SDG 16 (*Pace, Giustizia e Istituzioni Solide*).

Al fine di monitorare lo sviluppo degli *intangibles*, le aree strategiche della Società vengono tracciate lungo il quadriennio attraverso specifici indicatori quantitativi comparabili:

***Dashboard* di monitoraggio delle prestazioni capitale immateriale (2022–2025)**

FOCUS STRATEGICO / AREA	INDICATORE DI PERFORMANCE (KPI)	ESERCIZIO 2022	2023	2024	2025
Economico / Finanziario	Utile netto / Dipendenti	€ 180.086,14	€ 128.416,55	€ 17.162,34	€ 194.010,78
	Utile dell'Esercizio / Patrimonio Netto	24,64%	15,55%	2,40%	21,96%
	Indice di Disponibilità (Liquidità)	242,60%	256,02%	316,77%	415,34%
Relazioni con i Clienti	Ricavi Nuovi Clienti / Totale Ricavi	1,10%	15,41%	3,07%	7,37%
Processi e operazioni	PC e Dotazioni Digitali / Dipendenti	71,43%	72,73%	61,54%	62,96%
	Numero di Omologhe Rifiuti Espletate	1.370	1.180	864	765
Risorse Umane	Dipendenti con Diploma Superiore	52,38%	50,00%	57,69%	59,26%
	Dipendenti Laureati	23,81%	27,27%	19,23%	18,52%
Innovazione e Sviluppo	Spese R&S / Costi per Servizi	0,73%	0,38%	1,18%	0,07%
Principi Etici e Sociali (PES)	Spese PES / Valore Economico Distribuito	5,17%	5,23%	8,04%	16,35%

Il valore monetario complessivo degli *asset* intangibili viene determinato secondo un modello strutturato e trasparente. La misura base viene calcolata privilegiando il criterio del costo storico in quanto obiettivo e verificabile (avvalendosi, ove necessario, di metodologie basate sul valore di mercato o sulla capacità *dell'asset* di generare reddito) ed è successivamente adeguata tramite coefficienti dinamici di efficienza prestabiliti:

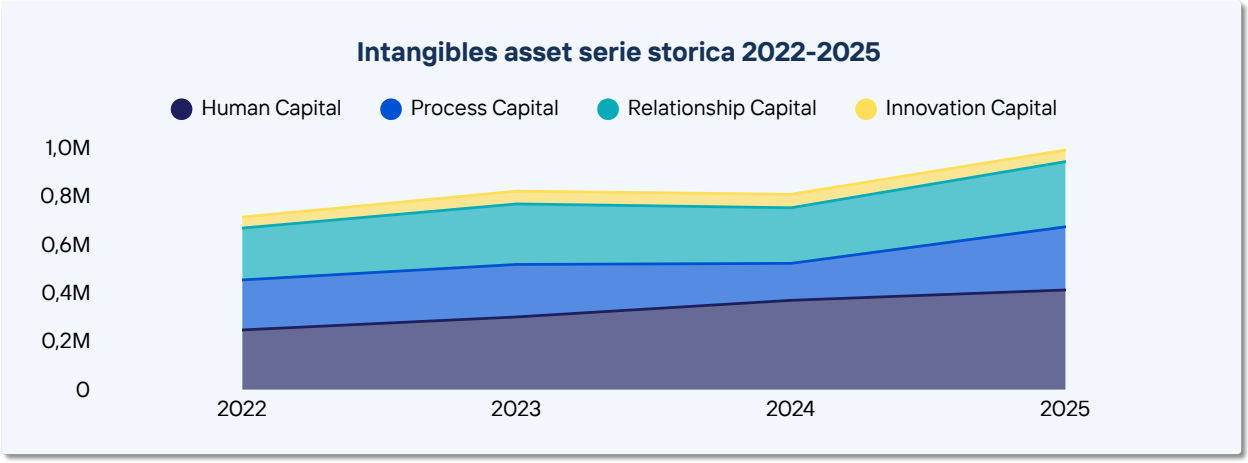
Intangible asset = C × i

dove ***C*** rappresenta il valore monetario dell'asset al costo storico e ***i*** il coefficiente di efficienza gestionale.

L'analisi dell'evoluzione del capitale immateriale nel quadriennio 2022–2025 evidenzia un percorso di costante consolidamento, passando da 714.331 € nel 2022 a 992.035 € nel 2025 (+38,88%), dimostrando la scelta di reinvestire il valore generato nel rafforzamento delle competenze interne, nella digitalizzazione dei processi e nell'accreditamento reputazionale sul territorio.

Prospetto di sintesi della composizione del capitale immateriale (2022–2025)

PILASTRO IMMATERIALE	CONSUNTIVO 2022	2023	2024	2025	INCIDENZA % SU TOTALE 2025	TENDENZA QUADRIENNALE
Human Capital	247.125 €	300.960 €	369.785 €	412.620 €	41,59%	+66,97%
Process Capital	207.037 €	217.382 €	152.999 €	261.477 €	26,36%	+26,29%
Relationship Capital	214.734 €	250.667 €	230.209 €	269.939 €	27,21%	+25,71%
Innovation Capital	45.435 €	52.805 €	55.966 €	48.000 €	4,84%	+5,65%
TOTALE ASSET IMMATERIALI	714.331 €	821.814 €	808.959 €	992.035 €	100,00%	+38,88%



Analisi descrittiva dei pilastri del capitale immateriale

1 HUMAN CAPITAL

412.620 €
41,59% ≈ 42% DEL TOTALE 2025

rappresenta la quota maggioritaria del valore immateriale aziendale. L'incremento del +66,97% rispetto al 2022 riflette gli investimenti continui nella formazione specialistica del personale (760 h nel 2025) e il recepimento degli accordi salariali di miglior favore.

2 RELATIONSHIP CAPITAL

269.939 €
27,21% ≈ 27% DEL TOTALE 2025

registra una crescita del +25,71% nel quadriennio. Il KPI esprime l'impegno della Società nell'acquisire una reputazione etica ineccepibile (*Rating* di Legalità AGCM ★★+), nel consolidare *partnership* di filiera trasparenti e nel mantenere relazioni corrette con la Pubblica Amministrazione e la comunità di Melilli.

3 PROCESS CAPITAL

261.477 €
26,36% ≈ 26% DEL TOTALE 2025

in aumento del +26,29% rispetto al 2022, deriva dallo sviluppo, mantenimento e rinnovo periodico dei Sistemi di Gestione Integrati certificati (ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ISO 37001, SRG 88088:2024).

4 INNOVATION CAPITAL

48.000 €
4,84% ≈ 5% DEL TOTALE 2025

traccia la digitalizzazione dei sistemi gestionali, l'implementazione dell'infrastruttura IT d'impianto e i presidi di *cybersecurity* posti a tutela dei dati aziendali e della continuità operativa (*Business Continuity*).

REFERENZE E LINK UTILI

Nell'ottica di favorire una comunicazione trasparente, aperta e bidirezionale con i propri *stakeholder* interni ed esterni, Cisma Ambiente incentiva la formulazione di richieste di chiarimento, approfondimenti o suggerimenti in merito ai contenuti della presente Relazione sulla gestione di Sostenibilità (Esercizio 2025). Qualsiasi osservazione, richiesta di dettaglio metodologico o segnalazione pertinente ai temi ESG (Ambiente, Sociale, *Governance*) può essere trasmessa direttamente alla funzione aziendale preposta attraverso i seguenti canali dedicati:

Sede legale:	**Cisma Ambiente S.p.A. Contrada Bagali snc, 96010 Melilli (SR)**
Indirizzo E-mail:	**esg@cismambiente.it**
Posta elettronica certificata (PEC):	**cismambiente@pec.it**
Sito web istituzionale:	**www.cismambiente.it**

La gestione delle segnalazioni e risposta verrà assolta entro sette giorni lavorativi.

La presente Relazione sulla Gestione di Sostenibilità è stata predisposta avvalendosi di professionalità interne (Dott.ssa Alessia Pafumi; Dott.ssa Rosina Trovato; e Dott.ssa Chiara Consoli).

Al fine di garantire la sistematicità, l'accuratezza, la veridicità e la massima trasparenza nelle informazioni quantitative e qualitative comunicate nella presente Relazione sulla Gestione di Sostenibilità (Esercizio 2025), Cisma Ambiente S.p.A. ha formalizzato un rigoroso protocollo di controllo interno sui dati.

La metodologia di rilevazione si avvale del metodo di campionamento e riconciliazione diretta per tutti gli indicatori chiave di prestazione (KPI) ambientali, sociali ed economico-governance. Tutti i dati di origine, i certificati analitici, i registri, i prospetti contabili e i fogli di lavoro analitici sono archiviati e conservati negli atti aziendali a garanzia della piena tracciabilità, al fine di consentire e facilitare le eventuali attività di verifica e *assurance* in sede di audit di terza parte indipendente.

Quadro di riferimento delle asserzioni etiche

In merito alle asserzioni etiche, ambientali e di sostenibilità esposte nel presente Rendiconto, la Società ha adottato un approccio orientato alla sostanza, in conformità ai principi di veridicità, pertinenza, correttezza e verificabilità stabiliti dal quadro normativo e tecnico internazionale:

Direttiva UE 2022/2464 (CSRD - *Corporate Sustainability Reporting Directive*): orientamento metodologico della rendicontazione volontaria di sostenibilità e allineamento formale alle linee guida dello *standard* EFRAG VSME (Raccomandazione UE 2025/1710).

UNI CEI EN ISO/IEC 17029:2020: *standard* di riferimento per i principi generali e i requisiti degli organismi di validazione e verifica delle asserzioni. La struttura dei dati aziendali è predisposta per supportare l'*iter* formale di attestazione/verifica di terza parte dell'asserto di sostenibilità.

UNI ISO/TS 17033:2020: applicazione dei requisiti e delle linee guida per la formulazione di asserzioni etiche, ambientali e sociali veritiere, non ingannevoli, supportate da evidenze oggettive e scientificamente fondate (prevenzione di condotte di *greenwashing*).

UNI EN ISO 19011:2018: linee guida per gli audit dei sistemi di gestione. Tutti i flussi informativi e le metriche ESG sono stati sottoposti ad audit interno secondo la metodologia definita dalla norma ISO 19011.

GLOSSARIO (TERMINI, DEFINIZIONI E RIFERIMENTI NORMATIVI)

Per agevolare la comprensione del documento da parte di tutti i portatori di interesse, si riportano di seguito le definizioni dei principali acronimi e concetti utilizzati nella Relazione:

BAT (*Best Available Techniques*): Le tecniche idonee a consentire, da un punto di vista tecnico ed economico, l'adozione delle misure di prevenzione e riduzione delle emissioni e degli impatti sull'ambiente nel suo complesso. Esse comprendono sia le tecnologie utilizzate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, gestione e dismissione dell'impianto.

Benessere: Stato di equilibrio e salute psico-fisica, economica e sociale dell'individuo.

Business Continuity: Capacità dell'impresa di continuare a esercitare le proprie attività o a erogare servizi essenziali a livelli predefiniti e accettabili a seguito di un incidente o di una crisi.

Catena del valore (*Value Chain)*: Insieme delle attività, delle risorse e delle relazioni che l'impresa utilizza e su cui fa affidamento per creare i propri servizi, includendo sia gli attori a monte (es. fornitori) che quelli a valle (es. clienti).

Doppia Materialità: Concetto di rendicontazione che impone di considerare due dimensioni: la materialità d'impatto (gli effetti positivi o negativi che l'impresa ha sulle persone e sull'ambiente) e la materialità finanziaria (come le questioni di sostenibilità influenzano i flussi di cassa e la stabilità dell'impresa).

EFRAG: *European Financial Reporting Advisory Group*, ente tecnico incaricato dalla Commissione Europea per la redazione e definizione degli standard di rendicontazione di sostenibilità (ESRS e VSME).

ESG: Acronimo di *Environmental* (Ambiente), *Social* (Sociale) e *Governance* (Governo d'impresa). Rappresenta i tre fattori centrali nella misurazione della sostenibilità e dell'impatto etico di un'organizzazione.

PES (Principi Etici e Sociali): Criteri guida che supportano la buona gestione della responsabilità d'impresa, come definiti dalla norma SRG 88088:2024.

Sistema di Gestione per la Sostenibilità: Architettura gestionale che soddisfa i requisiti normativi dello standard SRG 88088:2024.

***Stakeholder*:** Soggetto, individuo o gruppo (parti interessate) che può influenzare o essere influenzato positivamente o negativamente dalle attività, dalle decisioni e dagli obiettivi dell'organizzazione.

Standard e Principi di Sostenibilità

ESRS (*European Sustainability Reporting Standards*): Principi di rendicontazione di sostenibilità dell'Unione Europea, attualmente in corso di definizione da parte dell'EFRAG, utilizzati per adempiere agli obblighi della direttiva CSRD.

VSME (*Voluntary standard for non-listed small- and medium-sized undertakings*): *Standard* europeo di rendicontazione volontaria di sostenibilità per le piccole e medie imprese non quotate, predisposto dall'EFRAG per supportare l'inclusione delle PMI nel percorso di transizione ecologica.

SRG 88088:2024: *Standard* volontario relativo ai Sistemi di Gestione per la Sostenibilità, la Responsabilità Sociale e la *Governance*. Costituisce un'architettura gestionale certificata per rendicontare gli impatti e i Principi Etici e Sociali (PES).

Agenda 2030 (SDGs): Programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel 2015 dai 193 Paesi membri dell'ONU, strutturato in 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals*).

GHG Protocol (*Greenhouse Gas Protocol*): Il principale *standard* internazionale di contabilizzazione per il calcolo e la rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra, fondamentale per la misurazione delle emissioni di Ambito 1, 2 e 3.

Norme tecniche (UNI / ISO)

UNI EN ISO 14001:2015: Norma internazionale che stabilisce i requisiti per i Sistemi di Gestione Ambientale e ne fornisce la guida per l'uso.

UNI EN ISO 45001:2023 / ISO 45001:2018: Norma internazionale che specifica i requisiti per i Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro (SSL) e ne fornisce la guida all'uso.

UNI ISO 37001:2016: Norma internazionale che specifica i requisiti e fornisce una guida per l'instaurazione, l'attuazione, il mantenimento e il miglioramento di un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione.

UNI CEI EN ISO/IEC 17029:2020: Norma internazionale che stabilisce i principi e i requisiti generali per le competenze, il funzionamento coerente e l'imparzialità degli organismi che eseguono la validazione e la verifica di asserzioni.

UNI ISO/TS 17033:2020: Specifica tecnica recante i principi e i requisiti per lo sviluppo e la formulazione di asserzioni etiche e delle relative informazioni di supporto.

UNI EN ISO 19011:2018: Linee guida internazionali per l'esecuzione degli audit dei sistemi di gestione (pianificazione, condotta e competenze degli auditor).

Direttive Europee

CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directive - Direttiva UE 2022/2464*): Direttiva europea che ha lo scopo di promuovere la trasparenza attraverso il rafforzamento degli obblighi di reporting riguardo agli impatti ambientali, sociali e di Governance (ESG) per le imprese di grandi dimensioni.

CSDDD (*Corporate Sustainability Due Diligence Directive - Direttiva UE 2024/1760*): Direttiva europea che impone alle grandi imprese la responsabilità di valutare, prevenire e mitigare rischi e impatti ambientali e sociali derivanti dalle loro attività di business e dalle relazioni con l'intera catena del valore (*due diligence*).

Direttiva (UE) 2024/825 (Green Claims): Direttiva introdotta per contrastare le pratiche commerciali ingannevoli (come il *greenwashing*), migliorando l'informazione e la tutela dei consumatori nella transizione verde.

EMAS (*Eco-Management and Audit Scheme*): Sistema comunitario di ecogestione e di *audit* (Regolamento CE n. 1221/2009) a cui le organizzazioni possono aderire volontariamente per migliorare e comunicare le proprie prestazioni ambientali.

GDPR (Regolamento UE 2016/679): Regolamento generale europeo recante le disposizioni a tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali e alla *privacy*.

Legislazione Nazionale Italiana

D.lgs. 231/2001: Decreto che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle società, imponendo l'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) per la prevenzione della commissione di specifici reati.

D.lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale): Normativa italiana fondamentale in materia ambientale, che disciplina la tutela del territorio e la corretta gestione e trattamento dei rifiuti.

D.lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza): Normativa italiana in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

D.lgs. 254/2016: Decreto legislativo di attuazione della precedente direttiva 2014/95/UE per la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario.

Codice civile: Nello specifico il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, che disciplina tra le altre cose gli adempimenti relativi alla corretta redazione del bilancio e della relazione sulla gestione societaria.

Strumenti e Convenzioni in materia di Diritti Umani

Dichiarazione dell'ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro): Strumento dell'agenzia ONU che promuove il lavoro dignitoso e definisce i diritti fondamentali nel lavoro (inclusa la contrattazione collettiva, l'abolizione del lavoro forzato e minorile).

Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (UNGPs): Standard globale per la prevenzione e la gestione dei rischi di impatti negativi sui diritti umani legati all'attività d'impresa.

Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali: Raccomandazioni internazionali rivolte dai governi alle imprese per promuovere principi e standard per una condotta aziendale responsabile e per il rispetto dei diritti lungo la catena di fornitura.

Documenti Interni e di Governance Aziendale

Codice Etico: Documento ufficiale, approvato dal vertice aziendale, che racchiude l'insieme dei principi, dei valori e delle norme di comportamento etico cui Cisma Ambiente uniforma l'intera attività d'impresa. Costituisce parte integrante del MOGC ed è vincolante per dipendenti, amministratori, collaboratori e partner commerciali, con la duplice finalità di promuovere una cultura della legalità e di prevenire il rischio di commissione di reati.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC ex D.Lgs. 231/01): Sistema strutturato e organico di procedure, protocolli e attività di controllo interno, adottato dalla Società per prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e s.m.i. Definisce la mappatura dei processi a rischio, le responsabilità e le regole operative per garantire che l'attività societaria non costituisca strumento per la commissione di atti illeciti.

Politica Integrata (Politica QSA ed ESG): Documento programmatico, formalmente denominato "Politica di Qualità, Sicurezza, Ambiente, Anticorruzione, Sostenibilità, Responsabilità Sociale e Governance", definito e approvato direttamente dal Consiglio di Amministrazione. Costituisce la linea guida strategica della Società e ne definisce gli impegni operativi vincolanti per la riduzione degli impatti e il miglioramento continuo, integrando i principi etici con i requisiti delle certificazioni internazionali.

Sistema di Gestione Aziendale (SGA) / Sistema di Gestione Integrato: Architettura organizzativa che unifica le norme operative e metodologiche dell'Azienda per presidiare molteplici ambiti gestionali all'interno di un unico modello armonico e certificato. L'assetto integrato comprende le norme UNI EN ISO 9001:2015 (Qualità), UNI EN ISO 14001:2015 (Ambiente), UNI EN ISO 45001:2023 (Salute e Sicurezza sul Lavoro), UNI ISO 37001:2016 (Prevenzione della Corruzione) e lo standard SRG 88088:2024 (Sostenibilità e Responsabilità).

Procedura "Segnalazioni e Whistleblowing" (P. INT. 01): Procedura interna, parte integrante del MOGC, che disciplina in conformità al D.Lgs. 24/2023 i canali (piattaforma informatica, posta ordinaria e orale) e le modalità per la segnalazione di condotte illecite o violazioni del Codice Etico. Stabilisce i rigorosi protocolli volti a garantire la massima riservatezza dell'identità del segnalante e a tutelarlo da ogni possibile forma di ritorsione.

TABELLA RACCORDO (VSME, ESRS, SRG 88088:2024 E SDGS)

Al fine di agevolare la consultazione e l'attività di audit della presente Relazione sulla Gestione di Sostenibilità da parte di eventuali Enti certificatori, degli *auditor* e di tutti gli *stakeholder*, si riporta di seguito una matrice di raccordo riepilogativa.

La matrice evidenzia le correlazioni puntuali tra le informative rendicontate nel presente documento (strutturato secondo lo standard volontario EFRAG VSME per le PMI non quotate, con l'applicazione del Modulo Base e del Modulo Integrativo - *Comprehensive*), i requisiti degli standard europei ESRS (*European Sustainability Reporting Standards*), i requisiti del Sistema di Gestione per la Sostenibilità SRG 88088:2024 e i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (SDGs).

	ESRS	STANDARD VSME	SRG 88088	SDGs
1. INTRODUZIONE E IDENTITÀ AZIENDALE				
1.1 Identità strategica e impegno della Governance	ESRS 2 GOV-1 | SBM-1	VSME B2 | C1 | C7	SRG 4.1 | 5.1 | 5.2	SDG 12 | 17
1.2 Basi di preparazione e criteri metodologici	ESRS 2 BP-1 | BP-2	VSME B1	SRG 4.2 | 4.3	SDG 12
1.3 Strategia e obiettivi di sostenibilità	ESRS 2 SBM-1	VSME B2 | C1 | C2 | C3	SRG 5.2 | 6.2	SDG 8 | 9 | 12 | 13
1.4 Operatività e modello di business	ESRS 2 SBM-1	VSME B1 | C1	SRG 4.1 | 4.2	SDG 8 | 9 | 12
2. ORGANIZZAZIONE, IRO E DOPPIA MATERIALITÀ				
2.1 Governance della Sostenibilità	ESRS 2 GOV-1 | GOV-2	VSME B2 | C2	SRG 5.1 | 5.3	SDG 16 | 17
2.2 Organi societari e diversità di genere	ESRS 2 GOV-1	VSME C9	SRG 5.1 | 7.1	SDG 5 | 10
2.3 Mappatura e coinvolgimento delle parti interessate	ESRS 2 SBM-2	VSME C1(c) | B2 | C2	SRG 4.2	SDG 17
2.4 Analisi del contesto e processo di analisi della Doppia Materialità	ESRS 1 | ESRS 2 SBM-1	VSME Parr. 10-11 + Appendice B; C4 per il clima	SRG 4.1 | 6.1	SDG 12 | 17
2.5 Temi materiali: interazione con la strategia e il modello di business	ESRS 2 SBM 3 | IRO-2	VSME Parr. 10-11 + Appendice B	SRG 6.1 | 6.2	SDG 8 | 9 | 12
2.6 Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità materiale	ESRS 2 MDR-A | ESRS E1-1	VSME B2 | C2 | C3 | C4	SRG 6.1 | 7.1	SDG 9 | 12| 13
2.7 La gestione integrata dei rischi e la business continuity	ESRS 2 GOV-5	VSME B2 | C2 | C4	SRG 6	SDG 8 | 9 | 16
2.8 Monitoraggio delle prestazioni e indicatori di conformità PES	ESRS 2 MDR-M|S1-9|G1-1	VSME B2|B8|B10|B11|C2|C6| C7	SRG 9.1|9.2	SDG 8| 9|16
2.9 Performance dei ricavi ed esclusione dei settori controversi	ESRS 2 SBM-1	VSME C1 | C8	SRG 8.1 | 4.2	SDG 8 | 12
3. AMBIENTE (E): LA TUTELA DEL TERRITORIO				
3.1 Presidio ambientale, politiche di gestione e obiettivi strategici	ESRS 2 MDR-P|MDR-A|MDR-T|MDR-M|E1-1|E2-1|E3-1|E5-1	VSME B2 | C2 | B3-B7 | C3 | C4	SRG 4.2|6.2|8.1	SDG 6|7|12|13|15
3.2 Consumi energetici ed efficienza operativa	ESRS E1-5 | ESRS E1-3	VSME B3	SRG 8.1 | 9.1	SDG 7 | 12 | 13
3.3 Obiettivi di riduzione emissioni e piano di transizione climatica	ESRS E1-1 | E1-4 | E1-6 | E1-7	VSME B3 | C3	SRG 6.2 | 8.1	SDG 13
3.4 Adattamento al cambiamento climatico e rischi fisici	ESRS E1-1 | E1-9 | ESRS 2 GOV-5 | ESRS 2 SBM-3	VSME C4	SRG 6.1 | 8.1	SDG 13

	ESRS	STANDARD VSME	SRG 88088	SDGs
3.5 Prevenzione inquinamento di aria, acqua e suolo	ESRS E2-1 | E2-3 | E2-4 | E2-6	VSME B2 | B4 | C2	SRG 8.1	SDG 3 | 6 | 12 | 15
3.6 Biodiversità e cura del paesaggio	ESRS E4-1 | E4-4 | E4-5	VSME B5 | B2 | C2	SRG 8.1	SDG 14 | 15
3.7 Gestione delle risorse idriche	ESRS E3-1 | E3-2 | E3-4 | E3-5	VSME B6 | B2 | C2	SRG 8.1	SDG 6 | 12
3.8 Economia circolare, rifiuti aziendali e indice rifiuti pericolosi	ESRS E5-1 | E5-2 | E5-4 | E5-5 | E5-6	VSME B7 | B6	SRG 8.1	SDG 11 | 12
3.9 Quadro di sintesi delle metriche e dashboard di indicatori		VSME B3–B7		
4. SOCIALE (S): LE PERSONE E LA COMUNITÀ				
4.1 Politiche e gestione delle questioni sociali	ESRS 2 MDR-P | MDR-A | MDR-T | MDR-M ESRS S1-1 | ESRS S1-2	VSME B8|B9|B10|C6	SRG 5.2 | 8.1	SDG 3 | 5 | 8 | 10
4.2 Forza lavoro, organico e tipologie contrattuali	ESRS S1-6 | S1-9 | S1-11	VSME B8	SRG 7.1 | 8.1	SDG 8 | 10
4.3 Salute, sicurezza e tassi di infortunio	ESRS S1-14	VSME B9	SRG 8.1	SDG 3 | 8
4.4 Retribuzione, formazione e contrattazione collettiva	ESRS S1-13 | S1-16	VSME B10	SRG 7.2 | 7.3	SDG 4 | 8 | 10
4.5 Equilibrio vita-lavoro e apprendisti	ESRS S1-8	VSME B2 | C2 | B8	SRG 7.1 | 8.1	SDG 3 | 5 | 8
4.6 Impatto sulla comunità locale e sui lavoratori nella catena del valore	ESRS S2-1 | S3-1	VSME B2 | C2 | C1(c) | C7	SRG 4.2 | 8.1	SDG 8 | 11
4.7 Diritti Umani e allineamento agli strumenti Internazionali	ESRS S1-1 | G1-1	VSME B2 | C2 | C6 | C7	SRG 5.2 | 8.1	SDG 8 | 10 | 16
5. GOVERNANCE (G): INTEGRITÀ E VALORE				
5.1 Politiche di gestione, condotta aziendale e cultura della legalità	ESRS 2 IRO-1|MDR-P|MDR-A|MDR-T|MDR-M|ESRS G1-1| G1-1 | G1-2 | G1-3 | G1-5	VSME B2 | C2 | B11 | C6	SRG 5.1|5.2|8.1	SDG 16
5.2 Prevenzione della corruzione e incidenza delle sanzioni	ESRS G1-3 | G1-4 | G1.6| ESRS 2 IRO-1	VSME B11	SRG 8.1 | 9.1	SDG 16
5.3 Rapporto sulla performance economica e valore generato	ESRS 2 SBM-1 | SBM-3 | ESRS S4-1	VSME B1 | C1	SRG 6.1 | 9.1	SDG 8 | 9
5.4 Distribuzione del valore e impatto sulla catena di fornitura	ESRS G1-2 | G1-6 | ESRS 2 IRO-1	VSME C1(c) | B2 | C2 | C7	SRG 8.1	SDG 8 | 9 | 12
5.5 Investimento nel capitale umano e parità di trattamento	ESRS S1-9 | G1-1	VSME B2 | C2 | B8 | B10	SRG 7.1 | 7.3	SDG 5 | 8 | 10
5.6 Capitale immateriale e tutela della proprietà intellettuale	ESRS G1-1 | ESRS 2 IRO-1	VSME B2 | C2 | C1	SRG 7.1 | 8.1	SDG 9 | 16
APPENDICE - Informazioni supplementari e dati quantitativi				
Tabella n.1 – Organi societari e diversità di genere (Dettagli riferiti al paragrafo 2.2)	ESRS 2 GOV-1	VSME C9	SRG 5.1 | 7.1	SDG 5 | 10
Tabella n.2 – Mappatura e coinvolgimento delle parti interessate (Dettagli riferiti al paragrafo 2.3)	ESRS 2 SBM-2	VSME C1(c) | B2 | C2	SRG 4.2	SDG 17
Tabella n.3 – Matrice di Materialità (Dettagli riferiti al paragrafo 2.5)	ESRS 2 SBM 3 | IRO-2	VSME Parr. 10-11 + Appendice B	SRG 6.1 | 6.2	SDG 8 | 9 | 12

	ESRS	STANDARD VSME	SRG 88088	SDGs
Tabella n.4 – Prospetto delle risorse allocate per la Sostenibilità (Dettagli riferiti al paragrafo 2.6)	ESRS 2 MDR-A | ESRS E1-1	VSME B2	SRG 6.1 | 7.1	SDG 9 | 12| 13
Tabella n.5 – Quadro degli indicatori di prestazione e conformità PES (Dettagli riferiti al paragr, 2.8)	ESRS 2 MDR-M|S1-9|G1-1	VSME B2|B3|C1|C2	SRG 9.1|9.2	SDG 8| 9|16
Tabella n.6 – Breakdown dei ricavi per categoria attività (maggio dettagli riferiti al paragrafo 2.9)	ESRS 2 SBM-1	VSME C8	SRG 8.1 | 4.2	SDG 8 | 12
Tabella n.7 – Consumi energetici e intensità energetica (Dettagli riferiti al paragrafo 3.2)	ESRS E1-5	VSME B2 | C2 | C1 | B3	SRG 8.1 | 9.1	SDG 7 | 12 | 13
Tabella n.8 – Sintesi Demografica e Trend Occupazionale (2023-2025) (Dettagli riferiti al par. 4.2)	ESRS S1-6 | S1-9 | S1-11	VSME B8	SRG 7.1 | 8.1	SDG 8 | 10
Tabella n.9 – Sintesi degli asset intangibili (2022-2025) (Dettagli riferiti al paragrafo. 5.5)	ESRS S1-9 | G1-1	VSME B2 | C2 | B8 | C8	SRG 7.1 | 7.3}	SDG 5 | 8 | 10